



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Mercoledì, 29 gennaio 1997

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082145 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

S O M M A R I O

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunzi commerciali	» 5

Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami	» 18
— Ammortamenti	» 19
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi	» 20
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta	» 21
— Deposito bilanci finali di liquidazione	» 22

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta	» 22
— Bandi di gara	» 22

Indice degli annunzi commerciali Pag. 51

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

CO.RE - S.p.a.
Costruzioni Residenziali
Sede in Napoli, Riviera di Chiaia n. 66
Capitale sociale L. 660.000.000 interamente versato
Iscritta alla Cancelleria del Tribunale di Napoli, n. 3014/91 reg. soc.
C.C.I.A.A. n. 485284
Codice fiscale n. 06314710630

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede per il 24 febbraio 1997, alle ore 9, in prima convocazione e per il 25 febbraio 1997, alle ore 9, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Rinnovo del Collegio Sindacale.

L'amministratore unico: Prezioso Antonio.

S-970 (A pagamento).

C.A.R. BOMBONIERE - S.p.a.
Sede in Sesto Fiorentino, via Senna n. 39/49
Registro delle imprese di Firenze n. 27506

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 19 febbraio 1997 alle ore 16, presso lo studio del notaio dott. Massimo Cavallina, in Firenze, piazza Goldoni n. 2, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proroga durata della società al 31 dicembre 2020;
2. Modifica articoli 2, 25, 36, 37 dello Statuto sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Pier Luigi Cellerini

F-35 (A pagamento).

IAS - S.p.a.**Industria Acqua Siracusana**

Sede sociale in Siracusa, viale Scala Greca n. 302
 Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
 Tribunale di Siracusa, n. 4287 - C.C.I.A.A n. 69253
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00656290897

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria dei soci presso la sede legale della società in viale Scala Greca n. 302, Siracusa, in prima convocazione per il giorno 14 febbraio 1997, alle ore 16 ed occorrendo in seconda convocazione, stessi ora e luogo per il 18 febbraio, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Ratifica cooptazione consiglieri: Gilistro avv. Litterio, Battaglia rag. Sebastiano, Blancato prof. Mario e Di Marco dott. Giuseppe;
2. Conferma utilizzo fondo rinnovo impianti;
3. Approvazione preconsuntivo 1996 e preventivo 1997;
4. Approvazione piano quinquennale smaltimento fanghi in discarica;
5. Nomina Collegio sindacale;
6. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea tutti i soci che abbiano depositato le proprie azioni presso la sede legale o presso le filiali del Banco di Sicilia nei termini di legge.

Siracusa, 17 gennaio 1997

Il vice presidente del Consiglio di amministrazione:
 Burgo Salvatore

S-930 (A pagamento).

RADIM - S.p.a.

Sede sociale in Pomezia (RM), via del Mare, 125
 Capitale sociale L. 5.000.000.000
 Iscritta al registro delle imprese di Roma al n. 5868/88
 Codice fiscale n. 08326710582

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori soci, gli amministratori e i sindaci della Radim S.p.a. sono convocati alla assemblea straordinaria della Società che si terrà il giorno 18 febbraio 1997 alle ore 15.30 presso lo studio notarile Golia-Vallente in via G. Castellini, 13, Roma, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 20 febbraio 1997 alle ore 15.30, stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 5.000.000.000 a L. 11.000.000.000, mediante emissione di n. 6.000.000 di nuove azioni da L. 1000 cadauna al valore nominale. Concessione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 C.C.;
2. Adeguamento dello statuto sociale alla vigente normativa in materia ed agli orientamenti giurisprudenziali del Tribunale di Roma.
3. Approvazione del nuovo testo di statuto.

Pomezia, 23 gennaio 1997

Il presidente: dott. Francesco Sparano.

S-899 (A pagamento).

SO.FARMA.MORRA - S.p.a.

Sede sociale in Milano
 Capitale sociale L. 9.000.000.000
 Registro delle imprese di Milano al n. 1586611/96
 Partita I.V.A. n. 11985010153

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Liotti in Caserta, via Roma n. 10 in prima convocazione per il giorno 27 febbraio 1997 alle ore 16.30 ed in mancanza il giorno 28 febbraio 1997 stesso luogo ed ora in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento capitale sociale;
2. Modifica condizioni di tasso dei prestiti obbligazionari 1994/1999 e 1995/2000;
3. Modifica all'art. 5 dello Statuto.

L'intervento in assemblea è regolato dalle norme di legge e di statuto.

L'amm.re unico: ing. Alessandro Morra.

S-898 (A pagamento). ●

FINTORLONIA - S.p.a.

Sede in Roma, via Bocca di Leone n. 78
 Capitale sociale L. 50.000.000.000 interamente versato
 Tribunale di Roma al n. 2895/81 R.E.A. al n. 474168
 Codice fiscale n. 03950140586

È convocata l'assemblea straordinaria degli azionisti della Società S.p.a. per il giorno 18 febbraio 1997 alle ore 8 presso la sede sociale in via Bocca di Leone, 78, in prima convocazione ed occorrendo il giorno 19 febbraio 1997 alle ore 12.30 nello stesso luogo in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica dell'art. 1 dello statuto sociale e delibere conseguenti.

Gli azionisti per partecipare all'assemblea dovranno depositare le proprie azioni, nei termini previsti dalla legge, presso la Sede o il Credit Suisse di Ginevra.

Fintorlonia S.p.a.

Un consigliere: Donna Sandra Torlonia

S-904 (A pagamento).

**BANCA CASSA DI RISPARMIO
DI SAVIGLIANO - S.p.a.**

Iscritta all'Albo degli Enti Creditizi n. 5078
 Sede in Savigliano (Cuneo), piazza del Popolo n. 15
 Capitale sociale L. 46.120.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese di Cuneo n. 4143/Saluzzo
 Partita I.V.A. n. 00204500045

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 14 febbraio 1997, alle ore 15.30, in Savigliano, piazza del Popolo n. 15, presso la sede sociale, ed occorrendo in seconda convocazione per il 17 febbraio 1997 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di modifica degli articoli 4, 7, 8, 13, 16, 18, 19, 20, 21, 22, 24, 27, 28 ed di soppressione dell'art. 6 del vigente Statuto sociale;
2. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti i quali, ancorchè iscritti sul libro soci, abbiano depositato le azioni distribuite presso la sede sociale oppure presso la Banca CRT S.p.a, Torino, almeno cinque giorni prima della data dell'assemblea.

Savigliano, 10 gennaio 1997

Il presidente: Rocca avv. Giovanni Battista.

S-931 (A pagamento).

CENTRO DIAGNOSTICO - S.p.a.

Sede in Roma, via Pigafetta n. 1

Capitale sociale L. 6.000.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Roma reg. impr. n. 1269/95

Partita I.V.A. e codice fiscale n. 04805981000

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Roma, presso gli Uffici delle Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni, piazza della Croce Rossa n. 1, il giorno 14 febbraio 1997, alle ore 11, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Adempimenti ai sensi dell'art. 2446 c.c. - Eventuale ricostituzione del capitale sociale;
2. Varie ed eventuali.

L'intervento in assemblea è regolato dalle norme di legge e di statuto.

Roma, 23 gennaio 1997

Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Giovanni Paba

S-916 (A pagamento).

DYNAIR EUROSERVICES (ITALIA) - S.p.a.

Sede Roma, via del Poggio Laurentino n. 66

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Roma al n. 2830/95

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04856851003

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria, in Roma, viale Europa n. 300, per il giorno 14 febbraio 1997 ore 9, ed occorrendo per il giorno 15 febbraio 1997, medesimi ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 200.000.000 a L. 1.000.000.000.

Azioni da depositarsi presso le casse sociali.

Roma, 22 gennaio 1997

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: A.D. Ivey

S-920 (A pagamento).

PLANETOURS - S.p.a.

Sede in Milano, via Paolo Da Cannobio n. 12

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Codice fiscale n. 03239920154

I signori azionisti, amministratori e sindaci sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede della società in Milano, via Paolo da Cannobio, 12, per il giorno 14 febbraio 1997 alle ore 13, in prima convocazione e occorrendo in seconda convocazione stessa ora e luogo il giorno 15 febbraio 1997 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Copertura onere derivante dall'emissione di cartelle esattoriali nei confronti della Società;
2. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato i titoli azionari di cui sono titolari presso la sede sociale, almeno nei cinque giorni che precedono l'assemblea.

p. Planetours S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Noel Piccato

S-922 (A pagamento).

IMAC - S.p.a.**Industria Materiali da Costruzione**

Sede in Modica, via Resistenza Partigiana n. 38

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Modica, reg. soc. n. 492

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria, presso la sede sociale in Modica, via Resistenza Partigiana n. 38, per il giorno 28 febbraio 1997, ore 10,30, in prima convocazione ed, occorrendo, per il giorno 28 marzo 1997, in seconda convocazione, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:**Parte ordinaria:*

1. Provvedimenti ex art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Provvedimenti ex articoli 2449 e 2450 del Codice civile, o revoca scioglimento società;
2. Varie ed eventuali.

Il presidente: ing. Rosario Amore.

S-953 (A pagamento).

OLSEN HOLIDAYS - S.p.a.

Sede legale in Bergamo, via V Alpini n. 6/a

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Tribunale di Bergamo, reg. soc. n. 48634

I signori azionisti della Olsen Holidays S.p.a sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Fauci Domenico, in Verona, via Giberti n. 7 il 24 febbraio 1997, alle ore 22, in prima convocazione, ed eventualmente per il giorno 25 febbraio 1997, alle ore 16, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Azzeramento e ricostituzione del capitale sociale;
2. Nomina organi societari;
3. Varie ed eventuali.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza, presso la sede in Bergamo, via V Alpini n. 6/A.

Bergamo, 20 gennaio 1996

p. Olsen Holidays S.p.a.
Il presidente: Ubaldo Rinaldi

S-963 (A pagamento).

EUROTHERM DRIVES - S.p.a.

Sede legale in Como, via Giulini n. 12

Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Como n. 22941

Convocazione di assemblea

È convocata ai sensi art. 2365 del Codice civile, l'assemblea straordinaria degli azionisti per il giorno 14 febbraio 1997, alle ore 10, in Como, via Bianchi Giovini n. 41, presso lo studio del notaio dott. Massimo Caspani, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Trasferimento sede legale.

Occorrendo, in seconda adunanza il giorno 21 febbraio 1997 in medesimi luogo ed ora.

Deposito dei titoli per l'intervento in assemblea presso le casse sociali o presso l'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, sede di Como.

p. Il Consiglio di amministrazione:
Giannino Lazzarini

S-965 (A pagamento).

VERBATIM ITALIA - S.p.a.

Sede legale Cassina de Pecchi (MI)

Centro Direzionale Lombardo, Palazzo B

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Milano n. 228610
Tribunale di Milano

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 24 febbraio 1997 alle ore 15 presso la sede legale in Cassina de Pecchi, via Roma n. 108, Centro Direzionale Lombardo ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 3 marzo 1997 stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Delibere di cui all'art. 2364 punto 2) c.c.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, abbiano depositato i titoli azionari in virtù dei quali abbiano diritto al voto, presso la sede sociale.

Un amministratore: dott. Mauro Santi.

M-302 (A pagamento).

ATEMA - S.p.a.

Sede in Sulmona (AQ), località Maddalena o Valle Berta o Badi s.n.c.

Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato

Registro delle imprese n. 2434 presso il Tribunale di Sulmona

R.E.A. n. 81092

Codice fiscale n. 013277750665

Convocazione di assemblea

È convocata l'assemblea ordinaria e straordinaria della Atema S.p.a. il giorno 20 febbraio 1997 alle ore 9,30 presso lo studio del notaio dott.ssa Giovanna Acquisiti posto in Firenze via Santa Caterina d'Alessandria n. 12, avente

*Ordine del giorno:**Parte ordinaria:*

1. Dimissioni dell'amministratore unico e nomina di un nuovo organo amministrativo;
2. Rinnovo del Collegio sindacale.

Parte straordinaria:

1. Abrogazione dell'attuale Statuto sociale ed approvazione di un nuovo testo dello Statuto stesso.

Sulmona, 14 gennaio 1997

L'amministratore unico: Franco Rossi.

F-38 (A pagamento).

ULTRA HIGH INTERNATIONAL - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede legale Villa Santina (UD), zona industriale

Iscrizione al registro delle imprese di Udine al n. 908

Iscrizione al R.E.A. di Udine al n. 126414

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00268540309

Convocazione di assemblea ordinaria degli azionisti

È convocata un'assemblea ordinaria degli azionisti che si terrà in Tolmezzo (UD), via Gortani n. 10 in prima convocazione il giorno 10 marzo 1997 alle ore 18 e, occorrendo, in seconda convocazione alle ore 18 del giorno successivo, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni ed osservazioni dei liquidatori e del Collegio sindacale. Approvazione situazione di liquidazione al 31 dicembre 1996;
2. Adozione provvedimenti conseguenti, anche di natura consuiale.

All'adozione potranno intervenire gli azionisti iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima dell'assemblea e previo deposito entro lo stesso termine delle rispettive azioni presso la sede di convocazione di questa assemblea.

Tolmezzo, 3 gennaio 1997

I liquidatori: dott.ssa Nassimbeni e Giorgio rag. Savani.

C-1757 (A pagamento).

DE TOGNI - S.p.a.

Sede sociale in Prevalle (Brescia), via Repubblica n. 64/C

Capitale sociale L. 880.000.000 interamente versato

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale per il 26 aprile 1997 alle ore 10,30 ed occorrendo in seconda convocazione per il 3 maggio 1997 stesso luogo ed ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1996, relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
2. Esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1996.
3. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.

Lì, 21 gennaio 1997

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Dusina rag. Aldo

C-1770 (A pagamento).

INDUSTRIE RIUNITE DEL PANFORTE DI SIENA - S.p.a.

Sede in Siena (SI), viale Cavour n. 136
Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Siena al n. 1197
R.E.A. n. 34866
Codice fiscale n. 00052610524

Gli azionisti della suintestata società sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria, presso la sede amministrativa in Monteriggioni (SI), località S. Martino, via del Pozzo, il giorno 25 febbraio 1997 alle ore 10, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 31 agosto 1996; Relazione sulla gestione e Relazione del Collegio sindacale; Deliberazioni relative;
2. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Trasferimento della sede sociale.

Occorrendo, l'assemblea avrà luogo in seconda convocazione il giorno 26 febbraio 1997 stessa ora e luogo.

Potranno intervenire in assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni, presso la sede della società, nei termini di legge.

Siena, 14 gennaio 1997

Il presidente del Consiglio: Costa dott. Emanuele

M-303 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI

PORTOFLEX - S.p.a.

Sede Gruaro, via A. De Gasperi n. 68
Capitale sociale L. 1.500.000.000
Registro delle imprese di Venezia n. 8341/4256

Si comunica che, ai sensi dell'art. 6 del regolamento, il prestito obbligazionario «Portoflex S.p.a.» 17% 1986/2003» sarà anticipatamente rimborsato per intero, presso le casse sociali, a partire dalla data del 1° maggio 1997.

Da tale data cesseranno di maturare gli interessi.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Marco Dante

S-914 (A pagamento).

BANCA DELLA CIOCIARIA - S.p.a.

Sede in Frosinone, piazzale de Matthaeis n. 41
Iscritta al n. 997 del registro società
Tribunale di Frosinone
Capitale sociale riserve e fondi L. 80.854.000.000
Partita I.V.A. n. 00134180603

La Banca della Ciociaria S.p.a. comunica ai sensi e per gli effetti della legge n. 154 del 17 febbraio 1992, che con decorrenza 27 gennaio 1997 i tassi passivi subiranno una diminuzione dello 0,50% di punto. Fanno eccezione i rapporti di conto regolamentati con tasso minimo.

Frosinone, 22 gennaio 1997

Il direttore generale: dott. Giuseppe Zappieri.

S-909 (A pagamento).

CREDITO ARTIGIANO

Gruppo Bancario Credito Valtellinese

Banca iscritta all'albo delle Banche
Sede sociale in Milano, piazza S. Fedele n. 4
Capitale e riserve L. 218.030.313.154 al 26 marzo 1996
Iscritta al Tribunale di Milano n. 54723/1787/2057

Avviso (ai sensi della normativa vigente
in materia di trasparenza e pubblicità delle condizioni)

Con decorrenza odierna ai tassi corrisposti sui depositi in conto corrente e libretti di depositi a risparmio nominativi o al portatore vengono applicate le seguenti modifiche:

riduzione dello 0,75% per livelli di condizione pari o superiori al 2,50%;
riduzione dello 0,50% per livelli di condizione inferiori al 2,50% stabilendo come soglia non modificabile l'1%.

Milano, 15 gennaio 1997

p. Credito Artigiano
Direzione generale: dott. Lucio Motta

S-900 (A pagamento).

BANCA DI TRENTO E BOLZANO - S.p.a.

Sede legale e Direzione Centrale in Trento

Capitale sociale L. 66.000.000.000
Iscritta nel reg. imprese presso il Tribunale di Trento al n. 3935
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00158350223

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154 «Norme per la trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari» si comunica che con decorrenza 13 gennaio 1997 vengono ridotti i tassi passivi applicati ai depositi a risparmio e conti correnti nella misura dello 0,75 con fissazione del tasso passivo massimo al 5,50% e del tasso minimo dei depositi a risparmio liberi 0,50%.

Sempre allo stesso tempo con decorrenza 13 gennaio 1997 viene aumentato il tasso massimo per i rapporti non affidati e per i superi di fido al 19,50% e diminuito al 18,00% il tasso massimo per i rapporti affidati.

Trento, 13 gennaio 1997

p. Banca di Trento e Bolzano S.p.a.
Il presidente: rag. Dario de Pretis

S-938 (A pagamento).

BANCA SAN PAOLO DI BRESCIA - S.p.a.

Brescia, corso Martiri della Libertà n. 13
 Capitale sociale L. 135.000.000.000
 Capogruppo del Gruppo San Paolo di Brescia
 Registro delle imprese di Brescia n. 55
 Codice fiscale n. 0034704Q172

Prestito obbligazionario «Banca San Paolo di Brescia 1996-1999 a tasso variabile» Codice UIC 058275 - Codice ISIN IT0000582756.

Si ricorda agli obbligazionisti che è in pagamento dal 24 gennaio 1997 la cedola n. 1; il tasso semestrale lordo della cedola n. 2, in godimento dal 24 gennaio 1997 e pagabile il 24 luglio 1997, è pari al 3,30%.

Brescia, 21 gennaio 1997

p. Banca San Paolo di Brescia S.p.a.
 Il presidente: Gino Trombi

S-906 (A pagamento).

BANCA BOVIO CALDERARI - S.p.a.

Appartenente al Gruppo Banca Sella
 Sede sociale in Trento, via Oss Mazzurana n. 63
 Capitale sociale L. 25.000.000.000 interamente versato
 Tribunale di Trento registro società 3170 vol. 24
 C.C.I.A.A. di Trento n. 10469
 Codice fiscale n. 00319010229

*Modifica rapporti contrattuali
 (avviso ai sensi art. 6 legge 17 febbraio 1992 n. 154)*

Ai sensi della disposizione citata si comunica a tutta la clientela che, con decorrenza 23 gennaio 1997, è stata disposta la riduzione di 0,75 punti percentuali relativamente ai rapporti passivi (creditori per la Banca) regolati secondo qualsiasi forma tecnica.

Trento, 23 gennaio 1997

L'amministratore delegato: rag. Piero Tropeano.

S-912 (A pagamento).

BANCA DEL MONTE DI ROVIGO

Società per azioni

Rovigo, corso del Popolo n. 184

Capitale sociale L. 25.000.000.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Rovigo n. 7627 del reg. imprese

La Banca del Monte di Rovigo Società per azioni, comunica ai sensi della legge 154/92, che, con decorrenza 15 gennaio 1997 è stata deliberata una riduzione generalizzata dei tassi sulla raccolta libera articolata nel seguente modo:

riduzione dell'1% dei tassi superiori al 5% (tasso massimo di remunerazione post manovra 6%);

riduzione dello 0,75% dei tassi superiori al 3,50% e fino al 5%;
 riduzione dello 0,50% dei tassi superiori allo 0,50% e fino al 3,50% (fermo il minimo dello 0,50%).

Rovigo, 15 gennaio 1997

p. Banca del Monte di Rovigo S.p.a.
 Il direttore generale: dott. Riccardo Pistilli

S-928 (A pagamento).

CARIPLO - S.p.a.

Cassa di Risparmio delle Province Lombarde
*Iscritta all'albo delle banche e appartenente al
 «Gruppo Cariplo» iscritto all'albo dei gruppi bancari*

Sede legale Milano, via Monte di Pietà n. 8
 Capitale sociale L. 3.500.000.000.000
 Riserve dopo l'approvazione del bilancio
 al 31 dicembre 1995 L. 6.831.767.527.409
 Tribunale di Milano, reg. soc. n. 320963
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 10516020152

*Avviso (ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. n. 385
 del 1° settembre 1993 e relative disposizioni di attuazione)*

Si comunicano le variazioni apportate ai tassi creditori praticati sui rapporti di risparmio e di conto corrente della linea «Nuovi Orizzonti» e sui conti correnti denominati «Infamiglia-II conto senza spese» con decorrenza 7 gennaio 1997:

Linea «Nuovi Orizzonti»

Libretti di risparmio:

Baby Orizzonti (da 0 a 7 anni): 4,000%;
 Orizzonti (da 8 a 13 anni): 4,125%;

Conti correnti:

Conto Orizzonti (da 14 a 17 anni): 4,125%;
 Conto Orizzonti (da 18 a 21 anni): 4,000%;
 Conto Orizzonti Team (studenti universitari da 18 a 27 anni): 4,000%.

Conti correnti «Infamiglia-II conto senza spese»

Tasso creditore: 5,250%.

Milano, 10 gennaio 1997

p. Il direttore generale: dott. A. Crippa.

S-903 (A pagamento).

**BANCA DI SCONTO E CONTI CORRENTI
 DI SANTA MARIA CAPUA VETERE - S.p.a.**

Sede Santa Maria Capua Vetere, piazza Mazzini n. 54
 Capitale sociale L. 12.100.000.000

Iscritta al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere n. 223/1909
 Partita I.V.A. n. 00136290616

Si rende noto alla clientela portatrice di libretti di risparmio al Portatore e di libretti di risparmio Nominativi che con decorrenza 13 gennaio/1997, i tassi hanno subito una riduzione generalizzata dello 0,50 %.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. Alessandro Fossataro

S-971 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
 DI PONTASSIEVE - Soc. Coop. a r.l.**

Pontassieve, via Garibaldi n. 22
 Capitale e riserve L. 26.830.776.368
 Iscritta presso il Tribunale di Firenze al n. 1023 reg. soc.
 Codice fiscale n. 00409340486

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154, si comunica che con decorrenza 20 gennaio 1997 il prime-rate è variato nella seguente misura: prime rate aziendale 9,25%.

Pontassieve, 21 gennaio 1997

Il direttore: F. Faraoni.

F-40 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI S. PIETRO IN VINCIO - S.c.r.l.**
Pontelungo (PT), via P. Lucchese n.125/B
Reg. Soc. Tribunale di Pistoia n.124
Codice fiscale n. 00135550473.

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154, si comunica che con decorrenza 10 gennaio 1997 i tassi passivi praticati da questa Banca sono diminuiti di 1,00 punto percentuale per i rapporti regolati oltre il 6,25%, dello 0,75% per i rapporti compresi tra il 4,75% ed il 6,00% e dello 0,50% per tutti quelli regolati tra il 4,50% ed il minimo tasso praticato.

Il tasso minimo passivo praticato sarà del 2,00%.

Si comunica inoltre che per quanto riguarda i tassi attivi, si è provveduto all'aumento di 1,00 punto percentuale limitatamente ai tassi relativi agli sconfinamenti oltre i limiti del fido accordato.

Il presidente: avv. Patrizio Rosi.

F-34 (A pagamento).

BANCO AMBROSIANO VENETO - S.p.a.
Sede sociale in Vicenza, Contrà Santa Corona n. 25
Capitale sociale L. 725.779.454.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Vicenza al n. 24173
Codice fiscale n. 00799960158
Partita I.V.A. n. 10810700152

Il Banco Ambrosiano Veneto comunica che provvederà a modificare le seguenti condizioni applicate alla clientela:

Decorrenza 1° gennaio 1997:

Conti correnti - spese tenuta conto:

costo unitario per operazione: aumento massimo di L. 400 fino al valore standard di Istituto di L. 2.800 che resta invariato;

spese forfettarie: aumenti diversificati con un massimo di L. 200.000;

spese in franchigia: aumento massimo di lire 400 per il costo unitario e di L. 25.000 per l'importo in franchigia.

Conti correnti - spese fisse di chiusura: aumento massimo di L. 10.000 fino al valore standard di Istituto di L. 70.000 che resta invariato.

Depositi a risparmio:

costi per singola scrittura: il valore di Istituto passa da L. 1.200 a L. 1.500;

spese di estinzione: il valore di Istituto passa da L. 20.000 a L. 25.000.

Depositi a risparmio rivenienti dall'incorporazione della Società di Banche siciliane e della Banca Messicana S.p.a.: allineamento delle spese fisse di chiusura del costo per operazione e delle spese per estinzione ai valori standard di Istituto (rispettivamente L. 25.000, L. 1.500 e L. 25.000).

Decorrenza 27 gennaio 1997:

Commissioni portafoglio Cartaceo:

brevità su effetti: aumento di L. 1.000 (valore standard L. 8.000);
cessione della provvista: aumento di L. 1.000 (valore standard L. 12.000);

disposizioni su effetti: aumento di L. 1.000 (valore standard L. 9.000);

incasso effetti trattabili:

s.b.f. e sconto: aumento di L. 500 (valore standard L. 8.500);

incasso effetti non trattabili:

s.b.f. e sconto: aumento di L. 1.000 valore standard L.9.500;

dopo incasso: aumento di L. 1.000 sul valore minimo (standard L. 10.000), il valore massimo resta invariato (standard L. 60.000);

insoluti e richiamati: aumento di L. 1.000 (valore standard L. 10.000);

protesti: aumento del valore minimo di lire 1.000 (standard L. 13.000), il valore massimo resta invariato (standard L. 40.000).

Commissioni Portafoglio Elettronico R.I.D.:

incasso: aumento di L. 500 (valore standard lire. 3.500 su nostro Istituto, valore standard L. 4.700 su altra Banca);

insoluti: aumento di L. 500 (valore standard L. 5.000);

RI.BA./M.A.V:

incassi: aumento di L. 500 (valore standard L. 6.200 su nostro Istituto, L. 7.000 su altra Banca);

dopo incasso: allineamento al nuovo valore standard di Istituto (L. 6.200 su nostro Istituto, L. 7.000 su altra Banca);

insoluti: aumento di L. 1.000 (valore standard L. 8.200);

comunicazioni di pagato: aumento di L. 800 (valore standard L. 2.500);

presentazione effetti su supporto cartaceo: maggiorazione di L. 1.000

Milano, 17 gennaio 1997

p. Banco Ambrosiano Veneto S.p.a

Il vice direttore generale: Tommaso Cartone

M-300 (A pagamento).

CREDITO LOMBARDO - S.p.a.

*Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi,
appartenente al Gruppo Creditizio Banca Antoniana Popolare
Veneta con iscrizione del 12 maggio 1995.*

Sede e Direzione Generale in Milano via S. Pietro all'Orto n. 24

Capitale sociale riserve e fondi diversi L. 88.656.663.426

Iscritto alla Camera di Commercio, Industria

Artigianato ed Agricoltura di Milano al n. 72353

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00774510150

Il Credito Lombardo S.p.a., ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154, informa la spettabile Clientela che, con decorrenza 1° gennaio 1997, provvede a diminuire i tassi passivi sui conti correnti e depositi a risparmio come segue:

1) riduzione dello 0,50 per cento del tasso d'interesse sui rapporti regolati a tasso inferiore al 4,501%, lasciando inalterato il tasso minimo dello 0,50%;

2) schiacciamento al 4,000% dei tassi compresi fra il 4,501% ed il 4,750%;

3) riduzione dello 0,75 per cento dei tassi sui rapporti regolati ad un tasso superiore al 4,75%, fissando nel 5,500% il tasso di remunerazione massimo.

Milano, 20 gennaio 1997

Il direttore generale: Angelo Testori.

M-301 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI GALLO DI GRINZANE CAOUR - S.c.r.l.**

Ai sensi della legge n. 154/92, si informa la clientela che a partire dal 1° gennaio 1997, i tassi creditori vengono ridotti nella misura massima dello 0,50%, sino al tasso dell'1%.

Il tasso creditore minimo è fissato allo 0,50%.

Il direttore generale: Silvio Cocco.

C-1749 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA - S.p.a.*Iscritta all'Albo delle Banche*

Sede sociale in Gorizia, corso Verdi n. 104

Capitale sociale L. 76.582.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Gorizia reg. Soc. n. 4815

Si comunica che il tasso d'interesse relativo alla cedola pagabile al 1° agosto 1997, per il semestre 1° febbraio 1997/31 luglio 1997, sulle obbligazioni Ca.Ri.Go S.p.a. indicizzate 58^a serie, codice 58411, è pari al 3,30%.

Gorizia, 20 gennaio 1997

p. Cassa di Risparmio di Gorizia S.p.a.
Il direttore generale: dott. Giuseppe Bragaglia

C-1721 (A pagamento).

**BANCA POPOLARE C. PIVA
DI VALDOBBIADENE - S.c. a r.l.**
Iscritta all'Albo delle Banche Autorizzate
Sede legale Valdobbiadene (TV), piazza Marconi n. 15

Con riferimento al D.Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, informiamo la nostra spettabile clientela che con decorrenza 20 gennaio 1997 i tassi passivi subiscono le seguenti riduzioni massive:

depositi a risparmio: riduzione di 0,75 punti percentuali per le fasce di remunerazione comprese tra il top-rate e il 3,00%, riduzione di 0,50 punti percentuali per le rimanenti fasce di remunerazione, escluse quelle inferiori all'1,00% che sono allineate allo 0,50%, tasso minimo applicato;

conti correnti: diminuzione di 0,75 punti percentuali per tutte le fasce di remunerazione, escluse quelle inferiori all'1,50% che sono allineate allo 0,50%, tasso minimo applicato.

Valdobbiadene, 17 gennaio 1997

Banca Popolare C. Piva di Valdobbiadene S.c. a r.l.
p. il direttore generale: (firma illeggibile)

C-1722 (A pagamento).

ELETTRODISTRIBUZIONE - S.r.l.

Sede sociale in Roma, via Pienza n. 299

Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato

Iscriz. sez. ord. R.I. di Roma al n. 16582/1982

TRE EFFE - S.r.l.

Sede sociale in Roma, via Scire n. 27

Capitale sociale L. 99.000.000 interamente versato

Iscriz. sez. ord. R.I. di Roma al n. 5868/1987

Estratto delle delibere di fusione

Le società:

Elettrodistribuzione S.r.l., con verbale di assemblea straordinaria del 24 ottobre 1996 rep. n. 25597/4043 dott. Massimo Recchi, notaio in Roma, omologato dal Tribunale di Roma in data 12 dicembre 1996 n. 12939 ed iscritto nel registro delle imprese di Roma in data 19 dicembre 1996;

Tre Effe S.r.l., con verbale di assemblea straordinaria del 24 ottobre 1996 rep. n. 25596/4042 dott. Massimo Recchi, notaio in Roma, omologato dal Tribunale di Roma in data 12 dicembre 1996 n. 12940 ed iscritto nel registro delle imprese di Roma in data 19 dicembre 1996, hanno deliberato la fusione per incorporazione della seconda nella prima.

La citata fusione:

darà luogo all'annullamento di n. 99.000 quote di L. 1.000 nominale, costituenti l'intero capitale sociale della società incorporanda, con assegnazione ai soci di minoranza di quest'ultima, in cambio di n. 43.560 quote, di n. 161.172 nuove quote della società incorporante; le residue 55.440 non verranno sostituite in quanto sono possedute dalla società incorporante;

il rapporto di concambio è stato fissato in 3,7 quote da emettere da parte della incorporante per ognuna delle 43.560 della incorporanda da sostituire, per cui il valore nominale delle n. 161.172 nuove quote da L. 1.000 nominali, corrisponde all'aumento di capitale di L. 161.172.000 delle incorporate, capitale che, dopo la fusione, risulterà di L. 1.661.172.000;

le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante con decorrenza dal 1° gennaio dell'esercizio in corso alla data di efficacia della fusione;

gli effetti della fusione, ai sensi dell'art. 123 del DPR n. 917/86 avranno decorrenza sempre dal 1° gennaio dell'esercizio in corso alla data di efficacia della fusione;

nessun trattamento particolare è riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di quote sociali;

nessun vantaggio particolare è previsto per gli amministratori delle due società partecipanti alla fusione.

p. Elettrodistribuzione S.r.l.

L'amministratore unico: Andrea Brusadelli

p. Tre Effe S.r.l.

L'amministratore unico: Roberto Bolletta

S-901 (A pagamento).

ELSAG BAILEY PROCESS AUTOMATION - S.p.a.

Sede legale in Genova, via Puccini n. 2

Capitale sociale L. 1.229.914.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese

presso la C.C.I.A.A. di Genova al n. 59144

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03411620101

HARTMANN & BRAUN ITALIA - S.p.a.

Sede legale in Pero (MI), via Sempione n. 243

Capitale sociale L. 12.000.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese

presso la C.C.I.A.A. di Milano al n. 33179/3365/29

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00890050156

Estratto dell'atto di fusione per incorporazione della Hartmann & Braun Italia S.p.a. nella Elsag Bailey Process Automation S.p.a. (già S.r.l.).

1. Elsag Bailey Process Automation S.p.a. (già S.r.l.), di qui in avanti indicata come «società incorporante», con sede in Genova, via Puccini, 2;

Hartmann & Braun Italia S.p.a., di qui in avanti indicata come «società incorporata», con sede in Pero (MI) via Sempione, 243.

2. Modalità di esecuzione: la fusione è avvenuta senza aumento di capitale sociale in quanto la società incorporante deteneva direttamente l'intero capitale sociale della società incorporata; pertanto le azioni della società incorporata sono state annullate senza sostituzione.

3. Imputazione al bilancio delle operazioni della società incorporata: le operazioni della società incorporata sono imputate al bilancio della società incorporante, anche ai fini delle imposte sui redditi, a decorrere dal 1° gennaio 1996.

4. Data di decorrenza degli effetti della fusione: la società incorporante subentra in tutti i rapporti attivi e passivi della società incorporata dal giorno dell'esecuzione dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 C.C. A decorrere dalla medesima data la società incorporante ha assunto la denominazione «Hartmann & Braun Italia S.p.a.».

5. Eventuali vantaggi ad amministratori: nessun vantaggio particolare viene riservato a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione per incorporazione.

L'atto di fusione è stato depositato presso l'ufficio del registro delle imprese delle C.C.I.A.A. di Milano e di Genova rispettivamente il giorno 24 dicembre 1996 per la società incorporata e il giorno 27 dicembre 1996 per la società incorporante.

p. la società incorporante
Il consigliere di amministrazione:
dott. ing. Vincenzo Cannatelli

S-902 (A pagamento).

POLARING - S.p.a.

Sede in Monterotondo (RM), via E. Amaldi n. 14
Codice fiscale n. 05200130580

CROSSING - S.r.l.

Sede in Monterotondo (RM), via E. Amaldi n. 14
Codice fiscale n. 08307390588

Fusione per incorporazione

Con atto del 23 dicembre 1996, rep. 74350, rogito notaio Bianchi di Roma, la Polaring S.p.a. e la Crossing S.r.l., si sono fuse per incorporazione della Crossing S.r.l. nella Polaring S.p.a.. La Polaring S.p.a. detiene al 100% le azioni della Crossing S.r.l.. Gli effetti decorrono dalle ore 0 del 1° gennaio 1996. Non sussistono categorie di soci o azioni con trattamento riservato e amministratori con vantaggi particolari. I verbali di fusione sono stati depositati presso il registro imprese di Roma il 27 dicembre 1996, n. 9600170246/CRM653.

p. Polaring S.p.a.: Roberto Sarao

p. Crossing S.r.l.: Antonio Fiorina

S-910 (A pagamento).

FIXING - S.p.a.

Sede in Monterotondo (RM), via E. Amaldi n. 14
Codice fiscale n. 06725640582

ASSING - S.p.a.

Sede in Monterotondo (RM), via E. Amaldi n. 14
Codice fiscale n. 03427830587

Fusione per incorporazione

Con atto del 23 dicembre 1996, rep. 74349, rogito notaio Bianchi di Roma, la Fixing S.p.a. e la Assing S.p.a., si sono fuse per incorporazione della Assing S.p.a. nella Fixing S.p.a. e la Fixing S.p.a. ha cambiato ragione sociale in Assing S.p.a.. La Fixing S.p.a. detiene al 100% le azioni della Assing S.p.a.. Gli effetti decorrono dalle ore 0 del 1° gennaio 1996. Non sussistono categorie di soci o azioni con trattamento riservato e amministratori con vantaggi particolari. I verbali di fusione sono stati depositati presso il registro imprese di Roma il 27 novembre 1996, n. 9600170255/CRM653.

p. Fixing S.p.a.: Renato De Silva

p. Assing S.p.a.: Antonio Fiorina

S-911 (A pagamento).

APPALTI E LAVORI - S.r.l.

Sede in Roma, via Savoia n. 21
Capitale sociale L. 3.500.000.000 interamente versato
Iscrizione registro delle imprese Roma n. 371/51
C.C.I.A.A. n. 156475
Codice fiscale n. 00391740586
Partita I.V.A. n. 00876801002

APPALTI E LAVORI FERROVIARIA - S.r.l.

Sede in Roma, via Savoia n. 21
Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato
Iscrizione registro delle imprese Roma n. 813/1997
C.C.I.A.A. n. 852889
Partita I.V.A. n. 05205351009

Scissione parziale

Con l'atto a rogito del notaio Raniero Varzi di Roma, in data 20 dicembre 1996, rep. n. 4319/1024, si è dato corso a scissione parziale della società «Appalti e Lavori S.r.l.» nella «Appalti e Lavori Ferroviaria S.r.l.»; atto di cui si riportano i punti salienti:

A) I soci della società beneficiaria sono gli stessi, nelle identiche proporzioni, della società scissa;

B) Il capitale sociale della società beneficiaria sopra indicata, è determinato in L. 500.000.000, mentre quello della società scissa, che mantiene integra la sua soggettività, è di L. 3.500.000.000;

C) È confermata la inesistenza di particolari categorie di soci e di particolari vantaggi per gli amministratori;

D) Gli effetti della scissione per la società scissa e per la società beneficiaria decorrono come disposto dall'art. 2504 *decies* C.C..

L'atto di scissione del 20 dicembre 1996 sopra menzionato è stato depositato nel registro delle imprese di Roma in data 31 dicembre 1996 nei fascicoli n. 371/51 e 813/1997.

Raniero Varzi, notaio.

S-917 (A pagamento).

CESARI AIMONE - S.r.l.

Sede in Roma, via Savoia n. 23
Capitale Sociale L. 3.000.000.000 interamente versato
Iscrizione registro delle imprese Roma n. 399/79
C.C.I.A.A. n. 397750
Codice fiscale n. 00481150589
Partita I.V.A. n. 0904621000

CESARI AIMONE FERROVIARIA - S.r.l.

Sede in Roma, via Savoia n. 23
Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
Iscrizione registro delle imprese Roma n. 949/1997
C.C.I.A.A. n. 852887
Partita I.V.A. n. 05205341000

Scissione parziale

Con atto a rogito notaio Raniero Varzi di Roma, in data 20 dicembre 1996 rep. 4318/1023, si è dato corso a scissione parziale della società «Cesari Aimone S.r.l.» nella «Cesare Aimone Ferroviaria S.r.l.»; atto di cui si riportano i punti salienti:

A) I Soci della società beneficiaria sono gli stessi, nelle identiche proporzioni, della società scissa;

B) Il capitale sociale della società beneficiaria sopra indicata è determinato in L. 1.000.000.000, mentre quello della società scissa, che mantiene integra la sua soggettività, è di L. 3.000.000.000;

C) È confermata la inesistenza di particolari categorie di soci e di particolari vantaggi per gli amministratori;

D) Gli effetti della scissione per la società scissa e per la società beneficiaria decorrono come disposto dall'art. 2504 *decies* C.C.

L'atto di scissione del 20 dicembre 1996 sopra menzionato è stato depositato nel registro delle imprese di Roma in data 31 dicembre 1996 nei fascicoli n. 399/79 e 949/1997.

Raniero Varzi, notaio.

S-918 (A pagamento).

GHISALBERTI GIOVANNI E FIGLI - S.p.a.

Sede in Sedrina (BG), via Roma n. 123

Capitale Sociale L. 6.677.070.000 interamente versato

N. 1850 registro imprese - n. 24724 R.E.A. Bergamo

Codice fiscale n. 00223680166-

AURELIA - S.p.a.

Sede in Bergamo, Passaggio Canonici Lateranensi n. 12

Capitale Sociale L. 5.580.000.000 interamente versato

N. 6775 registro imprese - n. 129150 R.E.A. Bergamo

Codice fiscale n. 80002650168

CALCE GHISALBERTI - S.p.a.

Sede in Sedrina (BG), via Roma n. 49

Capitale Sociale L. 11.800.000.000 interamente versato

N. 15228 registro imprese - n. 179854 R.E.A. Bergamo

Codice fiscale n. 00872280169

I.C.I.C.O. - S.p.a.

Sede in Milano, via Silvio Pellico n. 6

Capitale Sociale L. 450.000.000 interamente versato

N. 147732 registro imprese - n. 835349 R.E.A. Milano

Codice fiscale n. 01133820157

GNECCHI-DONADONI - S.p.a.

Sede in Milano, via Silvio Pellico n. 6

Capitale Sociale L. 7.560.000.000 interamente versato

N. 18972 registro imprese - n. 87835 R.E.A. Milano

Codice fiscale n. 00889850152

INDUSTRIALE CALCE - S.p.a.

Sede in Sedrina (BG), via Cacosio n. 2

Capitale Sociale L. 6.000.000.000 interamente versato

N. 17648 registro imprese - n. 193503 R.E.A. Bergamo

Codice fiscale n. 04859300156

Estratto del progetto di fusione (ex art. 2501/bis cod. civ.)

1. Società partecipanti alla fusione:

1.1. Incorporante: Ghisalberti Giovanni e Figli società per azioni, sede Sedrina (BG), via Roma, 123; capitale sociale L. 6.677.070.000. i.v.. Preliminarmente all'assunzione delle deliberazioni di fusione, gli azionisti saranno invitati a deliberare le seguenti modificazioni statutarie:

1.1.1.) la riduzione del valore nominale unitario delle azioni da L. 2.500 ciascuna a L. 500 ciascuna; il capitale sociale, invariato nell'attuale ammontare di L. 6.677.070.000, risulterà così rappresentato da n. 13.354.140 azioni ordinarie da nominali L. 500 ciascuna;

1.1.2.) l'aumento gratuito del capitale sociale dalle attuali L. 6.677.070.000 a L. 6.787.814.000, da attuarsi mediante imputazione di riserve a capitale per L. 110.744.000, con emissione di n. 221.488 nuove azioni ordinarie da nominali L. 500. ciascuna.

1.2. Incorporande:

1.2.1.) Aurelia S.p.a., sede Bergamo, Passaggio Canonici Lateranensi, 12; capitale sociale L. 5.580.000.000 i.v.; controllata al 100% dall'incorporante;

1.2.2.) Calce Ghisalberti S.p.a., sede Sedrina (BG), via Roma, 49; capitale sociale L. 11.800.000.000 i.v.; controllata al 99,475% dall'incorporante;

1.2.3.) I.C.I.C.O. S.p.a., sede Milano, via Silvio Pellico, 6; capitale sociale L. 450.000.000. i.v.;

1.2.4.) Gnechi-Donadoni S.p.a., sede Milano, via Silvio Pellico, 6; capitale sociale L. 7.560.000.000 i.v.;

1.2.5.) Industriale Calce S.p.a., sede in Sedrina (BG), via Cacosio, 2; capitale sociale L. 6.000.000.000 i.v.; il capitale sociale, preliminarmente all'assunzione delle deliberazioni di fusione, verrà elevato a pagamento, previo integrale ripianamento delle perdite, a L. 12.182.870.000 rappresentato da n. 1.218.287 azioni ordinarie da nominali L. 10.000 ciascuna.

2. Atto costitutivo della società incorporante: modificazioni derivanti dalla fusione: (*Omissis*). Allegato al progetto di fusione.

3. Rapporti di cambio delle azioni e conguagli in denaro: i rapporti di concambio ed i conguagli in denaro, non configurabili nell'incorporazione di Aurelia S.p.a. in quanto già posseduta al 100% dall'incorporante, saranno i seguenti:

1) n. 48 azioni dell'incorporante da nominali L. 500 ciascuna per ogni gruppo di 5 azioni della Calce Ghisalberti S.p.a. da nominali L. 10.000 ciascuna; nessun conguaglio in denaro;

2) n. 38 azioni dell'incorporante da nominali L. 500 ciascuna più un conguaglio in denaro di L. 261 per ogni gruppo di 5 azioni da nominali L. 1.000 ciascuna dell'I.C.I.C.O. S.p.a.;

3) n. 93 azioni dell'incorporante da nominali L. 500 ciascuna più un conguaglio in denaro di L. 917 per ogni gruppo di 35 azioni da nominali L. 1.800 ciascuna della Gnechi-Donadoni S.p.a.;

4) n. 27 azioni dell'incorporante da nominali L. 500 ciascuna più un conguaglio in denaro di L. 116 per ogni gruppo di 7 azioni da nominali L. 10.000 ciascuna della Industriale Calce S.p.a.;

4. Modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante: le azioni emesse dall'incorporante saranno assegnate a partire dal quindicesimo giorno successivo alla data di effetto giuridico della fusione.

5. Data dalla quale le nuove azioni dell'incorporante partecipano agli utili: le nuove azioni emesse dall'incorporante avranno godimento dal 1° gennaio 1997.

6. Data di effetto della fusione: gli effetti giuridici della fusione decorranno dal giorno lavorativo successivo a quello di iscrizione dell'atto di fusione dell'incorporante nel registro imprese.

7. Ai fini contabili e fiscali le operazioni delle incorporande saranno imputate al bilancio della incorporante con effetto retroattivo al 1° gennaio 1997.

7. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni: non sussistono categorie di azioni o soci fruienti di trattamenti particolari o privilegiati.

Sussistono possessori di titoli obbligazionari, non convertibili, ai quali non sono riservati trattamenti particolari o privilegiati.

8. Vantaggi particolari eventualmente proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione: non sono proposti benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato depositato per l'iscrizione ex art. 2501 bis Cod. Civ. presso il registro delle imprese del luogo ove hanno sede le società partecipanti alla fusione come dettagliato per ciascuna di esse alle righe seguenti.

Presso il registro delle imprese di Bergamo:

Ghisalberti Giovanni e Figli società per azioni: deposito in data 30 dicembre 1996 n. 9600035562; iscrizione in data 10 gennaio 1997;

«Aurelia S.p.a.: deposito in data 30 dicembre 1996 n. 9600035564; iscrizione in data 10 gennaio 1997;

Calce Ghisalberti S.p.a.: deposito in data 30 dicembre 1996 n. 9600035567; iscrizione in data 10 gennaio 1997;

Industriale Calce S.p.a.: deposito in data 30 dicembre 1996 n. 9600035569; iscrizione in data 9 gennaio 1997.

Presso il registro delle imprese di Milano:

I.C.I.C.O. S.p.a: deposito in data 30 dicembre 1996 n. 9600242718; iscrizione in data 31 dicembre 1996;

Gnechi-Donadoni S.p.a.: deposito in data 30 dicembre 1996 n. 9600242715; iscrizione in data 31 dicembre 1996.

Lì, 20 gennaio 1997

p. Ghisalberti Giovanni e Figli S.p.a.
Il presidente: rag. Emilio Moreschi

p. Aurelia S.p.a.
Il presidente: rag. Emilio Moreschi

p. Calce Ghisalberti S.p.a.
Il presidente: geom. Lino Franco Riccardi

p. I.C.I.C.O. S.p.a.
Il presidente: geom. Giuseppe Colombo

p. Gnechi-Donadoni S.p.a.
Il presidente: geom. Giuseppe Colombo

p. Industriale Calce S.p.a.
Il presidente: Roberto Bonati

S-924 (A pagamento).

**CASSA RURALE ED ARTIGIANA
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI COPERSITO CILENTO**
Soc. Coop. resp. lim.
Torchiaro (SA), piazza A. Torre
Capitale e riserve L. 14.503.190.753
Reg. soc. Trib. Vallo n. 85

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunica che, a decorrere dal 15 gennaio 1997, i tassi di interesse applicati ai rapporti di deposito a risparmio e conti correnti sono diminuiti dello 0,50%.

Cassa Rurale ed Artigiana
Banca di Credito Cooperativo di Copersito Cilento
Il presidente: (firma illeggibile)

C-1751 (A pagamento).

ECOFLAM - S.p.a.

ZAR - S.r.l.

Estratto del progetto di fusione per incorporazione della ZAR S.r.l. nella Ecoflam S.p.a (ai sensi dell'art. 2501 del Codice civile)

La ZAR S.r.l. svolge unicamente attività di gestione di un immobile industriale già utilizzato dalla Ecoflam S.p.a. per lo svolgimento della sua attività industriale.

La fusione tra le due società permetterebbe di raggiungere due obiettivi nell'area amministrativo-finanziaria nel Gruppo:

a) concentrazione della gestione finanziaria nella capo gruppo Ecoflam S.p.a. e definizione di un sistema di gestione accentratato della tesoreria;

b) semplificazione della gestione amministrativa e riduzione dei relativi costi.

I Consigli di amministrazione della ZAR. S.r.l. e della Ecoflam S.p.a. tenuti a Resana il 19 dicembre 1996 hanno approvato il progetto di fusione delle due società indicandone, ai sensi dell'art. 2501-bis C.C., i richiamati punti:

1. Società partecipanti alla fusione:

Società incorporante: Ecoflam S.p.a. società con sede legale in Resana (TV), via Roma, 64, capitale sociale L. 7.000.000.000 (settemiliardi), iscritta presso la cancelleria commerciale del Tribunale di Treviso al n. 28656 reg. soc., iscritto presso la C.C.I.A.A. di Treviso al n. 193884, codice fiscale e partita IVA n. 00879740264;

Società incorporata: ZAR S.r.l., società con sede legale in Padova, corso Milano, 103, con capitale sociale di L. 30.000.000 (trentamila milioni), iscritta presso la cancelleria commerciale del Tribunale di Padova al n. 36529 reg. soc., iscritta presso la C.C.I.A.A. di Padova al n. 228471, codice fiscale e partita IVA n. 02423920285.

3. Rapporto di cambio: l'incorporazione di ZAR S.r.l. nella Ecoflam S.p.a. comporterà l'annullamento senza alcun cambio delle azioni della società incorporata, in quanto totalmente posseduta. Di conseguenza non sarà necessario alcun aumento di capitale sociale della incorporante.

6. Decorrenza della fusione: a decorrere dal primo giorno dell'esercizio in cui verrà stipulato l'atto di fusione, ai soli fini contabili e fiscali le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante e comunque nei limiti di quanto disposto dall'art. 123 del DPR 917 del 22 dicembre 1986.

Quanto previsto ai n. 4 e 5 dell'art. 2501-bis C.C. non interessano la fusione proposta.

Inoltre con riferimento ai punti n. 7 e 8 non è previsto alcun trattamento particolare a favore dei soci e vantaggi a favore degli amministratori.

Il presente progetto è stato iscritto nel registro delle imprese del luogo ove ha sede la società.

Resana, 19 dicembre 1996

Ecoflam S.p.a.
p. Il Consiglio di amministrazione:
E. Argenti

ZAR S.r.l.
p. Il Consiglio di amministrazione:
L. Zanardi

S-925 (A pagamento).

ZAR - S.r.l.

ECOFLAM - S.p.a.

Estratto del progetto di fusione per incorporazione della ZAR S.r.l. nella Ecoflam S.p.a (ai sensi dell'art. 2501 del Codice civile)

La ZAR S.r.l. svolge unicamente attività di gestione di un immobile industriale già utilizzato dalla Ecoflam S.p.a. per lo svolgimento della sua attività industriale.

La fusione tra le due società permetterebbe di raggiungere due obiettivi nell'area amministrativo-finanziaria nel Gruppo:

a) concentrazione della gestione finanziaria nella capo gruppo Ecoflam S.p.a. e definizione di un sistema di gestione accentratato della tesoreria;

b) semplificazione della gestione amministrativa e riduzione dei relativi costi.

I Consigli di amministrazione della ZAR. S.r.l. e della Ecoflam S.p.a. tenuti a Resana il 19 dicembre 1996 hanno approvato il progetto di fusione delle due società indicandone, ai sensi dell'art. 2501-bis C.C., i richiamati punti:

1. Società partecipanti alla fusione:

Società incorporante: Ecoflam S.p.a. società con sede legale in Resana (TV), via Roma, 64, capitale sociale L. 7.000.000.000 (settemiliardi-

di), iscritta presso la cancelleria commerciale del Tribunale di Treviso al n. 28656 reg. soc., iscritto presso la C.C.I.A.A. di Treviso al n. 193884, codice fiscale e partita IVA n. 00879740264;

Società incorporata: ZAR S.r.l., società con sede legale in Padova, corso Milano, 103, con capitale sociale di L. 30.000.000 (trentamila), iscritta presso la cancelleria commerciale del Tribunale di Padova al n. 36529 reg. soc., iscritta presso la C.C.I.A.A di Padova al n. 228471, codice fiscale e partita IVA n. 02423920285.

3. Rapporto di cambio: l'incorporazione di ZAR S.r.l. nella Ecoflam S.p.a. comporterà l'annullamento senza alcun cambio delle azioni della società incorporata, in quanto totalmente posseduta. Di conseguenza non sarà necessario alcun aumento di capitale sociale della incorporante.

6. Decorrenza della fusione: a decorrere dal primo giorno dell'esercizio in cui verrà stipulato l'atto di fusione, ai soli fini contabili e fiscali le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante e comunque nei limiti di quanto disposto dall'art. 123 del DPR 917 del 22 dicembre 1986.

Quanto previsto ai n. 4 e 5 dell'art. 2501-bis C.C. non interessano la fusione proposta.

Inoltre con riferimento ai punti n. 7 e 8 non è previsto alcun trattamento particolare a favore dei soci e vantaggi a favore degli amministratori.

Il presente progetto è stato iscritto nel registro delle imprese del luogo ove ha sede la società.

Resana, 19 dicembre 1996

Ecoflam S.p.a.
p. Il Consiglio di amministrazione:
E. Argenti

ZAR S.r.l.
p. Il Consiglio di amministrazione:
L. Zanardi

S-926 (A pagamento).

SARCIA T. AND T. - S.r.l.

SARCIA PARTS - S.r.l.

Estratto del progetto di fusione

Soliani Sergio, presidente e legale rappresentante della società «Sarcia T. and T. S.r.l.» con sede in Reggio Emilia, via Kennedy n. 14, capitale sociale L. 9.000.000.000 interamente versato iscritta al n. 10028 registro imprese di Reggio Emilia; Soliani Andrea, presidente e legale rappresentante della società «Sarcia Parts S.r.l.» con sede in Reggio Emilia, via Rodano n. 15, capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato, iscritta al n. 15800 registro imprese di Reggio Emilia, chiedono la pubblicazione per estratto, ai sensi dell'art. 2501-bis C.C., del progetto di fusione tra le suddette società mediante incorporazione della seconda nella prima e del quale indicano:

1) partecipanti alla fusione sono le società sopra indicate;

2) il rapporto di cambio prevede che per ogni mille lire di capitale sociale sociale della società «Sarcia Parts S.r.l.», incorporanda, verranno attribuiti ai soci di questa società, esclusa la società incorporante, titolare di una quota di L. 600.000.000 di diritti frazionari in misura di L. 819 (ottocentodiciannove) cadauno del capitale sociale di nuova emissione dell'incorporante «Sarcia T. and T. S.r.l.» (L. 1.228.500.000). Le quote scaturenti dall'aumento verranno assegnate ai soci di «Sarcia Parts S.r.l.», con esclusione del socio «Sarcia T. and T. S.r.l.» (art. 2504-ter C.C., 2^a c.), in proporzione alle quote di capitale da costoro attualmente possedute. Non è previsto alcun conguaglio in denaro;

3) le operazioni della incorporanda saranno imputate al bilancio della incorporante dal 1° gennaio 1997. Dalla medesima data le quote di nuova emissione parteciperanno agli utili;

4) non sono previste particolari categorie di soci né possessori di diritti diversi da quelli scaturenti dalle quote che costituiscono i capitali delle società partecipanti alla fusione;

5) non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione;

I sottoscritti precisano che il progetto di fusione è stato iscritto presso il registro imprese di Reggio Emilia in data 24 dicembre 1996 sia per la società incorporante (n. prot. 23864/01) sia per la società incorporanda (n. prot. 23862/02).

Reggio EMilia, 9 gennaio 1997

Sergio Soliani - Andrea Soliani.

S-927 (A pagamento).

COLORVEGGIA - S.r.l.

REIRE - S.r.l.

Estratto dell'atto di fusione (Art. 2504 Codice civile)

Con atto di fusione a Ministero notaio Aloisio del 4 dicembre 1996, registrato presso l'ufficio del registro di Reggio Emilia il 13 dicembre 1996, al n. 5811, iscritto presso il registro imprese di Reggio Emilia il 31 dicembre 1996, Colorveggia S.r.l. ha incorporato Reire S.r.l., con effetto giuridico dal 31 dicembre 1996.

Società partecipanti alla fusione:

a) Colorveggia S.r.l., con sede a Casalgrande (RE), in via Radici in Monte n. 63, iscritta al n. 17574 del registro imprese di Reggio Emilia ed al n. 177076 del R.E.A. di Reggio Emilia, capitale sociale L. 5.020.000.000 interamente versato, codice fiscale n. 00861120384;

b) Reire S.r.l., con sede a Reggio Emilia, in via C. Teggi n. 29/a iscritta al n. 7646 del registro imprese di Reggio Emilia ed al n. 135725 del R.E.A. di Reggio Emilia, capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato, codice fiscale n. 00888880374.

2. Con efficacia dell'operazione di fusione si renderanno operative le modifiche statutarie deliberate dalla società incorporante, cioè:

ampliamento dell'oggetto sociale;

la modifica della denominazione sociale in «Colorveggia-Reire S.r.l.».

3. La società incorporata è interamente posseduta dalla società incorporante: con la fusione non si farà luogo quindi ad alcun cambio.

4. Le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante con effetto dalla data in cui si è chiuso l'ultimo esercizio della società incorporante. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2504-bis C.C., la fusione ha effetto a partire dal 31 dicembre 1996.

5. Non sono previste particolari categorie di soci, né di possessori di diritti diversi da quelli scaturenti dalle quote che costituiscono il capitale sociale della società incorporante.

6. Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Dalle sedi sociali, 9 gennaio 1997

p. Colorveggia S.r.l.: Camillo Galaverni

p. Reire S.r.l.: Camillo Galaverni

S-929 (A pagamento).

REN STRADE - S.r.l.

Sede legale in Bologna, via del Triumvirato n. 11
 Capitale sociale L. 80.000.000 interamente versato
 Registro imprese n. 17432/BO
 R.E.A. n. 194627
 Codice fiscale n. 00293360376

PREFABBRICATI LAVINO - S.r.l.

Sede legale in Calderara di Reno (BO), via della Corte n. 4
 Capitale sociale L. 95.000.000 interamente versato
 Registro imprese n. 34009/BO
 R.E.A. n. 272507
 Partita I.V.A. n. 00603141201
 Codice fiscale n. 03201590373

*Estratto di atto di fusione
(ai sensi dell'art. 2504 Codice civile)*

In data 11 dicembre 1996 con atto a rogito dott. Giovanni Battista Sassoli, notaio in Bologna, rep. n. 9389/4814 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione tra le due intestate società, mediante il quale la «Prefabbricati Lavino S.r.l.» è stata incorporata nella «Ren Strade S.r.l.», la quale deteneva il 100% del capitale sociale della «Prefabbricati Lavino S.r.l.» stessa.

Ai sensi dell'art. 2504 Codice civile, si comunica quanto segue:

- 1) tutti i dati delle società partecipanti alla fusione emergono dalla intestazione;
- 2) nessun rapporto di cambio di quote, né conguaglio in denaro, considerata la proprietà del 100% del capitale sociale della incorporata;
- 3) la decorrenza degli effetti della fusione è prevista con il 1° gennaio 1996;
- 4) nessun trattamento né vantaggio è previsto per categorie di soci e/o possessori di titoli, né per amministratori.

L'iscrizione dell'atto di fusione presso la CCIAA di Bologna, registro delle imprese, è avvenuta in data 18 dicembre 1996 rispettivamente per la Ren Strade S.r.l. al numero d'ordine 9600048669 e per la società Prefabbricati Lavino S.r.l. al numero d'ordine 9600048666.

Il presidente del Consiglio di amministrazione
della Ren Strade S.r.l.: Pulga Giuseppe

Il presidente del Consiglio di amministrazione
della Prefabbricati Lavino S.r.l.: Diego Cuzzani

S-937 (A pagamento).

CENTRO MODA ROMANA FUSÈ - S.r.l.

Sede Magenta

Estratto dell'atto di scissione

È stato stipulato l'atto di scissione della società in data 21 ottobre 1996 a rogito del notaio Emanuele Caroselli di Novara, n. 22310 di repertorio.

1. Società partecipanti alla scissione:

scindenda: Centro Moda Romana Fusè S.r.l., con sede in Magenta, via Espinasse n. 84, e sede secondaria in Novara, via Mattei n. 33, capitale sociale L. 600.000.000 interamente versato, iscritta al registro imprese di Milano n. 209665/5795/15, codice fiscale e Partita I.V.A. n. 02659110155;

beneficiarie di nuova costituzione: Centro Moda Magenta S.r.l., con sede in Magenta, via Piave S.n.c. codice fiscale n. 11982100155, e Centro Moda Novara S.r.l., con sede in Novara, via Mattei n. 33, codice fiscale n. 01605870037.

3. La scissione è avvenuta mediante la riduzione del capitale sociale della società scindenda da L. 600.000.000 a L. 71.600.000 e così per L. 528.400.000 costituenti la somma del capitale sociale della beneficiaria Centro Moda Magenta, pari a L.432.100.000, e della beneficiaria Centro Moda Novara, pari a L.96.300.000.

Ai soci del Centro Moda Romana Fusè, proporzionalmente ad ogni quota annullata di nominali L. 5.284.000, o multipli, è stata assegnata una quota della beneficiaria Centro Moda Magenta di nominali L. 4.321.000, o multipli, ed una quota della beneficiaria Centro Moda Novara di nominali L. 963.000, o multipli. Non è previsto conguaglio in denaro.

4. Entro trenta giorni dall'ultima delle iscrizioni di cui all'art. 2504-decies, gli amministratori della società scindenda provvederanno ad annotare sul libro dei soci l'avvenuta riduzione del capitale e la conseguente ripartizione del medesimo. Nello stesso termine, gli amministratori delle società beneficiarie provvederanno ad annotare sul libro dei soci la ripartizione del capitale e la titolarità delle quote.

5. Le quote delle società beneficiarie hanno godimento a partire dalla data di costituzione delle medesime.

6. Gli effetti contabili della scissione decorrono dalla data in cui è stato effettuato l'ultimo deposito dell'atto di scissione nell'ufficio delle imprese in cui saranno iscritte le società beneficiarie.

7. Non è previsto alcun trattamento particolare riservato ai soci.

8. Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori.

L'atto di scissione è stato depositato per l'iscrizione al registro delle imprese in data 20 dicembre 1996 al protocollo 237258 per il Centro Moda Romana Fusè S.r.l., in data 20 dicembre 1996 al protocollo 237309 per il Centro Moda Magenta S.r.l. e in data 31 dicembre 1996 al protocollo n. 11476 per il Centro Moda Novara S.r.l. ed è stato iscritto in data 21 dicembre 1996 (Centro Moda Romana Fusè S.r.l. e Centro Moda Magenta S.r.l.) e in data 2 gennaio 1997 (Centro Moda Novara S.r.l.).

Magenta, 16 gennaio 1997

Il presidente: Enrico Stoppa.

S-956 (A pagamento).

FRATELLI CAMPEGGI - S.r.l.

Sede legale in Bologna, via del Triumvirato n. 11
 Capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato
 Registro imprese n. 48794/BO
 R.E.A. n. 313697
 Codice fiscale n. 03746340375

CENTRAL-DATI - S.r.l.

Sede legale in Bologna, via del Triumvirato n. 11
 Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
 Registro imprese n. 22781/BO
 R.E.A. n. 231975
 Codice fiscale n. 00872230370

*Estratto di atto di fusione
(ai sensi dell'art. 2504 Codice civile)*

In data 17 dicembre 1996 con atto a rogito dott. Giovanni Battista Sassoli, notaio in Bologna, rep. n. 9406/4827 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione tra le due intestate società, mediante il quale la «Central-Dati S.r.l.» è stata incorporata nella «Fratelli Campeggi S.r.l.», la quale deteneva il 100% del capitale sociale della «Central-Dati S.r.l.» stessa.

Ai sensi dell'art. 2504 Codice civile, si comunica quanto segue:

- 1) tutti i dati delle società partecipanti alla fusione emergono dalla intestazione;
- 2) nessun rapporto di cambio di quote, né conguaglio in denaro, considerata la proprietà del 100% del capitale sociale della incorporata;
- 3) la decorrenza degli effetti della fusione è prevista con il 1° gennaio 1996;

4) nessun trattamento né vantaggio è previsto per categorie di soci e/o possessori di titoli, né per amministratori.

L'iscrizione dell'atto di fusione presso la CCIAA di Bologna, registro delle imprese, è avvenuta in data 23 dicembre 1996 rispettivamente per la Fratelli Campeggi S.r.l. al numero d'ordine 9600049738 e per la società Central-Dati S.r.l. al numero d'ordine 9600049736.

L'amministratore delegato della Fratelli Campeggi S.r.l.:
Campeggi Fabio

L'amministratore unico della Central-Dati S.r.l.:
Campeggi Giancarlo

S-936 (A pagamento).

SOCIETÀ IMPRESA DONELLI a responsabilità limitata

Sede Legnano (MI), via M. Gilardelli n. 14
Capitale sociale L. 50.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Milano 128446
Codice fiscale n. 01703910156

Estratto del progetto di scissione

Ai sensi artt. 2501-bis e 2504-octies del C.C., viene pubblicato per estratto il progetto di scissione parziale, iscritto nel registro delle imprese di Milano in data 13 gennaio 1997.

1. a) Società scissa: Impresa Donelli S.r.l., con sede legale in Legnano (MI), via M. Gilardelli n. 14, capitale sociale di L. 50.000.000 interamente versato;

b) società beneficiaria: una costituenda società a responsabilità limitata da denominarsi Donelli Alexo, con sede legale in Cuggiono (MI), via Somma n. 64.

2. L'atto costitutivo della costituenda società beneficiaria, Donelli Alexo S.r.l., adotterà lo statuto riprodotto nell'allegato «A».

In conseguenza della scissione lo Statuto della Impresa Donelli S.r.l. non subirà alcuna modifica, nemmeno per la riduzione del capitale sociale, in quanto verrà trasferita quota parte del netto patrimoniale costituito dalle attuali riserve e fondi della società scissa.

3. Il capitale della costituenda società beneficiaria sarà fissato in Lit. 25.000.000; le quote saranno attribuite ai soci in esatta proporzione alla partecipazione da loro posseduta nella società scissa e così in misura di una quota da nominali L. 1.000 della società beneficiaria ogni due vecchie quote possedute nella società scissa; non è previsto alcun conguaglio in denaro.

4. Le quote saranno assegnate il giorno dell'iscrizione dell'atto di scissione con costituzione di una nuova società.

5. Le quote della società beneficiaria parteciperanno agli utili a far tempo dalla data della sua iscrizione nel registro delle imprese.

6. Le operazioni della Impresa Donelli S.r.l. relativamente agli elementi dell'attivo e del passivo trasferiti, saranno imputate al bilancio della società beneficiaria a far tempo dalla data di iscrizione nel registro delle imprese di quest'ultima.

7. La società scissa non ha particolari categorie di soci, né possessori di titoli diversi dalle quote sociali. Non sono previsti trattamenti particolari riservati a favore dei soci.

8. Non sono previsti particolari vantaggi né per gli amministratori della società scissa né per gli amministratori della società beneficiaria.

9. Gli elementi patrimoniali da trasferire e le modalità della scissione sono analiticamente descritte nel progetto di scissione. Si riporta un prospetto riepilogativo delle attività, passività e netto patrimoniale da trasferire:

(in migliaia di lire)

	Attivo	Passivo	Patrimonio	%
Impresa Donelli S.r.l. (ante scissione)	10.727.067	8.702.947	2.024.120	100,00
Donelli Alexo S.r.l. (beneficiaria)	485.691	375.691	110.000	5,43
Impresa Donelli S.r.l. (post-scissione)	10.241.376	8.327.256	1.914.120	94,57

Il patrimonio netto viene, pertanto, suddiviso fra società scissa e la beneficiaria come da tabella sotto indicata:

Patrimonio Netto	31 ottobre 1996	Società scissa	Soc. beneficiaria
Capitale sociale	L. 50.000.000	L. 50.000.000	
Riserva rivalutazione	L. 118.707.155	L. 118.707.155	
Riserva Legale	L. 50.000.000	L. 50.000.000	
Riserva ex art. 5 DPR 597/73	L. 188.939.650	L. 188.939.650	
Fondo ex art. 8 legge 408/90	L. 89.862.870	L. 89.862.870	
Fondo ex art. 33 legge 413/91	L. 249.012.150	L. 249.012.150	L. 14.940.729
Utili esercizi precedenti	L. 992.946.900	L. 882.946.900	L. 95.059.271
Utile periodo 31 ottobre 1996	L. 284.651.520	L. 284.651.520	
TOTALE	L. 2.024.120.245	L. 1.914.120.245	L. 110.000.000

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Carlo Donelli.

S-958 (A pagamento).

IMMOBILIARE IL PRATO - S.r.l.

Sede Firenze, via Ponte alle Mosse n. 187
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
Registro delle imprese n. 8000
Tribunale di Firenze
C.C.I.A. n. 112882
Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 01328630486

CAPSULE E LAMINATI - S.r.l.

Sede Firenze, via Ponte alle Mosse n. 187
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
Registro delle imprese n. 67990
Tribunale di Firenze
C.C.I.A. n. 464992
Codice fiscale n. 03411990157

Estratto atto di fusione

Con atto notaio A. Ciofini rep. 8079 raccolta 2239 Registrato a Firenze, Atti Civili il 24 dicembre 1996 al n. 8973 serie 1/a, depositato presso il registro delle imprese il 30 dicembre 1996 ai nn. 9600046550/CFI0692 e 9600046547/CFI0692 si è proceduto alla fusione per incorporazione della Capsule e Laminati S.r.l. nella Immobiliare il Prato S.r.l. con le seguenti modalità:

nessun rapporto di cambio delle quote poiché l'incorporante possiede il 100% della incorporata.

La fusione ha efficacia ai fini contabili dal 1° gennaio 1996.

Non sussistono categorie di quote o di soci con trattamento particolare o privilegiato.

Non sussistono benefici o vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. Immobiliare Il Prato S.r.l.
L'amministratore unico: Francesco Bing

p. Capsule e Laminati S.r.l.
L'amministratore Unico: Candida Bing

S-955 (A pagamento).

FIDECAR - S.p.a.

Sede Firenze, Lungarno B. Cellini n. 25

Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato

Registro delle Imprese n. 35054

Tribunale di Firenze - n. 348189 C.C.I.A.

Partita I.V.A. n. 03264850482

EDILCOSTRUZIONI . S.r.l.

Sede Firenze, Lungarno B. Cellini n. 25

Capitale sociale L. 420.000.000 interamente versato

Registro delle Imprese n. 19673

Tribunale di Firenze - n. 221829 C.C.I.A.

Partita I.V.A. n. 00505740480

Estratto atto di fusione

Con atto notaio, A. Ciofani rep. 8078 raccolta 2238 registrato a Firenze, Atti Civili il 24 dicembre 1996 al n. 8972 serie 1/a, depositato presso il registro delle imprese il 30 dicembre 1996 ai nn. 9600046559/CFI0692 e 9600046553/CFI0692 si è proceduto alla fusione per incorporazione della Edilcostruzioni S.r.l. nella Fidecar S.p.a. con le seguenti modalità:

nessun rapporto di cambio delle quote poiché l'incorporante possiede il 100% della incorporata;

la fusione ha efficacia ai fini contabili dal 1° gennaio 1996;

non sussistono categorie di quote o di soci con trattamento particolare o privilegiato;

non sussistono benefici o vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

L'amministratore unico: Giovanni Del Bianco

L'amministratore unico: Carlo Del Bianco

S-954 (A pagamento).

COMEFIN - S.p.a.

Sede Milano, via Pontaccio n. 10

Registro delle imprese di Milano n. 356370

Codice fiscale n. 08472890154

PROMEFIN - S.r.l.

Sede Roma, piazza Sallustio n. 3

Registro delle imprese di Roma n. 4720

Codice fiscale n. 01661810245

Estratto delibere di fusione

Con rispettive delibere in data 23 aprile 1996 rep. 187047/4104 (omologata il 14 giugno 1996 decreto n. 6621, depositata a Milano il 22 luglio 1996 n. 39490) et 26 settembre 1996 rep. 193056/4262 (omologata a Roma il 10 dicembre 1996 decreto n. 6722 depositata il 10 gennaio 1997 n. 3254, (delibere entrambe a rogito notar Francesco Saverio Russo) le società in epigrafe hanno deliberato di fondersi mediante incorporazione della seconda nella prima, la quale detiene l'intero capitale della incorporanda.

Le operazioni della incorporanda saranno imputate al bilancio della incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1996.

Nessun trattamento speciale è stato riservato a particolari categorie di soci, né vantaggi particolari agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Notaio: Francesco Saverio Russo.

S-957 (A pagamento).

B.T.P. HOLDING - S.r.l.

Sede in Casalecchio di Reno, via Calzavecchio n. 23

Capitale sociale L. 1.500.000.000

Iscritta al n. 58455 del registro delle imprese di Bologna

NOVAFIN - S.r.l.*(in liquidazione)*

Sede in Casalecchio di Reno, via Calzavecchio n. 23

Capitale sociale L. 16.725.000.000

Iscritta al n. 63308 del registro delle imprese di Bologna

Estratto di atto di fusione

(ai sensi dell'art. 2504 C.C.)

Con atto in data a rogito notaio dott. Federico Rossi rep. n. 21395/4994, la società «B.T.P. Holding S.r.l.» ha eseguito la fusione per incorporazione della società «Novafin S.r.l. in liquidazione», con sede in Casalecchio di Reno.

In particolare si dà atto:

che la incorporante all'atto della fusione ha annullato la propria quota di partecipazione costituente l'intero capitale sociale dell'incorporata, senza far luogo ad alcun aumento di capitale sociale;

che la data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono riportate al bilancio della incorporante, è fissata al giorno dell'iscrizione presso il registro delle imprese della società incorporante;

che non è stato riservato un trattamento particolare a determinate categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni, né sono stati previsti particolari vantaggi a favore di amministratori.

Approvazione di un nuovo testo di statuto sociale dell'incorporante.

L'atto di fusione è stato depositato al registro delle imprese di Bologna in data 27 dicembre 1996.

p. L'incorporante

Il presidente del Consiglio di amministrazione: Fausto Tarozzi

S-959 (A pagamento).

CI-FRA - S.p.a.

Sede in Bologna, Galleria Cavour n. 4

Capitale sociale L. 1.100.000.000

Iscritta al registro delle imprese di Bologna al n. 57745

CEMAFIN . S.p.a.

Sede in Bologna, via della Zecca n. 1

Capitale sociale L. 1.500.000.000

Iscritta al registro delle imprese di Bologna al n. 65251

Estratto di atto di fusione

(ai sensi dell'art. 2504 C.C.)

Con atto in data 11 dicembre 1996 a rogito notaio Vico dott. Carlo rep. n. 76659/13909, la «Cemafin S.p.a.» ha eseguito la fusione per incorporazione della «Ci-Fra S.p.a.» con sede in Bologna.

In particolare si dà atto che:

la incorporante all'atto di fusione ha annullato la propria quota di partecipazione costituente l'intero capitale sociale dell'incorporata, senza far luogo ad alcun aumento di capitale sociale;

la data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono riportate al bilancio della incorporante è fissata al 1° gennaio 1996;

non è stato riservato un trattamento particolare a determinate categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni, né sono stati previsti particolari vantaggi a favore di amministratori. L'atto di fusione è stato depositato al registro delle imprese di Bologna in data 24 dicembre 1996.

p. L'incorporante

L'amministratore unico: Elena Del Moro

S-960 (A pagamento).

AERIT - S.r.l.

Napoli, via Pergolesi n. 1
Codice fiscale n. 00095080610

AERITA CASERTA - S.r.l.

(Società unipersonale)
Napoli, via M. Schipa n. 115
Codice fiscale n. 01541130611

Con atto 30 dicembre 1996 per notaio Raffaele Giusti di Napoli si è proceduto alla fusione per incorporazione della società Aerit Caserta S.r.l. società unipersonale con sede in Napoli alla via M. Schipa n. 115 iscritta al n. 2378/92 del registro imprese Ufficio di Napoli, nella società Aerit S.r.l. con sede in Napoli alla via Pergolesi n. 1 iscritta al n. 2379/92 del registro imprese Ufficio di Napoli, che continuerà ad essere amministrata dall'amministratore unico Renato Lamberti Saglano.

La incorporazione è avvenuta mediante annullamento del capitale sociale della società incorporata, interamente posseduta dalla incorporante.

Decorrenza della fusione dal 1° gennaio 1996. La fusione è stata depositata presso l'Ufficio del registro imprese di Napoli il 10 gennaio 1997 al n. 1108 e al n. 1120.

p. AERIT S.r.l.

L'amministratore unico: Renato Lamberti Saglano

S-972 (A pagamento).

MARTESANA - S.r.l.

Segrate (MI), via Modigliani n. 45

Capitale sociale L. 1.700.000.000 interamente versato
Registro imprese di Milano n. 183786 - R.E.A. n. 996357

Estratto della delibera di scissione totale (ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2504-novies del Codice civile).

1. Società partecipanti alla scissione:

Martesana S.r.l. con sede in Segrate (MI), via Modigliani n. 45, capitale sociale lire 1.700.000.000 interamente versato,

Martesana S.p.a., che avrà sede in Segrate, via Modigliani n. 45, capitale sociale lire 300.000.000;

Carlottina S.r.l., che avrà sede in Segrate via Modigliani n. 45, capitale sociale lire 1.400.000.000.

Le società costituente Martesana S.p.a. e Carlottina S.r.l., risultano quindi essere le società beneficiarie dell'intero patrimonio della società Martesana S.r.l. (società scissa).

Con atto in data 12 dicembre 1996 n. 142005/10653 rep. dott. Francesco Cavallone, notaio in Milano, registrato a Milano il 19 dicembre 1996, omologato in data 31 dicembre 1996 al n. 18016, iscritto il 14 gennaio 1997 è stata delibera la scissione totale della società mediante costituzione della nuova società Carlottina S.r.l. con sede in Segrate e la costituzione della nuova società Martesana S.p.a. con sede in Segrate.

3. Ai soci della società scissa Martesana S.r.l. verranno assegnate sia azioni della costituenda società Martesana S.p.a. che quote della costituenda società Carlottina S.r.l. in proporzione alla loro partecipazione nel capitale sociale della società scissa Martesana S.r.l..

Essendo l'assegnazione di quote proporzionale, non viene previsto alcun tipo di conguaglio.

4. Per effetto della scissione la società Martesana S.r.l. cesserà di esistere e pertanto il suo capitale sociale verrà annullato, con conseguente annullamento di tutte le quote che lo compongono; contestualmente verranno proporzionalmente assegnate ai soci della società scissa le azioni della costituenda società beneficiaria Martesana S.p.a. e le quote della costituenda società beneficiaria Carlottina S.r.l..

5. Le azioni e quote del capitale sociale delle società costituende, beneficiarie delle assegnazioni, che verranno assegnate ai soci della società Martesana S.r.l., parteciperanno agli utili delle società costituende a decorrere dalla data in cui avrà effetto la scissione.

6. La scissione avrà effetto, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2504-decies Codice civile, dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nell'Ufficio del registro delle imprese in cui verranno iscritte le costituende società beneficiarie Martesana S.p.a. e Carlottina S.r.l.. Ai soli fini contabili e fiscali la fusione avrà effetto dal 1° gennaio 1997.

7. Trattamento riservato a particolari categorie di soci: nessuno.

8. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: nessuno.

p. Martesana S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione: Paolo Borsa

S-964 (A pagamento).

INIMAR ITALIA S.p.a.

Sede Castellammare di Stabia (NA), via Pioppaino 28/E
Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato
Registro Imprese di Napoli n. 1205/1984
Partita I.V.A. n. 0132930120

CENTRO DATI ITALIA - S.r.l.

Sede Castellammare di Stabia (NA), via Pioppaino 28/E
Capitale sociale L. 99.000.000 interamente versato
Registro Imprese di Napoli n. n.5042/1983.

GENA ITALIA - S.r.l.

Sede Castellammare di Stabia (NA), via Pioppaino 28/E
Capitale sociale L. 24.000.000 interamente versato
Registro Imprese di Napoli n. 2817/86

PROTECTOR ITALIA - S.r.l.

Sede Castellammare di Stabia (NA) via Pioppaino 28/E
Capitale sociale L. 24.000.000 interamente versato
Registro Imprese di Napoli n. 374/89

TECNOMECCANICA ITALIA - S.r.l.

Sede Castellammare di Stabia, via Pioppaino 28/E
Capitale sociale L. 24.000.000 interamente versato
Registro Imprese di Napoli n. 375/89

*Delibera di fusione per incorporazione
(ex art.2502-bis Codice civile)*

Società incorporante: Inimar Italia S.p.a.

Società incorporate: Centro Dati Italia S.r.l., Gena Italia S.r.l., Protector Italia S.r.l., Tecnomecanica Italia S.r.l..

Lo Statuto sociale dell'incorporante non ha subito alcuna modifica derivante dalla fusione.

Rapporto di cambio: la determinazione del rapporto di cambio non è necessaria in quanto i soci delle società incorporate sono gli stessi e nelle medesime proporzioni i soci della società incorporante e dunque la fusione si è attuata con l'annullamento delle quote delle incorporate mantenendo in proporzione i soci delle incorporate la stessa partecipazione al capitale dell'incorporante. Il capitale della società incorporante non è stato aumentato. Non è necessario indicare la data dalla quale tali quote partecipano agli utili.

Data di decorrenza: La fusione per incorporazione ha effetto dal 1° gennaio 1996 sulla base dei bilanci dell'ultimo esercizio delle società redatti al 31 dicembre 1995. Non vi è alcun particolare trattamento a favore di determinati soci o di categorie di soci, non è stato proposto alcun vantaggio a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione. Delibere iscritte nel registro delle imprese di Napoli l'otto gennaio 1997.

p. Inimar Italia S.p.a.

L'amministratore unico: Michele Principe

S-974 (A pagamento).

FINVEN - S.r.l.**ALCAR - S.r.l.****CARAL - S.r.l.****RAF - S.r.l.***Estratto progetto di fusione per incorporazione**a) Società partecipanti alla fusione:*

società incorporante: «**FINVEN S.r.l.**», sede legale Napoli, via A. Ruiz n. 83, registro imprese di Napoli n. 325568/96;

società incorporande: «**ALCAR S.r.l.**», sede legale Napoli, via A. Ruiz n. 83, registro imprese di Napoli n. 1455/77; «**CARAL S.r.l.**», sede legale Napoli, via A. Ruiz n. 83, registro imprese di Napoli n. 1819/90; «**RAF S.r.l.**», sede legale Napoli, via A. Ruiz n. 83, registro imprese di Napoli n. 1910/80.

b) Le operazioni delle tre società incorporande saranno imputate al bilancio della incorporante al 1° gennaio 1997.

c) Non trovano applicazione le disposizioni dell'art. 2501-bis primo comma nn. 3,4 e 5 del codice civile.

d) Non esistono particolari categorie di soci né sono previsti particolari trattamenti. Nessun vantaggio è previsto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

In data 3 gennaio 1997 ciascuna società partecipante alla fusione ha iscritto il progetto di fusione presso il registro delle imprese di Napoli.

p. Finven S.r.l.

L'amministratore unico: Alberto Veneruso

S-973 (A pagamento).

ALFA - S.r.l.**GES. IM. - S.r.l.***Estratto atto di fusione*

Con atto notaio E. Cudia, di Firenze, in data 19 dicembre 1996, rep. 9462, registrato a Borgo San Lorenzo il 30 dicembre 1996 al n. 1535, tra Alfa S.r.l. con sede in Firenze via Pier Capponi n. 91 iscritta nel registro delle imprese di Firenze al n. 59701 e Ges. Im. S.r.l. con sede in Firenze, via Pier Capponi n. 91, iscritta nel registro delle imprese di Firenze al n. 58446, hanno attuato la loro fusione deliberata in data 20 maggio 1996 mediante incorporazione della Ges. Im. S.r.l. nella Alfa S.r.l., unica quotista della Ges. Im. S.r.l. Gli effetti della fusione decorrono dal 1° gennaio 1996, non è riservato nessun trattamento particolare ai soci né sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società.

Dott. Bruno Guidantoni.

F-36 (A pagamento).

IMPIANTISTICA PRATESE - S.r.l.

Sede in Campi Bisenzio, via Giuseppe Verdi n. 6

*Estratto del progetto di fusione
(ai sensi art. 2501-bis del Codice civile)**1. Società partecipanti alla fusione:*

*a) Incorporante: «**Impiantistica Pratese S.r.l.**», sede in Campi Bisenzio via Giuseppe Verdi n. 6;*

b) Incorporanda: Proimm S.r.l., sede in Campi Bisenzio via Giuseppe Verdi n. 6.

2. Essendo la società incorporante titolare dell'intero capitale sociale della incorporanda, la fusione avverrà senza aumento del capitale so-

ciale della incorporante. Conseguentemente non trovano applicazione le disposizioni previste ai punti 4 e 5 dell'art. 2501-bis del Codice civile.

3. La fusione decorrerà dal 1° gennaio 1997;

4. Nessun trattamento particolare è riservato a categorie di soci, né tanto meno sono previsti vantaggi per gli amministratori.

Il progetto di fusione è stato iscritto presso il registro imprese del Tribunale di Firenze in data 3 gennaio 1997

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Francesco Gacci

F-32 (A pagamento).

PROIMM - S.r.l.

Sede in Campi Bisenzio, via Giuseppe Verdi n. 6

*Estratto del progetto di fusione
(ai sensi art. 2501-bis del Codice civile)**1. Società partecipanti alla fusione:*

*a) Incorporante: «**Impiantistica Pratese S.r.l.**», sede in Campi Bisenzio via Giuseppe Verdi n. 6;*

b) Incorporanda: Proimm S.r.l., sede in Campi Bisenzio via Giuseppe Verdi n. 6.

2. Essendo la società incorporante titolare dell'intero capitale sociale della incorporanda, la fusione avverrà senza aumento del capitale sociale della incorporante. Conseguentemente non trovano applicazione le disposizioni previste ai punti 4 e 5 dell'art. 2501-bis del Codice civile.

3. La fusione decorrerà dal 1° gennaio 1997;

4. Nessun trattamento particolare è riservato a categorie di soci, né tanto meno sono previsti vantaggi per gli amministratori.

Il progetto di fusione è stato iscritto presso il registro imprese del Tribunale di Firenze in data 3 gennaio 1997

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
Alfredo Padovani

F-33 (A pagamento).

SIDER METRO TESTS d.b. - S.r.l.

(incorporante)

Milano, via Goldoni n. 37

Registro imprese n. 330581 Milano

R.e.a. di Milano al n. 1406271

Codice fiscale n. 10780160155

LABOTEST d.b. - S.r.l.

(incorporanda)

Milano, via Goldoni n. 37

Registro imprese n. 333384 Milano

R.e.a. di Milano n. 1414546

Codice fiscale n. 10892160150

*Estratto dell'atto di fusione per incorporazione
(art. 2504 Codice civile)**1. Società partecipanti alla fusione:*

Sider Metro Tests d.b. S.r.l., con sede legale in Milano, via Goldoni 37, (incorporante);

Labotest d.b. S.r.l., con sede legale in Milano, via Goldoni 37, (incorporata).

2. Rapporto di concambio: nessuno, Sider Metro Tests d.b. S.r.l. possiede il 100% del capitale sociale della incorporata.

3. Data di decorrenza degli effetti: 1° gennaio 1996.

4. Non vengono riservati trattamenti particolari per alcune categorie di soci, né vantaggi per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

5. L'atto di fusione a rogito notaio Ivano Guarino del 22 ottobre 1996 rep. n. 10739/1431 è stato iscritto al registro delle imprese in data 12 novembre 1996 ricevuta n. 9600213552 (Sider Metro Tests d.b. S.r.l.) e ricevuta n. 9600213536 (Labotest d.b. S.r.l.).

Milano, 16 gennaio 1997

Il notaio incaricato: dott. Ivano Guarino.

M-299 (A pagamento).

BERCA - S.r.l.

Sede in Milano, via Manara n. 1

Capitale sociale L. 160.000.000

Iscritta al n. 233555 del registro delle imprese

(Tribunale di Milano)

Codice fiscale n. 07385610154

F.C. INTERNATIONAL SERVICES - S.r.l.

Sede in Milano, via Manara n. 1,

Capitale sociale L. 50.000.000

Iscritta al n. 223435 del registro delle imprese

(Tribunale di Milano)

Codice fiscale n. 06943810157

Estratto atto di fusione a rogito notaio Ferdinando Cutino di Besozzo in data 23 dicembre 1996, repertorio n. 22702, iscritto al registro delle imprese di Milano in data 30 dicembre 1996.

Società incorporante: Berca S.r.l. con sede in Milano, via Manara n. 1.

Società incorporata: F.C. International Services S.r.l. con sede in Milano, via Manara n. 1.

La società incorporante detiene l'intero capitale della società incorporata.

Le operazioni della società incorporata sono imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1996.

Non esistono particolari categorie di soci e nessun vantaggio è riservato agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

L'amministratore: Giorgio Bernasconi.

C-1765 (A pagamento).

MEC-PAC - S.r.l.

Sede in Milano, via Tertulliano n. 48

Estratto dell'atto di fusione (atto notaio Arrigo Roveda di Milano in data 12 dicembre 1996 al n. 12241/2065 di repertorio, depositato nel registro delle imprese di Milano in data 2 gennaio 1997 protocollo n. 9700000292 ed iscritto in data 3 gennaio 1997, per quanto riguarda «Mec-Pac S.r.l.» e depositato nel registro delle imprese di Varese in data 20 dicembre 1996 protocollo n. 9600028942 ed iscritto in data 20 dicembre 1996).

1. Società incorporante: Mec-Pac S.r.l. con sede in Milano, via Tertulliano n. 48, capitale sociale L. 100.000.000, versato, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00741580153, iscritta al registro delle imprese al n. 127476 (Tribunale di Milano). Proprietaria del 100% delle quote della società «Pedroli Plast S.r.l.».

Società incorporata: «Pedroli Plast S.r.l.» con sede in Cornago (VA), via Roma n. 9, capitale sociale L. 20.000.000 versato, codice fiscale 07212870153 partita I.V.A. n. 01449600129, iscritta al registro delle imprese al n. 12166 (Tribunale di Varese).

3. 4. 5. Non si è fatto luogo ad aumento di capitale in quanto la incorporante «Mec-Pac S.r.l.» possedeva il 100% delle quote della società «Pedroli Plast S.r.l.».

6. Le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante «Mec-Pac S.r.l.» a decorrere dal 1° gennaio 1997.

7. Non esistono particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle quote.

8. Non sono stati previsti particolari vantaggi proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il notaio: Arrigo Roveda.

M-304 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

TRIBUNALE CIVILE DI LATINA

Atto di citazione

Estratto di Atto di Citazione che si notifica ex art. 150 C.P.C. in forza decreto del Presidente del Tribunale di Latina del 12 gennaio 1997 agli eredi di Zaralli Luigi, deceduto il 13 febbraio 1924 in numero e domicilio precisati.

Il sottoscritto avv. Igino Marcelli, rappresentante e difensore per delega a margine del presente Atto dei signori:

Marcelli Luigi, Marcelli Angelo, Marcelli Filomena, Marcelli Graziosi Giorgio, Marcelli Graziosi Ermanno, Giacomelli Acilio, tutti residenti in Roma, nonché della signora Ceccarelli Maria Angiolina in Gaddi, residente ad Orvieto e tutti elettivamente domiciliati presso il proprio studio in Latina, via E. Toti n. 20, premesso che:

1) in data 6 maggio 1922 decedeva in Cori, senza discendenti diretti e senza fare testamento, Stampiglia Pacifico fu Antonio;

2) l'asse ereditario relitto per effetto del decesso di due sorelle del cuius senza figli ed ab intestato, si consolidava per il 50% a favore di Stampiglia Giovanni Giuseppe, fratello del cuius ed altro 50% a favore di Filomena Stampiglia vedova Marcelli ed eredi di questa, quale altra sorella del de cuius;

3) attuali eredi ramo Stampiglia sono i rappresentanti ed eredi di Alberto Stampiglia, figlio di Giovanni Giuseppe Stampiglia fratello del de cuius e cioè: Livia Stampiglia vedova Ducci, Bianca Maria Stampiglia, Coscera Rita coniuge superstite di Giovanni Stampiglia e Giacinta Stampiglia, nonché i fratelli Ducci Giovanni e Ducci Alberto eredi testamentari unitamente agli altri di Giacinta Stampiglia; attuale eredi ramo Marcelli sono i rappresentanti ed eredi di Filomena Stampiglia vedova Marcelli sorella del de cuius: i discendenti del figlio Alfredo Marcelli ed eredi, cioè: Mario Marcelli padre di Giorgio ed Ermanno Marcelli Graziosi; Costantino Marcelli padre di Angelo, Filomena e Luigi Marcelli; Leocadia Marcelli coniugata Ceccarelli madre di Maria Angiolina Ceccarelli coniugata Gaddi; Leonilde Marcelli coniugata Giacometti madre di Vetulio ed Acilio Giacometti, nonché gli eredi della figlia di Filomena Stampiglia vedova Marcelli, Amalia Marcelli, coniugata con Luigi Zaralli, la cui eredità, essendo deceduta senza prole, si devolveva per metà al fratello Alfredo e quindi ai figli di questi e l'altra metà al marito superstite Luigi Zaralli;

4) con scritture private del 7 febbraio 1924 e 27 febbraio 1924 Zaralli Luigi e gli eredi di questi che nelle more era deceduto, vendevano ad Alfredo Marcelli ed ai figli di questi Mario, Costantino, Laocadia e Leonilde, la quota ereditaria;

5) l'eredità relitta è costituita dai seguenti beni immobili:

A) fabbricati siti in Cori, via Cavour, distinti in Catasto Urbano di Cori partita 1612 mappa 254 sub 1, 2, 3, 256 sub 1, 2, 3, 4, 257 sub 1, 2, 3, 4, 2160 sub 1, 2;

B) orto in Cori via Cavour in Catasto alla partita 4144 fogli 78 partecilla 278 are 8,30;

C) terreno intoto già uliveto in Cori località Serrone di h 2.06.20 partita 5325 foglio 44 numeri 57 e 58;

D) terreno pascolivo, seminativo boschivo di ha 14.52.80 in Contrada Colle Nino, Cori, partita 5324 foglio 54 numeri 1, 2, 3, 4 e 46;

6) nell'ottobre 1971 Stampiglia Giovanni promuoveva innanzi il Tribunale di Latina giudizio contro i coeredi dell'epoca per lo scioglimento mediante divisione dell'asse ereditario relitto da Stampiglia Pacifico;

7) con sentenza n. 4375 del 2 aprile 1980 la Corte Suprema di Cassazione annullava il Decreto con il quale il Giudice Istruttore del Tribunale di Latina rendeva esecutivo il progetto di divisione redatto dal C.T.U. per violazione del principio del contraddittorio, rimetteva le parti innanzi il Tribunale di Latina per il prosieguo del giudizio che nessuna delle parti riassumeva nei termini;

8) in data 27 dicembre 1990 Bianca Maria Stampiglia e Rita Coscera vedova Stampiglia Giovanni vendevano la loro quota ereditaria alla signora Giuditta Giupponi, coniugata Ducci Alberto;

9) gli istanti previo accertamento e declaratoria che Marcelli Alfredo ed i di lui figli Mario, Costantino, Leocadia e Leonilde hanno acquistato da Luigi Zaralli o meglio dagli eredi di questi la quota spettantegli quale coniuge superstite di Amalia Marcelli, intendono procedere allo scioglimento della comunione ereditaria concernente i beni relitti da Stampiglia Pacifico mediante divisione e formazione di porzioni, nonchè chiedere il rendiconto dei frutti per centi.

Cita: Stampiglia Livia vedova Ducci, Stampiglia Bianca Maria coniugata Delfino; Coscera Rita vedova Stampiglia Giovanni; Ducci Alberto, Ducci Giovanni Giuditta coniugata Ducci, Giacomelli Vetulio, nonchè tutti i rappresentanti ed eredi di Luigi Zaralli in numero e domicilio imprecisati, con richiesta di notifica a questi mediante pubblici proclami ex art. 150 C.P.C. a comparire innanzi il Tribunale Civile di Latina, Sezione e Giudice Istruttore designandi alla udienza del 24 giugno 1997 ore 9, per ivi sentirsi accogliere le seguenti conclusioni:

piaccia al Tribunale accertato e dichiarato che la quota dell'eredità di Stampiglia Pacifico devoluta per premorenza di Amalia Marcelli al coniuge superstite Zaralli Luigi è stata da questi e dagli eredi alienata con scrittura del 7 febbraio 1924 e 27 febbraio 1924 ad Alfredo Marcelli ed ai di lui figli Mario, Costantino, Leocadia in Ceccarelli e Leonilde in Giacomelli, dichiarare sciolta la comunione ereditaria concernente i beni mobili ed immobili relitti da Stampiglia Alfonso e per l'effetto previa nomina di C.T.U. che provveda alla valutazione dei beni dall'apertura della successione ad oggi ed alla stima dei redditi per centi di ciascun possessore ad oggi, disporre la divisione degli stessi mediante formazione di porzioni in natura salvo conguaglio di beni corrispondenti alle quote spettanti agli stipiti di ciascun condividente da assegnare mediante estrazione a sorte;

ordinare il rendiconto dei frutti per centi dai possessori a far data dall'apertura della successione ad oggi e disporre la divisione tra gli aventi diritto; porre a carico della massa, le spese, competenze ed onorari del giudizio.

Avv. Igino Marcelli.

S-921 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegno

Il pretore di Tortona esaminato il ricorso che precede e premessi gli opportuni accertamenti; visti l'art. 69 R.D. 21 dicembre 1933, n. 1736, decreta l'ammortamento del seguente assegno circolare: ICERI serie H n. 098109663 emesso il 9 dicembre 1996 per L. 3.400.000 a favore del dott. Boveri Pino dalla Banca Cassa di Risparmio di Tortona S.p.a., filiale di Pontecurone.

Autorizza il pagamento del succitato titolo decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana di un estratto del presente decreto, purché nel frattempo, non venga fatta opposizione dal detentore.

Il pretore dirigente: dott. G. Briata.

S-967 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Pretura Circondariale Benevento - Sezione distaccata di Airola 7 dicembre 1996 pronunciato ammortamento assegno n. 0000167247-523478270 di L. 1.150.000 emesso da Scioti Albina sul c/c n. 1544/12 della Banca Popolare della provincia di Foggia, filiale Apricena.

Opposizione quindici giorni.

Pasqualina Melisi.

S-979 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore della Pretura Circondariale di Pisa - Sez. Distaccata di S. Miniato, con decreto in data 26 novembre 1996 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare serie G n. 0537687091 06 emesso dalla cassa di Risparmio di S. Miniato S.p.a. filiale di S. Romano in data 10 maggio 1996 in L. 1.462.000 in favore di Serangeli Adriana.

Opposizione nei termini di legge.

S. Miniato, 15 gennaio 1997

Adriana Serangeli.

F-31 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Milano con decreto in data 31 dicembre 1996, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare serie 600 n. 3436386, emesso dalla Banca Popolare di Milano a favore di Salamone Cosma, con un importo di L. 1.667.000 in data 12 dicembre 1996.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Salamone Cosma.

M-305 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Con decreto 28 ottobre 1996 il pretore di Palermo ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare emesso il 1° ottobre 1996 dal Banco di Sicilia, succursale 10, in Palermo n. 06837814905, intestato a Vazzana Tiziana e, nel contempo, ne ha autorizzato il pagamento dopo giorni quindici dalla pubblicazione del presente sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, in mancanza di opposizione del detentore.

Avv. Nino La Mantia.

C-1775 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore della Pretura circondariale di Brindisi - Sezione distaccata di Ostuni in data 19 dicembre 1996, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 3609258/03 di L. 2.000.000, conto corrente n. 21735, tratto sulla Banca Nazionale del Lavoro Centrale di Napoli, intestato a Peppe e Barra S.r.l., con sede in Napoli, via Santa Maria della Libertà n. 42 c/o Lambertini.

Avv. Franco Labate.

C-1778 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Su istanza della Faleri Ceramica Sanitari S.r.l., il pretore di Viterbo - Sez. di Civita Castellana ha pronunciato l'ammortamento del titolo cambiario a firma Di Maio Michele residente in via Don Manzoni n. 31 a S. Agnello, ammontante a L. 2.000.000 e con scadenza 30 giugno 1996 e ne ha autorizzato il pagamento trascorso il termine di giorni trenta dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica purché nel frattempo non venga fatta opposizione da parte del detentore.

Civita C., 16 gennaio 1997

Avv. Alessandro Fortuna.

C-1774 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il Pretore di Tarcento, con provvedimento del 2 ottobre 1996, ha pronunciato l'ammortamento di n. 1 cambiali all'ordine della Banca popolare Friuladria, emesse in data 28 maggio 1981 a Tarcento da Bellè Mario, via Dante in Tarcento ed avallate Persello Maria Luisa, dell'importo di L. 5.829.486 e con scadenza 28 maggio 1994.

L'ammortamento avrà efficacia decorsi trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Tarcento, 28 novembre 1996

p. Banca Popolare Friuladria:
Schneider Ugo

C-1777 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il Presidente del Tribunale di Vicenza con decreto 13 gennaio 1997 ha dichiarato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 2957298 emesso dalla Cassa di Risparmio di Varese, Vicenza, Belluno, Ancona, agenzia di Lonigo, autorizzando l'istituto emittente al rilascio del duplicato trascorsi novanta giorni dalla presente pubblicazione, salvo opposizioni.

Dott. proc. Michele Battaglia.

C-1767 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio e certificati di deposito

Il Presidente del Tribunale di Trani, con provvedimento del 9 dicembre 1996, ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 4000780400 con un saldo apparente di L. 33.000.000; del libretto di risparmio libero al portatore n. 5250515/00/50 con un saldo apparente di L. 12.337.016; del certificato di deposito al portatore n. 4000699720 con un importo nominale di L. 150.000.000, emessi dalla Banca Commerciale Italiana - Filiale di Andria ag. 1, autorizzando l'istituto emittente a rilasciarne duplicati al ricorrente Bruno Pietro, nato ad Andria il 15 giugno 1941, decorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione di un estratto del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e dalla affissione del decreto nei locali dell'istituto emittente, purché, nel frattempo, non venga fatta opposizione.

Trani, 21 settembre 1996

Avv. Sabino Di Trani.

C-1773 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il Pretore di Jesi, con decreto 9 gennaio 1997 ha dichiarato l'inefficacia del libretto di deposito a risparmio al portatore intestato a Tamburo Derna, rilasciato dalla Carisp di Fabriano e Cupramontana, ag. Staffolo, in data 27 novembre 1994 con il n. 10.25.00.0002894-03 portante il saldo di L. 8.456.928, autorizzando al rilascio di un duplicato alla scadenza dei 90 giorni dalla presente pubblicazione, salvo opposizione del detentore.

Tamburo Derna.

S-932 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il Presidente del Tribunale di Firenze, ad istanza dell'avv. Giangualberto Pepi, nei nomi delle sig.re Alda Ballini e Bruna Bendinelli, ha pronunciato in data 4 ottobre 1996 l'ammortamento del seguente certificato di deposito: n. 9031914.50 emesso il 31 dicembre 1992 con scadenza 30 giugno 1994 della Banca Monte dei Paschi di Siena, agenzia 1, Filiale di Firenze portante un credito di L. 100.000.000 intestato a Bendinelli Bruna e Ballini Alda.

Avv. Giangualberto Pepi.

F-41 (A pagamento).

Ammortamento di certificato di deposito

Il Presidente del Tribunale di Udine, con decreto 26 novembre 1996 n. 5376 cron., su istanza di Nimis Denis quale erede di Sturma Vitalina, ha autorizzato l'ammortamento del certificato al portatore n. 0002122547-90 emesso il 25 giugno 1996 dalla Banca Popolare Friuladria, filiale di Nimis, portante un saldo di L. 80.000.000, con scadenza 25 settembre 1996, ed ha autorizzato la banca ad emettere duplicato del detto certificato. L'eventuale detentore potrà far opposizione entro novanta giorni dalla pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del presente estratto di decreto.

Udine, 20 gennaio 1997

Avv. Silvio Franceschinis.

C-1772 (A pagamento).

CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE DI COGNOMI E NOMI**Aggiunta di cognome**

Il Ministero di Grazia e Giustizia, con decreto in data 12 marzo 1996, ha disposto la pubblicazione della domanda con la quale Sangermano Luigi, Alessandro, Valerio, nato a Roma il 10 dicembre 1982, ivi residente, sia autorizzato ad aggiungere al proprio cognome «Camparini».

Il tutore: Maria Giuseppina Chiarelli.

S-915 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore di Venezia con decreto n. 95/96 del 30 dicembre 1996 ha autorizzato che Zanconato Giovanni Battista nato a Gazzo (PD) il 22 giugno 1952 e residente a Gazzo in via Verdi 6/c venga autorizzato a cambiare il nome in «Giovanni».

Opposizione nei termini di legge.

Zanconato Giovanni Battista.

C-1768 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale Repubblica Napoli 16 settembre 1996 autorizzato la affissione e l'inserzione, per sunto, della domanda con la quale Ricciardi Cleidson nato a Canavieras (Brasile) il 7 novembre 1991 e residente in Torre del Greco (NA) alla IV Trav. Teatro n. 8, legalmente rappresentato dal padre Ricciardi Salvatore, ha chiesto di essere autorizzato a cambiare il nome di «Cleidson» in quello di «Rosario».

Opposizione trenta giorni.

Salvatore Ricciardi.

S-975 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale Repubblica Napoli 6 dicembre 1996 autorizzato la affissione e l'inserzione, per sunto, della domanda con la quale Delizia Zina nata a Corabia (Romania) il 9 luglio 1993 e residente in Napoli alla via Francesco Pinto n.56, legalmente rappresentato dal padre Delizia Raffaele, ha chiesto di essere autorizzato a cambiare il nome di «Zina» in quello di «Susy».

Opposizione trenta giorni.

Raffaele Delizia.

S-976 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale Repubblica Napoli 24 ottobre 1996 autorizzato la affissione e l'inserzione, per sunto, della domanda con la quale Capasso Dorin nato a Brasov (Romania) il 7 maggio 1994 e residente in Mugnano di Napoli (NA) alla via G. Pascoli n. 39, legalmente rappresentato dal padre Capasso Giuseppe, ha chiesto di essere autorizzato a cambiare il nome di «Dorin» in quello di «Pasquale».

Opposizione trenta giorni.

Giuseppe Capasso.

S-977 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale Repubblica Napoli 6 dicembre 1996 autorizzato le affissioni e l'inserzione, per sunto, della domanda con la quale i coniugi De Angelis Francesco e Di Domenico Teresa hanno chiesto di essere autorizzati a cambiare il nome della loro figlia De Angelis Pina nata a Casandrino (NA) il 6 febbraio 1995 e residente in S. Arpino (CE) alla via De Simone n.6, in quelli di «Roberta, Pina».

Opposizione trenta giorni.

Francesco De Angelis - Teresa Di Domenico.

S-978 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale di Trieste ha autorizzato in data 7 gennaio 1997 Milic Vincenzo, nato a Trieste il 16 maggio 1939, residente a Opicina (TS), via degli Alpini 123/1, a fare le pubblicazioni del cambiamento di nome da Vincenzo a «Vinko».

Opposizione a sensi di legge.

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-1776 (A pagamento).

Cambiamento di nomi

Il procuratore generale Repubblica Napoli 10 gennaio 1997 autorizzato la affissione e l'inserzione, per sunto, della domanda con la quale Maddaluno Tiago André e Maddaluno Marcelo entrambi nati a Ponta Grossa (Paranà-Brasile) il 25 settembre 1988 e il 28 marzo 1993 e residenti in Napoli al corso San Giovanni n. 153 legalmente rappresentati dal padre Maddaluno Michele, hanno chiesto di essere autorizzati a cambiare il nome di «Tiago André» in quello di «Giacomo» e il nome di Marcelo in quello di Pasquale.

Opposizione trenta giorni.

Michele Maddaluno.

S-980 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale delle Repubbliche di Napoli, con decreto in data 15 novembre 1995, ha autorizzato l'affissione e l'inserzione per sunto, della domanda con la quale Di Perna Claudia Maria Concetta, nata a Napoli, il 17 giugno 1985 e residente a Reggio Emilia alla via M.L. King n. 19, legalmente rappresentata dal padre Di Perna Luigi, ha chiesto di essere autorizzata a cambiare il nome di Claudia Maria Concetta in quello di «Claudia, Maria Concetta».

Chiunque abbia interesse può produrre opposizione alla domanda nei 30 o 60 giorni dalla data dell'ultima affissione.

Reggio Emilia, 20 gennaio 1997

Di Perna Luigi.

C-1766 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Con decreto in data odierna il procuratore generale della Repubblica di Salerno ha autorizzato la pubblicità, ex art. 158 R.D. 9 luglio 1939 n. 1238, della richiesta del cambiamento del nome di: Grimaldi Maria, nata a Bracigliano (SA) il 24 aprile 1940, ivi residente alla via Carlo Pisacane, 6, in quello di «Maria Lola».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Salerno, 11 gennaio 1997

Maria Lola Grimaldi.

C-1779 (A pagamento).

**RICHIESTE E DICHIARAZIONI
DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA****Dichiarazione di morte presunta**

Con sentenza 14 novembre 1996 n. 148, il Tribunale di S. Maria Capua Vetere ha dichiarato la morte presunta di Imparato Vincenzo nato il 24 febbraio 1904 a Piedimonte d'Alife (ora Piedimonte Matese) dal giorno della nascita.

Avv. Gian Luigi D'Amore.

C-1761 (A pagamento).

(2^a pubblicazione)**Richiesta di dichiarazione di morte presunta**

Presso il Tribunale di Vibo Valentia è stata presentata la richiesta di dichiarazione di morte presunta di Patania Domenico, nato a Vibo Valentia il 7 febbraio 1941, scomparso il 15 ottobre 1986.

Si invita chiunque abbia notizie della scomparsa di farle pervenire al Tribunale di Vibo Valentia entro sei mesi.

Vibo Valentia, 31 dicembre 1996

Il funzionario di Cancelleria: dott. Immacolata Giglietta.

C-648 (A pagamento - Dalla G.U. n. 14).

**DEPOSITO BILANCI FINALI
DI LIQUIDAZIONE**

**CASSA RURALE E ARTIGIANA
DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI
CREDITO COOPERATIVO**
Società cooperativa a responsabilità limitata
(in liquidazione coatta amministrativo)
Sede in Sicignano degli Alburni (SA)

Avviso di deposito
(ex art. 92, II comma, D.Lgs. 385/93)

In data 20 gennaio 1997 si è provveduto al deposito del bilancio finale di liquidazione della C.R.A. di Sicignano degli Alburni Credito Cooperativo S.c.r.l. in L.C.A. e dei relativi allegati, presso la competente Cancelleria del Tribunale di Salerno, ai sensi e per gli effetti dell'art. 92, D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 e succ. modif.

Il Commissario liquidatore:
Avv. Alessandro Leproux

S-919 (A pagamento).

**AVVISI D'ASTA
E BANDI DI GARA****AVVISI D'ASTA**

**CITTÀ DI DOMODOSSOLA
(Provincia di Verbania)**
Piazza Repubblica dell'Ossola, 1

Estratto avviso vendita immobiliare

In esecuzione della deliberazione consiliare n. 136 del 28 ottobre 1996 si rende noto che alle ore 9 del giorno 11 marzo 1997 nella Civica Residenza avrà luogo asta pubblica, ad unico e definitivo incanto, per l'alienazione del seguente bene di proprietà comunale:

fabbricato ad uso residenziale, sito in via Ida Braggio n. 33, censito al Fg. 39, mapp. 176 (fabbricato e area pertinenziale) N.C.T. Fg. 18, mapp. 22, partita 255, N.C.E.U.

L'asta verrà espletata con le modalità di cui all'art. 73, lett. c), del R.D. 23 maggio 1924, n. 827e cioè attraverso offerte segrete esclusivamente in aumento rispetto al prezzo base indicato in L. 404.300.000.

Copia del bando integrale determinante le modalità di partecipazione alla gara, potrà essere richiesto presso l'Ufficio tecnico comunale - Tel. 0324-492217.

Il dirigente della ripartizione:
ing. Dario Bergamaschi

C-1764 (A pagamento).

BANDI DI GARA**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA**

1. Università degli studi di Siena, via Banchi di Sotto n. 55 - Siena; tel. 0577/298450; telefax 0577/298367.

2.a) Pubblico incanto;

b) forma pubblica amministrativa.

3.a) Siena, piazza S. Francesco;

b) i lavori consistono nell'esecuzione di tutte le opere e provviste per un importo dei lavori a base d'asta pari a L. 5.500.000.000, di cui L. 4.376.931.930, rientranti nella cat. 2 prevalente;

c) per memoria;

d) l'appalto ha la finalità di pervenire alla ristrutturazione della ex Caserma dei carabinieri.

4. 540 giorni.

5.a) Indirizzo di cui al punto 1; tali documenti fanno parte integrante del presente bando;

b) per memoria.

6.a) Le offerte devono pervenire entro le ore 14 del quarantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana;

b) indirizzo di cui al punto 1;

c) lingua italiana.

7.a) Forma pubblica;

b) verranno comunicate alle Imprese partecipanti.

8. L'aggiudicatario sarà tenuto a prestare le garanzie richieste dalla legge italiana.

9. Le opere sono finanziate dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale.

10. Possono partecipare alla gara imprese singole, temporaneamente riunite e consorziate; è richiesta l'iscrizione alla cat. 2 per un importo di L. 6.000.000.000 in caso di Imprese riunite o consorziate; ciascuna di esse deve essere iscritta alla predetta categoria per un importo non inferiore ad 1/5 dell'importo dei lavori e la sommatoria degli importi di iscrizione deve essere almeno pari all'importo dei lavori. In caso di Imprese riunite o consorziate, i requisiti di cui all'art. 5 del D.P.C.M. del 10 gennaio 1991 n. 55 devono essere posseduti nella misura del 60% della capogruppo - per le imprese riunite ovvero da una Impresa - in caso di Imprese consorziate - e per la rimanente parte dalla o dalle mandanti cumulativamente ciascuna delle quali non deve tuttavia possederli in misura non inferiore al 20% di quanto richiesto cumulativamente.

11. All'offerta dovranno essere allegati, pena l'esclusione:

a) certificato di iscrizione all'A.N.C. per categoria ed importo adeguato o certificazione sostitutiva, per le Imprese aventi sede in uno Stato della C.E.E. il certificato può essere sostituito con le attestazioni previste dagli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406 del 1991;

b) le imprese riunite devono allegare il mandato collettivo irrevocabile, mentre le imprese consorziate devono allegare il Contratto di Consorzio dal quale risulti l'Impresa incaricata del coordinamento delle misure di sicurezza delle Imprese operanti in cantiere;

c) certificato in originale rilasciato dalla Cancelleria del competente Tribunale o C.C.I.A.A. in data non anteriore a tre mesi da quella fissata per la scadenza della presentazione delle offerte dalla quale ri-

sulti che l'impresa o le Imprese in caso di associazione temporanea, concorrenti non si trovino in stato di liquidazione o fallimento e che non hanno presentato domanda di concordato e che procedure di fallimento o di concordato non si sono verificate nel quinquennio anteriore alla data stabilita per la gara;

d) certificato del casellario giudiziario, non anteriore a tre mesi dalla data fissata per la scadenza della presentazione delle offerte oltre che del firmatario dell'offerta, anche dei seguenti soggetti: titolari dell'Impresa (se individuale); legale rappresentante e di tutti gli amministratori (se trattasi di Società); direttori tecnici;

e) dichiarazione relativa alla cifra d'affari in lavori dell'Impresa negli ultimi cinque anni, per un importo non inferiore a 1,5 volte l'importo a base d'asta;

f) dichiarazione circa il costo del personale dipendente che non deve essere inferiore al 10% della cifra d'affari in lavori;

g) dichiarazione circa la sussistenza delle cause di esclusione di cui alle lettere d), e), f) e g) dell'art. 18 del decreto legislativo n. 406 del 1991;

h) il modello GAP di cui alla vigente normativa antimafia debitamente compilato per la parte riservata all'Impresa, nonché firmato dal legale rappresentante della medesima;

i) una dichiarazione con la quale l'Impresa singola, l'Impresa mandataria in caso di Imprese temporaneamente riunite ovvero il Consorzio di Imprese, in caso di offerta prodotta da un Consorzio con attività esterna, attestino:

1) di essersi recata sul luogo dove è previsto che si svolgano i lavori e di aver preso conoscenza delle condizioni locali ed eventualmente delle cave e dei campioni e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi; nonché delle condizioni contrattuali che possono influire sull'esecuzione dell'opera;

2) di giudicare nel loro complesso remunerativi i prezzi che rimarranno fissi ed invariabili;

3) di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore;

4) di disporre dell'attrezzatura necessaria per l'esecuzione dei lavori;

5) di accettare la consegna dei lavori anche prima della stipula del contratto, sotto le riserve di legge;

6) di aver preso visione dell'elaborato progettuale e di averlo fatto proprio ad ogni effetto, assumendo la responsabilità dell'idoneità e della completezza in ordine alla formulazione dell'offerta.

Dette dichiarazioni in carta bollata devono essere sottoscritte in modo chiaro e leggibile dal legale rappresentante dell'Impresa con l'indicazione del luogo e della data di nascita. Nel caso di Imprese riunite le dichiarazioni dovranno essere sottoscritte dall'Impresa capogruppo con l'esplicita attestazione «in nome e per conto proprio e delle Imprese mandanti».

Nel caso che l'offerta sia prodotta da un Consorzio di Imprese, le dichiarazioni dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante del Consorzio. In caso di Imprese riunite o consorziate i documenti e i certificati dovranno essere prodotti da ciascuna delle Imprese riunite o consorziate.

12. 180 giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione.

13. Art. 29, comma 1 lett. a) e comma 2.2) del decreto legislativo n. 406 del 1991.

14. Per memoria.

15. Ove il concorrente intenda affidare a terzi l'esecuzione di parte dei lavori nelle misure di cui all'art. 34 del decreto legislativo n. 406 del 1991, deve indicare in sede di offerta le opere che intende subappaltare; nell'appalto è prevista l'esecuzione di opere rientranti nella cat. 5a per L. 632.458.520, nella cat. 5b per L. 120.609.550, nella cat. 5c per L. 255.000.000 e nella cat. 5d per L. 115.000.000.

Ove l'aggiudicatore non sia iscritto alle predette categorie per importi adeguati dovrà subappaltarne l'esecuzione.

L'Amministrazione aggiudicatrice si avverrà della procedura vincente in materia relativa alla valutazione delle offerte anomale.

16. Per memoria.

17. Per memoria.

18. Per memoria.

Il rettore: prof. Piero Tosi.

S-905 (A pagamento).

COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO (Provincia di Avellino)

Avviso di gara

1. Nome, indirizzo, indirizzo telegрафico, numeri di telefono - fax dell'Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Monteforte Irpino, Provincia di Avellino, con sede in Monteforte Irpino (C.A.P. 83024), via Taverna Campanile n. 247, tel. 0825-753038, fax 0825-754605.

2. La procedura di aggiudicazione prescelta: richiesta preventiva alle ditte interessate con preselezione in base ai requisiti di cui al successivo punto.

2.b) Forma dell'appalto oggetto del bando di gara: licitazione privata da esperirsi ai sensi dell'art. 21 della legge 11 gennaio 1994 n. 109, come modificato dall'art. 7 del D.L. 3 aprile 1995, n. 101, convertito in legge 2 giugno 1995, n. 216, con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi o sull'importo delle opere a corpo posti a base di gara.

3.a) Luogo di esecuzione: Comune di Monteforte Irpino, Provincia di Avellino.

3.b) Caratteristiche generali dell'opera, natura ed entità delle prestazioni: opere di costruzione della Scuola media - lotto funzionale - per l'importo a base di gara di L. 3.142.458.978, di cui L. 258.779.860 a corpo e L. 2.883.679.118 a misura.

4. Termine di esecuzione dell'appalto: giorni 600 naturali, successivi e continui decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

5. Se del caso, forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento degli imprenditori aggiudicatario dell'appalto: saranno ammesse a partecipare le imprese singole e le imprese riunite ai sensi dell'art. 22 e seguenti del D. Lgs 19 dicembre 1991, n. 406. Le imprese interessate dovranno essere in possesso dell'iscrizione all'A.N.C. nella categoria 2 (due) del D.M. 770 del 25 febbraio 1982, per un importo adeguato ai lavori da eseguire. Saranno ammesse le imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno stato della CEE alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del D. Lgs. n. 406/91.

6.a) Data limite di ricezione delle domande di partecipazione: le richieste di invito dovranno pervenire entro il termine di cui al successivo punto 10.

6.b) Indirizzo a cui esse devono essere trasmesse: vedi indirizzo di cui al punto 1.

6.c) Lingua o lingue in cui esse devono essere redatte: lingua italiana.

7. Data limite di spedizione degli inviti a presentare offerte: gli inviti a presentare offerte saranno spediti alle ditte che avranno dimostrato di possedere i requisiti richiesti, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla G.U. della Repubblica.

8. Cauzione e garanzie richieste: la cauzione definitiva di cui all'art. 3 del capitolo generale d'appalto delle OO.PP. sarà uguale ad un ventesimo dell'importo netto di appalto.

9. Modalità essenziali di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni in materia: il progetto è finanziato con fondi di cui alla legge n. 32/92. Il pagamento avverrà secondo S.A.L. come previsto nel capitolo speciale d'appalto.

10. Indicazioni riguardanti la situazione propria dell'imprenditore, nonché le condizioni minime di carattere economico e tecnico che quest'ultimo deve soddisfare: le imprese interessate dovranno far pervenire propria istanza di partecipazione, redatta in competente carta legale all'indirizzo di cui al punto 1, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla G.U. della Repubblica, esclusivamente per raccomandata del servizio postale, corredata, a pena d'esclusione, di:

1) certificato di iscrizione all'A.N.C., valido alla data di scadenza del presente avviso, dal quale risulti l'iscrizione per la categoria e l'importo richiesto, se trattasi di impresa italiana; se trattasi di impresa straniera o di cittadino straniero, si deve produrre la documentazione prevista dall'art. 18 e 19 del D.lgs. 406/91.

2) dichiarazione in bollo con firma autenticata, resa ai sensi della legge n. 15/68 dei seguenti requisiti con riferimenti all'ultimo quinquennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando:

a) cifra d'affari in lavori, derivanti da attività diretta ed indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4 comma 2, lettere c) e d), del D.M. 9 marzo 1989, n. 172, non inferiore a 1,5 volte l'importo a base di gara;

b) costo per personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta ai sensi del punto precedente. Per le imprese riunite tutta la documentazione sopraelencata dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, sia per l'impresa che assumerà il ruolo di mandataria sia per le imprese mandati. In ogni caso la mancata dichiarazione del possesso di uno solo dei requisiti sopraelencati costituirà motivo di esclusione.

11. Altre indicazioni: si precisa che:

alle imprese partecipanti sarà riconosciuta la facoltà di svincolarsi dall'offerta decorso il termine di mesi sei dall'esperimento della gara;

ai sensi dell'art. 34, primo comma, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, modificata ed integrata con la legge 2 giugno 1995, n. 216 di conversione del D.L. 3 aprile 1995, n. 101, in sede di presentazione dell'offerta dovranno essere indicati i lavori che eventualmente si intendono subappaltare, nonché da uno a sei subappaltatori candidati ad eseguire detti lavori.

Dalla residenza Municipale, 23 gennaio 1997

Il sindaco: dott. Sergio Nappi.

S-923 (A pagamento).

**ISTITUTO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI**

*Avviso di gara d'appalto
(art. 7 legge 14/73 art. 7 legge 80/87)*

Oggetto: gara d'appalto per lavori di costruzione n. 14 alloggi popolari (n.1 fabbricato) da realizzarsi nel comune di Ercolano. Importo a base d'asta L. 1.429.406.000, finanziati con legge 457/78 - 6° biennio - 2^a trache.

Si comunica che questo Istituto provvederà all'espletamento di licitazione privata, con la procedura di cui all'art. 21, 1^o comma, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 come integrata e modificata dalla legge 2 giugno 1995 n. 216 al massimo ribasso sull'importo a base d'asta, per l'appalto dei seguenti lavori di costruzione n. 14 alloggi popolari (n. 1, fabbricato), da eseguirsi nel comune di Ercolano. Importo a base d'asta L. 1.429.406.000.

Lavori finanziati con legge 457/78 - 6° biennio - 2^a trache.

L'aggiudicazione provvisoria avverrà previa esclusione delle offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore di oltre un quinto alla media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, qualora siano più di quattro, (art. 21 legge 109/94 e legge 216/95). I lavori hanno durata di giorni 600 naturali e consecutivi a decorrere dalla consegna degli stessi. Per tutti i lavori non è ammessa la revisione prezzi ai sensi del D.L. n. 333/92 (legge 8 agosto 1992 n. 359).

Sono previste opere e/o prestazioni scorporabili qui di seguito descritte:

- 1) impianto di riscaldamento L. 58.800.000, cat. 5/a;
- 2) impianti idrico-sanitari e gas L. 38.086.000, cat. 5/b;
- 3) impianti elettrici telefonici e TV L. 27.600.000, cat. 5/e
- 4) fornitura ed installazione di:
 - a) infissi in metallo, legno e materie plastiche L. 102.912.000, cat. 5/f;
 - b) materiali lapidei L. 38.814.000, cat. 5/f;
 - c) materiali vetrosi L. 8.021.000, cat. 5/f;
- 5) impianti di depurazione L. 56.249.550= cat. 12/a
- 6) impermeabilizzazioni L. 18.075.000, cat. 5/h;
- 7) isolamenti termici ed acustici L. 41.740.000, cat. 5/h;
- 8) lavori di verde pubblico L. 17.891.000, cat. 11;
- 9) impianti di illuminazione esterna L. 34.633.000, cat. 16/1;

I subappalti sono consentiti nei limiti e con le modalità di cui all'art. 34 delle legge 109/94 così come modificato e integrato dalla legge 216/95, previa autorizzazione dell'ente appaltante.

Il pagamento del corrispettivo contrattuale è regolato dal capitolo speciale, dal D.P.R. n. 1063/62 e dal R.D. n. 2240/23.

Sono ammesse imprese riunite ai sensi dello art. 19 legge 55/90 ed art. 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991. Non sono ammesse imprese tra loro collegate ai sensi dell'art. 2356 C.C. Le imprese interessate, in possesso di requisiti richiesti dall'art 5, comma 1 del decreto P.C.M. del 10 gennaio 1991, n. 55 con iscrizione all'A.N.C. per la categoria 2 importo minimo lire 1.500 milioni, possono chiedere di essere invitate facendo pervenire entro il 14 marzo 1997 (fa fede il timbro di ricezione della Segreteria Centrale dell'Istituto) istanza in bollo (L. 20.000) a questo Istituto in Napoli, via Domenico Morelli n. 75, allegandovi i seguenti documenti e dichiarazioni:

1) originale, ovvero copia conforme, del certificato d'iscrizione all'A.N.C. per la categoria sopra citata;

2) dichiarazione, resa dal legale rappresentante dell'impresa nella forma di cui agli artt. 4-20-26 della legge n. 15/1968, con la quale si attesta che alla gara di appalto di cui al presente avviso non partecipano altre imprese collegate con la dichiarante sia ai sensi dell'art. 2356 del C.C. sia per cointeressenze in capitale sociale od in organi di rappresentanza.

Le istanze delle imprese non vincolano l'Ente ad invitarle e nelle stesse va dichiarata l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991. Le imprese partecipanti alla gara restano vincolate all'offerta per 180 giorni dalla presentazione della stessa. I termini di ricezione delle istanze delle imprese e quelli di spedizione degli inviti a presentare offerta sono fissati secondo quanto stabilito dal decreto legislativo n. 406 del 19 dicembre 1991.

Il coordinatore generale: avv. Pietro Loffredo.

S-935 (A pagamento).

**POSTE ITALIANE
Ente Pubblico Economico**

Avviso di esito di gara

1. Ente Poste Italiane - Area Approvvigionamenti - A.I.T., viale Europa n. 175 - 00144 Roma.

2. Licitazione privata.

3. Data di stipulazione del contratto: 17 dicembre 1996.

4. Offerta più vantaggiosa - art. 16, comma 1 lett. b) D.Lvo 4 luglio 1992, n. 358.

5. Numero offerte ricevute: 3.

6. Nome ed indirizzo del fornitore: R.T.I Ibm Semea S.p.a. (Capogruppo) e Sistemi Informativi S.p.a., via Sciangai n. 5 - 00144 Roma.

7. Natura e qualità dei prodotti forniti: CPA/CPC 30.02.1 - 30.02.9 - 72.10 - 72.20 - 72.60 - 80.10 - Beni e servizi per lo sviluppo dell'infrastruttura informatica dell'Ente Poste e per il rinnovamento e l'espansione dei sistemi del CNED.

8. Importo contrattuale L. 15.092.714.000.

11. Data pubblicazione del bando di gara: G.U.C.E. n. S 14/147 del 20 gennaio 1996.

12. Data invio avviso: 22 gennaio 1997.

13. Data ricezione avviso: 22 gennaio 1997.

Il direttore Area Approvvigionamenti:
dott. A. Molitero

S-908 (A pagamento).

CASA DI SOGGIORNO SAN GIUSEPPE
Castelnuovo Don Bosco

Avviso di gara appalto licitazione privata

Soggetto appaltante: Casa di Soggiorno «San Giuseppe» di Castelnuovo Don Bosco - Via Aldo Moro, 2 - Tel. 011/9876468 - Codice fiscale n. 00142440056.

Lavori: costruzione di una R.S.A. per n. 60 posti letto non autosufficienti.

Luogo di esecuzione: Castelnuovo Don Bosco - Via Aldo Moro, 2.

Caratteristiche: l'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere murarie ed affini e provviste occorrenti per la costruzione di una R.S.A.

Base d'asta: L. 3.474.493.257 al netto di I.V.A.

Categoria: A.N.C.: si richiede la iscrizione alla Cat. II di importo non inferiore a L. 3.000.000.000.

Non sono previste opere scorporabili.

Criteri di aggiudicazione: licitazione privata con stipulazione del relativo contratto a corpo ai sensi dell'art. 326 legge 20 marzo 1865, n. 2248, alleg. F e con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'asta di L. 3.474.493.257. I lavori verranno assegnati al concorrente che avrà offerto il massimo ribasso con esclusione di offerte in aumento.

A mente dell'art. 21 comma 1-bis, della legge 109/94 e s.m.i. verrà applicato il dispositivo di esclusione automatica delle offerte anomale basse.

L'Amministrazione procederà all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre 1/5 la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse. Tale procedura non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a 5.

Termine di esecuzione dell'appalto: 600 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Garanzie e coperture assicurative: la ditta aggiudicataria provvederà al versamento della cauzione definitiva nella misura del 5% dell'importo contrattuale.

Finanziamento: mutuo Cassa DD.PP. con fondi risp. post. Modalità di pagamento delle prestazioni: Anticipazione del 5% ad avvio lavori e stati di avanzamento lavori ogni qualvolta il credito maturato ammonti al 10% dell'importo contrattuale.

Soggetti ammessi alla gara: possono partecipare alla gara tutti i soggetti di cui all'art. 10 legge n. 109/94 e s.m.i. che rispondano ai requisiti di cui al presente bando. Sono ammesse a proporre la loro candidatura anche imprese non iscritte all'Albo Nazionale Costruttori aventi sede in uno Stato della C.E.E. alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 D.LGS. n. 406/91.

Facoltà di svincolo dell'offerta: il periodo decorso il quale gli offertenzi, qualora non aggiudicatari, avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta viene fissato in 120 giorni dalla data del verbale di licitazione privata.

Subappalti: l'offerente dovrà indicare nell'offerta i lavori che dovrà subappaltare o concedere in cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 34 D.LGS. 406/91. Al riguardo si precisa fin d'ora che l'Amministrazione non provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore o al cotti-mista l'importo dei lavori eseguiti: valgono quindi gli obblighi dei soggetti aggiudicatari previsti dal comma 3-bis dell'art. 18 della legge 55/90 introdotto dall'art. 34, D.LGS. 406/91.

Si procederà all'aggiudicazione anche solo in presenza di una sola offerta purché valida.

Il concorrente nell'offerta dovrà precisare che essa tiene già conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza-fisica dei lavoratori.

Richiesta di invito modalità di inoltro: le imprese interessate all'appalto dovranno far pervenire tramite servizio postale o in corso particolare le proprie richieste di invito alla Casa di Soggiorno San Giuseppe - Via Aldo Moro n. 2 - 14022 Castelnuovo Don Bosco entro le ore 12 del 28 febbraio 1997.

Le domande dovranno essere redatte in lingua italiana ed in bello e dovranno essere inserite in busta chiusa con sul retro la dicitura «Domanda partecipazione appalto costruzione R.S.A.».

L'attestazione della avvenuta consegna delle domande di partecipazione, dovrà risultare da apposito timbro di protocollo dell'Ente apposto in calce alla busta recante giorno e ora.

Le domande che perverranno oltre detto termine non verranno prese in considerazione.

Gli inviti a presentare le offerte verranno inoltrati dalla stazione appaltante entro breve termine e comunque entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Condizioni di accesso - Requisiti minimi - Modalità di compilazione della richiesta di invito e relativa documentazione:

1) nel caso in cui a presentare offerta siano soggetti di cui all'art. 10 comma 1 lett. a), b) legge 109/94 e successive modificazioni (imprese individuali anche artigiane, Società Commerciali, Cooperative, loro consorzi, compresi consorzi stabili che si presentino singolarmente). Tali soggetti dovranno presentare apposita domanda di partecipazione, redatta in carta legale e sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'impresa concorrente.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata apposita dichiarazione sostitutiva successivamente verificabile ai sensi della legge n. 15/68 e con firma autenticata ai sensi dell'art. 20 della stessa legge con cui l'impresa attesti:

A) di essere iscritto all'Albo Nazionale Costruttori cat. II per un importo non inferiore a L. 3.000.000.000;

B) di non trovarsi in nessuna delle circostanze previste dall'art. 18 del D.LGS. 406/91;

C) di aver raggiunto, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente alla data di pubblicazione del bando una cifra di affari in lavori, derivanti dall'attività diretta ed indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. c) e d) D.M. n. 172/89, almeno pari all'1,50 volte l'importo a base d'asta (e quindi almeno pari a L. 5.211.739.885);

D) di aver sostenuto in tale periodo un costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari come sopra indicata alla lett. C) e quindi almeno L. 521.173.990;

2) Nel caso in cui a presentare offerta siano soggetti di cui all'art. 10 comma 1, lett. D ed E legge 109/94 e S.M.I. (associazioni temporanee e consorzi di cui all'art. 2602 C.C. che si presentino ai sensi dell'art. 13 legge 109/94 e s.m.i. e art. 22 e 23 D.LGS. n. 406/91). Tali soggetti dovranno presentare apposita domanda di partecipazione sottoscritta dai Legali Rappresentanti di ciascuna delle imprese riunite che dichiarano di volersi riunire, comprese eventuali aggregate minori.

Nella domanda si dovranno fornire indicazioni circa i ruoli in associazione e cioè chi sarà il Capo-Gruppo mandatario e il/i mandante/i, la/e aggregata/e minore/i.

Alla domanda dovranno essere allegate dichiarazioni sostitutive ai sensi della legge 15/68 successivamente verificabile e con firma del Legale Rappresentante di ciascuna impresa autenticate ai sensi dell'art. 20 della stessa legge da cui risulti:

a) che le imprese risultino iscritte all'Albo Nazionale Costruttori nella Cat. 2 per importo singolarmente non inferiore a L. 694.898.650 complessivamente per un importo almeno pari a quello dei lavori da appaltare.

b) che le imprese non si trovino in nessuna delle circostanze previste dall'art. 18 D.LGS. 406/91.

c) che le imprese possiedano complessivamente i requisiti minimi di cui alle lettere C e D del precedente punto 1) e che tali requisiti sono posseduti in misura non inferiore al 50% del Capo-Gruppo mandatario ed il restante 50% cumulativamente dalla/e mandante/i e comunque in misura non inferiore a 15% per ciascuna mandante.

Non verranno accolte domande di invito alla gara nel caso in cui alle stesse non siano accluse le dichiarazioni sostitutive di cui ai precedenti punti 1 e 2 ovvero qualora tali dichiarazioni risultassero incomplete o contraddittorie ad insindacabile giudizio dell'apposita commissione di gara.

Si richiamano infine i divieti alla temporanea partecipazione alla medesima procedura di affidamento dettagliatamente indicati al 5 comma dell'art. 12 ed al 4 comma dell'art. 13 legge 109/94 e s.m.i.

Sono altresì vietate le associazioni temporanee concomitanti o successive all'aggiudicazione della gara.

Il presidente: dott. ing. Cafasso Giacomo.

S-961 (A pagamento).

COMUNE DI MANTOVA

Bando di gara per affidamento gestione servizi di tesoreria (Dlgs. 17 marzo 1995, n. 157 - Procedura ristretta-licitazione privata) Prot. Gen. n. 18362/96.

1. Ente appaltante: Comune di Mantova - Via Roma n. 39 - 46100 Mantova - Tel. 0376/3381 - Telefax 0376/220433.

2. Categoria di servizio: 6 - descrizione: Servizi Bancari e finanziari - servizio di tesoreria comunale - numero di riferimento CPC: ex 81,814.

3. Luogo di esecuzione: territorio comunale di Mantova.

4.a) La banca deve essere in regola con quanto disposto dal Dlgs 1 settembre 1993, n. 385 «Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia»;

b) licitazione privata ai sensi dell'art. 23, lett. b), Dlgs 157/95 (offerta economicamente più vantaggiosa);

c) —.

5. Non sono ammesse offerte che prevedono una parziale esecuzione delle operazioni connesse con il servizio di Tesoreria in senso stretto.

6. Saranno invitati a presentare offerte tutti i candidati qualificati.

7. —.

8. Durata del contratto: dal 1° luglio 1997 al 31 dicembre 2000.

9. Sono ammesse a presentare offerta anche imprese temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 10, Dlgs 358/92. Non vengono richieste forme giuridiche specifiche.

10.a) Motivazione del ricorso alla procedura accelerata: necessità di addivenire all'aggiudicazione in tempo utile per garantire un corretto inizio del servizio con il 1° luglio 1997;

b) termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: ore 12 del giorno 18 febbraio 1997;

c) indirizzo al quale vanno inviate: Comune di Mantova - Ufficio Contratti, via Roma n.39 - 46100 Mantova - Italia;

d) lingua nella quale le domande devono essere redatte: lingua italiana.

11. Termine entro il quale saranno spediti gli inviti a presentare offerte: 60 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di partecipazione.

12. Cauzioni: cauzione provvisoria di L. 50.000.000 (diconsi lire cinquantamila) da produrre a corredo dell'offerta.

13. La domanda di partecipazione, redatta in carta legale, va spedita a mezzo Raccomandata postale A/R. La busta, contenente domanda e documentazione a corredo, deve riportare all'esterno la ragione sociale della banca ed il seguente riferimento: «Domanda partecipazione gara servizi di Tesoreria».

Alla domanda deve essere allegata una dichiarazione del legale rappresentante, prodotta con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15 (firma autenticata), dalla quale risult:

a) che la banca non si trova in alcuna delle condizioni previste dall'art. 11, lett. a), b), d), e) Dlgs 358/92;

b) che la banca è in regola con quanto stabilito dal Dlgs 385/93 inerente «Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia»;

c) che l'Istituto di credito ha acquisito, negli ultimi dieci anni, un'esperienza almeno triennale nella gestione di servizi di tesoreria.

In sede di offerta l'istituto di credito dovrà assicurare, a pena di esclusione che, ad inizio rapporto, sarà operante nel territorio del Comune di Mantova un ufficio di tesoreria, convenientemente attrezzato e regolarmente funzionante ed in grado di assolvere adeguatamente a tutti gli obblighi derivanti dall'aggiudicazione del servizio.

Nel caso di imprese raggruppate, i documenti di cui ai precedenti punti sub a) e sub b) devono riferirsi all'Impresa capogruppo ed a tutte le Imprese mandanti. Il requisito di cui al punto sub c) deve essere posseduto da almeno una Impresa del raggruppamento.

In presenza di sub-appalto è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi aggiudicatari via via corrisposti al sub-appaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Il contratto tra l'Impresa appaltatrice e quella sub-appaltatrice deve essere trasmesso all'Amministrazione in copia autentica entro venti giorni dalla data del contratto stesso.

14. L'appalto viene aggiudicato all'offerta economicamente più vantaggiosa (Dlgs 157/95, art. 23, lett. b) tenendo conto degli aspetti tecnico/qualitativi (80% complessivo, articolato in ordine decrescente come segue: linee di credito agevolato a favore delle categorie individuate nel capitolo, attivazione di postazioni self-service, esperienza acquisita, condizioni riservate al personale comunale ed eventuali ulteriori migliorie del servizio di tesoreria) e delle valutazioni economiche (20% complessivo, articolato in ordine decrescente come segue: interesse sulle anticipazioni, compenso richiesto). Si procede ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché ritenuta conveniente.

5. Altre informazioni: possono essere richieste, secondo la loro natura, rispettivamente all'Ufficio Ragioneria Tel. 0376/338221) od all'Ufficio Legale-Contratti Tel. 0376/338202).

16. Data di invio del bando: 20 gennaio 1997.

17. Data di ricevimento del bando da parte dell'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee: 20 gennaio 1997.

La domanda di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

Il segretario generale reggente:
dott. proc. Cristina Pratizzoli

S-962 (A pagamento).

COMUNE DI PORDENONE

Tel. 0434/392252 - Telecopia 0434/392418

Appalto della fornitura di materiale informatico per le scuole cittadine. - Appalto della fornitura di materiali informatici per gli uffici comunali.

I bandi di gara per gli appalti in argomento possono essere richiesti al servizio AA.CC., precisando che il termine di presentazione dell'istanza è fissato alle ore 14 del 18 febbraio 1997.

Pordenone, 20 gennaio 1997

Il dirigente vicario del settore Finanze e bilancio:
Predonzan Adriana

S-966 (A pagamento).

ANAS - ENTE NAZIONALE PER LE STRADE

Direzione generale

Bando di gara

1. Ente appaltante: Anas - Ente Nazionale per le strade Direzione Generale Roma, via Monzambano, 10 - Telefono 06/490326 - Telex 620166 - Fax 06/4454956.

2.a) Licitazione privata disciplinata dalle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 5^o, della legge 2 giugno 1995 n. 216;

b) Termini abbreviati per motivi d'urgenza.

3.a) Luogo di esecuzione: Provincia di Siena;

b) Oggetto dell'appalto: FI 3/97 - S.G.C. E78 Grosseto-Fano. Tronco Siena-Bettolle - Esecuzione dei lavori di adeguamento a quattro corsie dell'estesa di km 23+484,43 tra le prog.ve km. che 22+245,72 e 45+730,15 - Lotto 3° Armaiolo-Rigomagno - Bettolle (inn. A 1).

Natura ed entità delle prestazioni: Lavori a corpo per un totale di L. 64.147.104.800, (Movimenti di materie e demolizioni; Opere d'arte singolari, elevazioni ed impalcati; Opere d'arte minori; Opere d'arte, appoggi, giunti, protezioni; Sovrastruature stradali) Lavori a misura per un totale di L. 54.088.582.050, Opere d'arte, fondazioni L.. 14.330.751.700; Opere di consolidamento e protez. L. 8.016.450.300; Lavori diversi di finitura L. 26.227.742.400; Opere a verde per la mitigazione ambientale del tracciato L. 5.513.637.650.

Importo complessivo dell'appalto: L. 118.235.686.850.

Categoria prevalente: 6^a ctg. ANC.

4. Termine di esecuzione: gg. 1200 dalla consegna.

5. Partecipazione aperta a imprese singole, Associazioni Temporanee e Consorzi ai sensi degli artt. 22 e segg. del D.Lg. n. 406/1991.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 12 del 6 marzo 1997;

b) indirizzo: vedi punto 1. Domande in carta legale, a mezzo del servizio postale di Stato, in plico raccomandato, sottoscritte, con firma autenticata, dal legale rappresentante o titolare dell'impresa, o delle imprese in caso di riunione; sulla busta sarà evidenziato l'oggetto dell'appalto e che trattasi di «Qualificazione»;

c) lingua: italiana.

7. Termine massimo di spedizione degli inviti: gg. 120 dalla pubblicazione bando.

8. Cauzione definitiva: 10% dell'importo netto di aggiudicazione.

9. Finanziamento: L. 25.000.000.000 nell'esercizio corrente L. 25.000.000.000 nell'esercizio 1998 L. 25.000.000.000 nell'esercizio 1999 il resto nell'esercizio 2000.

Pagamento in conto: per crediti netti di L. 1.200.000.000.

10. Indicazioni, sotto forma di dichiarazione a firma autenticata, successivamente verificabili, da allegare alla domanda di partecipazione o includere in essa:

a) essere iscritti all'A.N.C. ctg. 6 importo illimitato;

b) non ricorrere a proprio carico le condizioni di cui all'art. 18 D.Lg. n. 406/1991 e pertanto non trovarsi nei casi di cui all'art. 24, 1° comma, della Direttiva CEE 93/37, che comportano o hanno comportato, da parte dell'Albo Nazionale dei Costruttori la sospensione della partecipazione alle gara (art. 8, 7^o comma della legge n. 109/94 coordinata con D.L. 101/95 e relativa legge di conversione n. 216/95;

c) referenze bancarie;

d) cifra d'affari globale e in lavori, nell'ultimo triennio, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa (D.M. n. 172/1989); rispettivamente L. 354.707.000.000 e L. 283.765.000.000.

e) esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di lavori nella categoria prevalente per complessive L. 170.259.000.000;

f) esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di uno o due lavori nella categoria prevalente: L. 70.341.000.000 per un solo lavoro e L. 85.129.000.000 per due.

Per i lavori di cui ai precedenti punti e), f) deve indicarsi, limitatamente alla ctg. 6^a ANC, la parte eseguita e contabilizzata nel quinquennio (in presenza di Raggruppamenti o Consorzi, la quota di copartecipazione) specificando dei lavori: titolo, opere principali, committente ed estremi del contratto. Nei raggruppamenti o Consorzi, la percentuale degli importi indicati ai punti d), e), f) da possedersi dalla mandataria e, individualmente, dalle mandanti, deve risultare, non inferiore, rispettivamente al 40% e 10%;

g) elenco attrezzature, mezzi d'opera, equipaggiamento tecnico a disposizione per l'esecuzione dell'appalto;

h) organico medio annuo e numero dirigenti negli ultimi tre anni, con costo per personale dipendente almeno pari allo 0,12 della cifra d'affari in lavori. In caso di rapporto tra costo del personale dipendente e cifra anzidetta inferiore alla percentuale di cui sopra, si applicano le disposizioni dell'art. 18, comma 5^o, decreto del Ministro LL.PP. 9 marzo 1989, n.172; la cifra d'affari così rideterminata vale per dimostrare il possesso del requisito punto d).

Partecipazione aperta a Imprese aventi sede in uno Stato aderente CEE non iscritte all'A.N.C. alle condizioni previste dagli artt. 18 e segg. del D.Lg. n. 406/1991.

11. L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 21 della legge 109/94, comma 1^o, così come sostituito dall'art. 7 del D.L. 101/95 convertito con modificazioni dalla legge 2 giugno 1995 n. 216.

L'Anas valuterà l'anomalia delle offerte ai sensi dell'art. 30, comma 4^o della DIR. CEE 93/37.

Saranno escluse le offerte in aumento.

12. —.

13. Facoltà di svincolarsi dall'offerta: 60 giorni dalla licitazione.

Contestualmente all'offerta dovranno indicarsi le opere che si intendono subappaltare giusta vigente normativa.

Quota subappaltabile dei lavori facenti capo alla categoria prevalente: entro il 30% dell'importo di aggiudicazione.

Entro 20 giorni da ciascun pagamento, l'impresa aggiudicataria dovrà trasmettere alla Direzione Lavori copia delle fatture quietanze relative ai pagamenti via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La domanda di partecipazione non vincola l'ANAS.

14. Non è stata pubblicata informazione preliminare.

15. Data di invio del bando: 23 gennaio 1997.

Roma, 23 gennaio 1997

Il capo ufficio contratti: dott.ssa M. Scurti.

S-968 (A pagamento).

ANAS - ENTE NAZIONALE PER LE STRADE Direzione generale

Bando di gara

1. Ente appaltante: Anas - Ente Nazionale per le strade Direzione Generale Roma, via Monzambano, 10 - Telefono 06/490326 - Telex 620166 - Fax 06/4454956.

2.a) Licitazione privata disciplinata dalle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 5^o, della legge 2 giugno 1995 n. 216;

b) —.

3.a) Luogo di esecuzione: Provincia di Bergamo;

b) Oggetto dell'appalto: MI 2/97, S.S. n. 671 «della Val Seriana», lavori di costruzione del raccordo Seriate (S.S. n. 42) - Nembro - Albino - Gazzanica (S.P. n. 35) 2^o e 3^o lotto.

Natura ed entità delle prestazioni: Lavori a corpo per un totale di L. 66.003.668.014, (Movimenti di materie e demolizioni; Opere d'arte singolari, elevazioni ed impalcati; Opere d'arte minori; Opere d'arte, appoggi, giunti, protezioni; Opere in sotterraneo: scavi e rivestimenti definitivi; sovrastrutture stradali) Lavori a misura per un totale di L. 32.777.435.220, Opere d'arte, fondazioni L. 20.861.462.211; Lavori in sotterraneo: consolidamenti e prerivestimenti L. 9.101.228.009. Lavori diversi di finitura L. 2.814.745.000;

Importo complessivo dell'appalto: L. 98.781.103.234.

Categoria prevalente: 6^a ctg. ANC.

4. Termine di esecuzione: gg. 900 dalla consegna.

5. Partecipazione aperta a imprese singole, Associazioni Temporanee e Consorzi ai sensi degli artt. 22 e segg. del D.Lg. n. 406/1991.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 12 del 15 aprile 1997;

b) indirizzo: vedi punto 1. Domande in carta legale, a mezzo del servizio postale di Stato, in plico raccomandato, sottoscritte, con firma autenticata, dal legale rappresentante o titolare dell'impresa, o delle imprese in caso di riunione; sulla busta sarà evidenziato l'oggetto dell'appalto e che trattasi di «Qualificazione»;

c) lingua: italiana.

7. Termine massimo di spedizione degli inviti: gg. 120 dalla pubblicazione bando.

8. Cauzione definitiva: 10% dell'importo netto di aggiudicazione.

9. Finanziamento: L. 30.000.000.000 nell'esercizio corrente L. 30.000.000.000 nell'esercizio 1998 il resto nell'esercizio 1999.

Pagamento in conto: per crediti netti di L. 2.000.000.000.

10. Indicazioni, sotto forma di dichiarazione a firma autenticata, successivamente verificabili, da allegare alla domanda di partecipazione o includere in essa:

a) essere iscritti all'A.N.C. ctg. 6 importo illimitato;

b) non ricorrere a proprio carico le condizioni di cui all'art. 18 D.Lg. n. 406/1991 e pertanto non trovarsi nei casi di cui all'art. 24, 1^o comma, della Direttiva CEE 93/37, che comportano o hanno comportato, da parte dell'Albo Nazionale dei Costruttori la sospensione della partecipazione alle gara (art. 8, 7^o comma della legge n. 109/94 coordinata con D.L. 101/95 e relativa legge di conversione n. 216/95);

c) referenze bancarie;

d) cifra d'affari globale e in lavori, nell'ultimo triennio, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa (D.M. n. 172/1989); rispettivamente L. 296.352.000.000 e L. 237.081.000.000.

e) esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di lavori nella categoria prevalente per complessive L. 142.249.000.000;

f) esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di uno o due lavori nella categoria prevalente: L. 59.270.000.000 per un solo lavoro e L. 71.124.000.000 per due.

Per i lavori di cui ai precedenti punti e), f) deve indicarsi, limitatamente alla ctg. 6^a ANC, la parte eseguita e contabilizzata nel quinquennio (in presenza di Raggruppamenti o Consorzi, la quota di compartecipazione) specificando dei lavori: titolo, opere principali, committente ed estremi del contratto. Nei raggruppamenti o Consorzi, la percentuale degli importi indicati ai punti d), e), f) da possedersi dalla mandataria e, individualmente, dalle mandanti, deve risultare, non inferiore, rispettivamente al 40% e 10%;

g) elenco attrezzature, mezzi d'opera, equipaggiamento tecnico a disposizione per l'esecuzione dell'appalto;

h) organico medio annuo e numero dirigenti negli ultimi tre anni, con costo per personale dipendente almeno pari allo 0,12 della cifra d'affari in lavori. In caso di rapporto tra costo del personale dipendente e cifra anzidetta inferiore alla percentuale di cui sopra, si applicano le disposizioni dell'art. 18, comma 5^o, decreto del Ministro LL.PP. 9 marzo 1989, n.172; la cifra d'affari così rideterminata vale per dimostrare il possesso del requisito punto d).

Partecipazione aperta a Imprese aventi sede in uno Stato aderente CEE non iscritte all'A.N.C. alle condizioni previste dagli artt. 18 e segg. del D.Lg. n. 406/1991.

11. L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 21 della legge 109/94, comma 1^o, così come sostituito dall'art. 7 del D.L 101/95 convertito con modificazioni dalla legge 2 giugno 1995 n. 216.

L'Anas valuterà l'anomalia delle offerte ai sensi dell'art. 30, comma 4^o della DIR. CEE 93/37.

Saranno escluse le offerte in aumento.

12. -.

13. Facoltà di svincolarsi dall'offerta: 60 giorni dalla licitazione.

Contestualmente all'offerta dovranno indicarsi le opere che si intendono subappaltare giusta vigente normativa.

Quota subappaltabile dei lavori facenti capo alla categoria prevalente: entro il 30% dell'importo di aggiudicazione.

Entro 20 giorni da ciascun pagamento, l'impresa aggiudicataria dovrà trasmettere alla Direzione Lavori copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La domanda di partecipazione non vincola l'ANAS.

14. Non è stata pubblicata informazione preliminare.

15. Data di invio del bando: 23 gennaio 1997.

Roma, 23 gennaio 1997

Il capo uffici contratti: dott.ssa M. Scurti.

S-969 (A pagamento).

ENTE DI GESTIONE DEL PARCO NATURALE DELLA VALLE DEL TICINO

Oleggio (NO) viale Garibaldi n. 4,
Tel. 0321.93028 - fax 0321.93029

Estratto del bando di gara per l'appalto mediante pubblico incanto dei lavori di recupero di Villa Picchetta in Comune di Cameri (Novara).

Questo Ente deve indire pubblico incanto per l'appalto dei lavori di recupero di Villa Picchetta in Comune di Cameri, per un importo a base d'asta, di L. 2.917.325.859 (lotto unico), I.V.A. esclusa.

La suddetta gara verrà esperita il giorno 19 marzo 1997, alle ore 15, nella sede dell'Ente avanti al Presidente di gara, che procederà ai sensi di Legge.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 21, comma 1, della Legge 109/94 e s.m.e. i., secondo il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a base d'asta. Non saranno ammesse offerte in aumento della base d'asta.

L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida.

Saranno ammesse a partecipare alla gara Imprese singole o riunite e consorzi di cooperative di produzione e lavoro, ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 23 del D.Lgs. n. 406 del 19 dicembre 1991, nonché consorzi d'Imprese, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 80/1987.

Categoria d'iscrizione dei lavori all'A.N.C. 2 (due), considerata categoria prevalente, per la classifica 6 (sei), per un importo fino a L. 3.000.000.000.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, ultimo periodo, della Legge n. 109/94 e s.m.e. i., si procederà all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse alla gara.

La procedura di esclusione non sarà esercitata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

Ai sensi del comma 3, dell'art. 18, della Legge n. 55/1990, così come sostituito dall'art. 34 del D.Lgs. 406/91, si fa presente che la categoria di lavoro prevalente con il relativo importo è la seguente Cat. 2 (due) L. 2.306.489.209, e che le ulteriori categorie di lavoro con i relativi importi sono le seguenti:

Cat. 5/a L. 223.361.650;

Cat. 5/b L. 57.537.500;

Cat. 5/c L. 329.937.500.

I lavori, ai sensi dell'art. 18 del capitolo speciale di appalto, devono essere eseguiti entro 750 giorni naturali, successivi e continuvi decentrati dalla data del verbale di consegna.

L'opera è finanziata con mezzi propri dell'Ente e i pagamenti verranno effettuati per stadi d'avanzamento dell'importo di L. 200.000.000, al netto delle trattenute di Legge, salvo l'ultimo che sarà emesso qualunque sia l'importo stesso.

Per partecipare alla gara, le Imprese interessate averti i requisiti richiesti dal bando di gara e dalle Leggi vigenti, dovranno far pervenire, esclusivamente per mezzo di lettera raccomandata, l'offerta redatta secondo le disposizioni indicate nel citato bando.

L'offerta stessa dovrà pervenire entro le ore 12 del giorno 18 marzo 1997 (giorno precedente non festivo a quello fissato per la gara) e dovrà essere indirizzata a Ente di Gestione del Parco Naturale della Valle del Ticino, viale Garibaldi 4, 28047 Oleggio (NO).

Il bando integrale di gara, i capitoli di oneri e i documenti complementari, potranno essere richiesti, previo pagamento delle somme dovute per la documentazione, all'ufficio Tecnico dell'Ente, dalle ore 8.30 alle ore 12.30 dei giorni feriali dal lunedì al venerdì presso la sede dell'Ente.

Oleggio, 29 gennaio 1997

Il direttore: dott. Franchina Benedetto.

C-1715 (A pagamento).

ENEL - Società per azioni

Roma, via G.B. Martini, 3
Codice fiscale n. 00811720580

Società appaltante: ENEL S.p.a. Raggruppamento Impianti Termoelettrici di Brindisi, via Appia, 32 - 72100 Brindisi. Tel. 0831/535234, telex 0831/568143.

Bando di gara n. P6CWD005 con procedura ristretta ex D.Lgs. 158/95.

Oggetto: Installazione di sistemi di tubazioni per miglioramento funzionalità ITAR presso la Centrale di Brindisi Nord.

Luogo di esecuzione: Regione Puglia, Brindisi.

Importo: L. 170.000.000 (Centosettantamila). Non sono autorizzate varianti al progetto.

Durata dei lavori 120 giorni pagamento: 90 giorni data fattura su Stati di avanzamento lavori con cadenza mensile con rata finale a saldo esclusa ogni forma di anticipazione. Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso.

Riunioni di imprese: si applicano le disposizioni previste dall'art. 23 del D.Lgs. 158/95.

Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: 27 febbraio 1997 (ore 12).

Modalità di inoltro ed indirizzo al quale devono essere spedite le domande di partecipazione: le domande di partecipazione, non vincolanti per l'ENEL, redatte su carta intestata delle imprese candidate, timbrata e firmata dai legali rappresentanti delle imprese stesse, devono essere spedite, in busta chiusa, a: ENEL S.p.a. Raggiungimento Impianti Termoelettrici di Brindisi, via Appia, 32 - 72100 Brindisi. Tel. 0831/535234, telefax 0831/568143. Sulla busta dovrà essere indicato: «Gara n. P6CWD005 - Domanda di partecipazione all'appalto di installazione di sistemi di tubazioni per miglioramento funzionalità ITAR presso la Centrale di Brindisi Nord».

Condizioni minime:

1) Con la domanda di partecipazione il concorrente dovrà indicare l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 18 D.Lgs. n. 406/91 da provare con la documentazione prevista al succitato articolo, ovvero con idonea dichiarazione rilasciata con le forme di cui alla Legge 4 gennaio 1968 n. 15. Tale documentazione dovrà essere inoltrata unitamente alla domanda di partecipazione alla gara (in caso di riunione di imprese RTI la documentazione deve essere presentata da ciascuna delle imprese riunite, nel caso di consorzi dallo stesso e da ciascuna delle imprese designate). Non sono ammesse copie non autenticate o fotocopie della documentazione.

2) Il concorrente è tenuto altresì ad effettuare le seguenti dichiarazioni:

a) dichiarazione di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori nella ctg. 12a) per importo non inferiore a L. 300.000.000;

b) dichiarazione che attesti la disponibilità di istituti di credito a concedere eventuali fidi necessari all'esecuzione dei lavori;

c) dichiarazione in cui siano esplicitamente indicati i seguenti importi:

cifra di affari globale relativi agli ultimi tre anni (non inferiori comunque a L. 425.000.000);

*cifra globale in lavori di tipologia analoga (installazione di sistemi di tubazioni per impianto ITAR) relativa agli ultimi tre anni, non inferiore comunque a L. 255.000.000;

d) dichiarazione dalla quale risulti che l'impresa, nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, ha eseguito almeno un lavoro di tipologia analoga (Installazione di sistemi di tubazioni per impianti ITAR) di importo maggiore o uguale a L. 85.000.000, oppure due lavori come sopra indicato di importo complessivo maggiore o uguale a L. 102.000.000. Per ogni lavoro dichiarato dovrà essere, altresì, indicato il Committente, la località e la data di inizio e di ultimazione dei lavori;

e) dichiarazione dalla quale risulti l'insussistenza di forme di controllo o di collegamento, ai sensi dell'art. 2359 c.c., con altre imprese partecipanti in via autonoma alla gara o la non coincidenza anche parziale con altre imprese partecipanti in via autonoma alla gara dei componenti gli organi di amministrazione, rappresentanza, nonché dei soggetti firmatari degli atti di gara.

Le dichiarazioni di cui al punto 2, firmate dai legali rappresentanti delle imprese, dovranno essere successivamente comprovate in sede di presentazione dell'offerta. I Consorzi dovranno inviare dichiarazione dell'elenco delle imprese aderenti al Consorzio con l'individuazione di quelle designate a eseguire i lavori.

I singoli requisiti richiesti ai precedenti punti a), c), e d) dovranno essere posseduti dalle imprese candidate singolarmente ovvero, in caso di ATI, complessivamente dal raggruppamento stesso e in particolare:

dall'impresa capogruppo nella misura minima del 60% del valore indicato;

da ciascuna delle altre imprese del raggruppamento nella misura minima del 20% del valore indicato.

Le dichiarazioni devono essere trasmesse, redatte con le stesse modalità, insieme alla richiesta di partecipazione alla gara e alla documentazione di cui al punto 1 (in caso di ATI per ciascuna impresa).

La mancata o insufficiente documentazione dei requisiti di cui al punto 1 o l'omessa o insufficiente documentazione delle dichiarazioni di cui al punto 2 costituiscono causa di esclusione dalla gara.

Subappalto: si applica l'art. 18 della legge 55/1990 e successive modifiche e integrazioni, come richiamato dall'art. 21 del D.Lgs. 158/95.

Ing. Donato Dispoto Scianimanico - ing. Vittorio Romano.

C-1716 (A pagamento).

COMUNE DI PRATO
Settore III - U.O. Notariato
Piazza del Comune n. 2
Tel. 0574/616032 - Fax 616055

Avviso di gara n. 332

Questo Comune intende procedere mediante esperimento licitazione privata all'appalto dei lavori per la Manutenzione straordinaria del sistema viario anno 1996, in ordine alla D.G.C. n. 1522 del 9 luglio 1996, consistenti nel rifacimento del tappeto di usura, previa scarificazione, risanamento del corpo stradale e risagomatura, ripristino marciapiedi, compreso nuovi tratti, sistemazione di fognoli e caditoie, e segnaletica stradale nelle strade individuate dal progetto.

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere a misura, la somministrazione delle provviste e della mano d'opera occorrenti per la realizzazione dei lavori in oggetto, secondo le prescrizioni tecniche e con materiali rispondenti alle caratteristiche e requisiti dettagliatamente indicati negli atti progettati e nel Capitolato Speciale, che possono essere così riassunte:

demolizioni di corpi stradali, rimozioni di cordonato, scarifica del piano viario esistente;

ripristino pavimentazione stradale con strati di conglomerato bituminoso, massetto e pavimentazione marciapiedi;

cordonati e zanelle;

ripristino fognoli, caditoie, pozzetti e chiusini;

risagomatura della sede stradale;

segnaletica stradale.

Tutte le opere sono da considerarsi riferite alla categoria prevalente.

L'importo complessivo dei lavori a misura ammonta a L. 2.850.000.000 a base d'asta.

Il tempo utile per l'ultimazione dei lavori è fissato in giorni 360 (trecentosessanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna. Per ogni giorno di ritardo non giustificato sarà applicata una penale di L. 500.000.

I lavori dovranno essere iniziati subito dopo la consegna e, in ogni caso, non più tardi di 10 giorni dalla stessa. Entro cinque giorni dalla consegna dei lavori l'Appaltatore dovrà presentare il suo piano di esecuzione e la prevista ubicazione del cantiere.

Il finanziamento del progetto è assicurato mediante mutuo di L. 3.500.000.000 concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti di Roma, con i fondi del risparmio postale in ordine alla D.C.C. n. 175 del 27 luglio 1995. Ai pagamenti si applicano, pertanto, le disposizioni dell'ultimo comma dell'art. 13 del D.L. 28 febbraio 1983 n. 55 così come convertito con Legge 26 aprile 1983 n. 131 e del D.M. 1° febbraio 1985.

I pagamenti saranno effettuati mediante acconti su stati di avanzamento dei lavori, ogni qualvolta il credito dell'appaltatore raggiunga l'importo di L. 300.000.000.

In conformità di quanto stabilito dal primo comma dell'art. 30 della Legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, l'offerta dovrà essere corredata da una cauzione del 2% dell'importo a base d'asta. L'esecutore dei lavori dovrà costituire una cauzione definitiva del 10% dell'importo degli stessi, eventualmente aumentata ai sensi del secondo comma dello stesso articolo, nonché a stipulare idonee polizze assicurative ai sensi dei commi 3 e 4 del citato art. 30 Legge n. 109/94.

La licitazione suddetta si terrà con le modalità stabilite dall'art. 21, primo comma della Legge n. 109/1994 come sostituito dall'art. 7 del D.L. 3 aprile 1995 n. 101 convertito con Legge 2 giugno 1995 n. 216, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta di prezzi unitari, escludendo offerte in aumento.

L'Amministrazione in applicazione dell'ultimo capoverso dell'art. 21 comma 1-bis della citata Legge n. 109/94, così come sostituito con l'art. 4 del D.L. 31 dicembre 1996 n. 670, procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale come individuate ai sensi della predetta legge, purché il numero delle offerte valide non risulti inferiore a cinque.

Ai sensi del D.P.C.M. 10 gennaio 1991 n. 55 gli offerenti hanno fatto di svincolarsi trascorsi giorni 180 (centottanta) dall'offerta.

Per l'eventuale affidamento dei lavori in subappalto si fa riferimento alle norme di cui all'art. 34 della Legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni precisando che lo stesso è consentito entro il limite massimo del 30% delle opere della categoria prevalente e che gli importi corrispondenti ai lavori eseguiti da subappaltatori saranno pagati dall'Impresa aggiudicataria, in conformità di quanto stabilito dall'art. 34, comma 3-bis del D.Lgs. n. 406/91.

Non è ammesso il ricorso alla revisione prezzi in favore dell'Impresa, secondo quanto disposto dall'art. 26 della Legge 11 febbraio 1994 n. 109, comma 3, e sarà applicato il «prezzo chiuso» nei casi e nei modi previsti dal quarto comma dello stesso articolo.

Ai sensi dell'art. 4 D.P.C.M. 10 gennaio 1991 n. 55, saranno ammesse a partecipare Imprese riunite in Associazione Temporanea, con le modalità di cui agli artt. 22 e seguenti del D.Lgs. 19 dicembre 1991 n. 406, nonché Cooperative e loro Consorzi.

Saranno altresì ammesse Imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della C.E.E., alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 D.Lgs. n. 406/91.

In materia di piani di sicurezza si fa riferimento a quanto prescritto dall'art. 31 della Legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, e dovrà essere data osservanza agli adempimenti di cui al D.Lgs. 19 settembre 1994 n. 626.

Si richiamano infine le norme di cui alla Legge 11 febbraio 1994 n. 109 così come modificate ed integrate con il D.L. 3 aprile 1995 n. 101, convertito in Legge 2 giugno 1995 n. 216 da considerarsi prevalenti, quanto applicabili alle successive fasi del procedimento di affidamento dei lavori oggetto del presente bando.

Le Imprese interessate alla gara dovranno far pervenire entro il giorno 15 febbraio 1997 al Protocollo Generale del Comune di Prato, Piazza del Pesce n. 9, opportuna istanza di partecipazione redatta su carta legale, debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Impresa con firma autenticata nei modi stabiliti dall'art. 20 Legge 4 gennaio 1968 n. 15, e contenente le seguenti dichiarazioni ed attestazioni:

1) di essere iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria 6) «Costruzioni e pavimentazioni stradali, rilevati aeroportuali e ferroviari» di cui al D.M. 25 febbraio 1982, per l'importo minimo di L. 3.000.000.000 secondo le classifiche stabilite dal terzo comma art. 5 della Legge n. 57/1962 così come sostituito dall'art. 2 della Legge n. 768/1986, allegando fotocopia del relativo certificato;

2) di non trovarsi in alcuna delle condizioni che comportino l'esclusione dalle procedure d'affidamento, previste dall'art. 24, primo comma della Direttiva C.E.E. 93/37, del Consiglio del 14 giugno 1993 (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 83 del 21 ottobre 1993);

3) che nessuno dei soggetti dotati di potere di rappresentanza o con incarico di Direttore Tecnico si trova in alcuna delle condizioni che comportino l'impossibilità di assunzione di appalti prevista dall'art. 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575, con riferimento alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 8 agosto 1994 n. 490;

4) cifra d'affari in lavori — indicata con valore assoluto — relativa all'ultimo quinquennio, derivante da attività diretta ed indiretta dell'Impresa determinata ai sensi dell'art. 4, secondo comma, lett. c) e d) D.M. 9 marzo 1939 n. 172, non inferiore a L. 4.275.000.000, equivalentemente a 1,50 volte l'importo a base d'asta;

5) costo del personale dipendente — indicandone l'importo — relativo all'ultimo quinquennio, non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto 4).

Nel caso di Imprese riunite, l'Impresa qualificata capogruppo dovrà presentare istanza in nome e per conto proprio e delle mandanti e le attestazioni e dichiarazioni come sopra richieste dovranno riferirsi, oltre che all'Impresa capogruppo, anche alle Imprese mandanti.

Ai sensi dell'art. 8 D.P.C.M. 10 gennaio 1991 n. 55, i requisiti di cui ai sopraindicati punti 4 e 5 devono essere posseduti nella misura del 60% dalla Capogruppo e la restante percentuale dalla/e mandanti ciascuna delle quali deve possedere almeno il 20% di quanto richiesto cumulativamente.

Non saranno ammesse a presentare offerta Imprese, Ditte individuali, Società di persone, Società di capitali aventi tra loro rapporti di collegamento e controllo determinati secondo i criteri di cui all'art. 2359 del Codice civile, nonché quelli indicati nell'art. 1, punto 4 della Direttiva C.E.E. 440/89.

Gli inviti a partecipare saranno diramati entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

Non saranno prese in considerazione istanze che risultino, anche in parte, sprovviste di alcuna delle dichiarazioni e/o certificazioni sopra richieste.

Il presente bando è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune di Prato il 16 gennaio 1997, ove rimarrà fino al 15 febbraio 1997 ed è pubblicato sulla stampa quotidiana come per legge.

Prato, 16 gennaio 1997

Il sindaco: Fabrizio Mattei

Il segretario generale: dott. Rosario Capuano

Il responsabile del procedimento:
ing. Rossano Rocchi

C-1717 (A pagamento).

REGIONE TOSCANA Azienda Ospedaliera Careggi Firenze

Bando di gara - Procedura ristretta

1. Azienda Ospedaliera Careggi - Sede Amministrativa: Villa Medicea di Careggi - v.le Pieraccini, 17 - 50139 Firenze (tel. 055-4277760-761 - fax 4277389).

2. Appalto concorso Servizio di Ingegneria Clinica. L'importo complessivo presunto per il triennio dell'appalto è fissato in L. 3.000.000.000, I.V.A. esclusa. Cat. 1.

3. Luogo di esecuzione: Comprensorio Ospedaliero di Careggi compresi i Policlinici Universitari.

4.b) Direttiva CEE 92/50 - Decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995.

8. La durata dell'appalto è fissata in 36 mesi, a decorrere dalla data di inizio del servizio.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare il contratto per un ulteriore periodo di 3 mesi.

10.b) Le domande dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del 27 febbraio 1997;

c) Azienda Ospedaliera Careggi - Ufficio Protocollo - v.le Pieraccini 17, 50139 Firenze;

d) italiana.

11. Gli inviti saranno inviati entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine di cui al punto 10.b).

12. Laggiudicatore sarà tenuto a prestare cauzione in misura del 5% del valore annuale del contratto e ulteriori garanzie, così come stabilito dal Capitolato Speciale d'appalto.

13. Per essere ammesse a partecipare alla gara le Imprese e, in caso di raggruppamento, ciascuna Impresa, dovranno far pervenire domanda di partecipazione utilizzando esclusivamente una specifica scheda che, a pena di esclusione, deve essere debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Impresa e attestare il possesso dei seguenti requisiti minimi:

a) di non trovarsi in una delle condizioni che determinano la esclusione dalla partecipazione alla gara ai sensi dell'art. 29 della Direttiva 92/50 CEE;

b) di non essere costruttori o importatori delle apparecchiature comprese nella categoria oggetto dell'appalto né di commercializzarle direttamente o indirettamente e di non avere forme di controllo ex art. 2359 cc. con le imprese costruttrici o distributrici delle apparecchiature comprese nella categoria oggetto dell'appalto;

c) di aver prestato servizi similari a quello oggetto del presente appalto perlomeno nell'ultimo triennio (1994/96), compresi i contratti iniziati precedentemente e quelli in corso presso strutture sanitarie pubbliche o private;

d) che l'importo dei servizi prestati dall'Impresa nell'ultimo triennio, simili a quello del presente appalto, compresi i contratti iniziati precedentemente e quelli in corso, deve essere perlomeno pari al triplo dell'importo annuale presunto del servizio oggetto dell'appalto (L. 3.000.000.000, complessivi);

e) produzione di idonee referenze bancarie (min. 2), da presentarsi ciascuna in busta chiusa e sigillata dallo stesso Istituto. La scheda in argomento potrà essere ritirata presso l'U.O. Manutenzioni dell'Azienda Ospedaliera Careggi v. delle Oblate n. 1 - 50139 Firenze - tel. 055-4277760/1 - fax 4277389, o potrà essere inviata alle Imprese che ne faranno richiesta, anche telefonica, tramite fax.

14. Criterio di aggiudicazione: a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 157/95, anche in presenza di una sola offerta. I parametri relativi ai criteri di aggiudicazione saranno specificati nella lettera di invito.

15. Uffici competenti per informazioni:

U.O. Manutenzioni:

Ing. Maurizio Raugei tel. 055-4277761;

Paolo Bicchi tel. 055-4277015;

Corrado Recenti tel. 055-4277388.

Il presente appalto - concorso avrà copertura finanziaria secondo i fondi dei bilanci di previsione dell'Azienda Ospedaliera Careggi.

Il contratto verrà stipulato nella forma della scrittura privata.

16. Data di invio del bando: 17 gennaio 1997.

17. Data di ricevimento del bando: 17 gennaio 1997.

Firenze, 17 gennaio 1997

Il direttore generale: dott. Claudio Galanti.

F-37 (A pagamento).

COMUNE DI ALBISOLA SUPERIORE (Provincia di Savona)

Estratto di avviso di gara

Oggetto: Asta pubblica per aggiudicazione fornitura di gasolio da riscaldamento del giorno 28 febbraio 1997, ore 9.

Soggetto appaltante: Comune di Albisola Superiore - Piazza della Libertà n. 19 - 17011 Albisola Superiore - Tel. 019/482295 - Fax 019/480511.

Criterio di aggiudicazione: secondo gli artt. 73 e 76 R.D. 23 maggio 1924, n. 827, ossia migliore percentuale di ribasso non inferiore al 5%, sui prezzi depositati presso la C.C.I.A.A. di Savona, categoria forniture da 10.001 a 20.000 lt.

Luogo di esecuzione e caratteristiche generali: rifornimento gasolio agli impianti degli edifici di proprietà comunale.

Entità delle prestazioni: importo stimato in L. 190.230.000.

Termine di esecuzione dell'appalto: anni uno decorrente dalla data di aggiudicazione, presuntivamente dal 1° marzo 1977.

Finanziamento della fornitura: fondi propri.

Modalità di svolgimento dell'asta pubblica: invio offerta, a mezzo raccomandata, all'Ufficio Contratti del Comune, entro le ore 11 del giorno 27 febbraio 1997.

Il bando completo dell'asta è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune il 30 gennaio 1997 ed è a disposizione, su richiesta degli interessati, presso l'Ufficio Contratti del Comune.

Il sindaco: G. Durante

Il dirigente responsabile: ing. F. Barone

C-1718 (A pagamento).

COMUNE DI MATERA

Ufficio Provveditorato

Tel. 0835/241345 - Fax 0835/241369

Il Comune di Matera indice pubblico incanto per l'appalto annuale della fornitura di carburanti e lubrificanti ad uso dei mezzi comunali con rifornimento esclusivo presso la pompa di distribuzione della Ditta aggiudicataria che dovrà essere ubicata nel Comune di Matera, con le modalità descritte nel relativo capitolo d'oneri, approvato con delibera di G.C. n. 15 in data 8 gennaio 1997.

La spesa prevista per i carburanti ammonta a complessive L. 277.000.000, mentre quella per i lubrificanti è di L. 2.000.000, I.V.A. esclusa. La spesa è finanziata con i fondi ordinari di bilancio. Il capitolo di gara può essere ritirato presso l'Ufficio Provveditorato previo versamento delle spese di fotocopie.

Per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno far pervenire a questo Comune entro le ore 13 del giorno 24 febbraio 1997, esclusivamente per posta, a mezzo raccomandata, un plico sigillato con ceralacca recante la dicitura «Offerta per la fornitura di carburanti e lubrificanti per i mezzi comunali» e l'indicazione del mittente. Il plico dovrà contenere, pena l'esclusione:

1) l'offerta, in carta legale o su carta resa legale, sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal titolare della Ditta o dal suo legale rappresentante, in cui si dovranno indicare i prezzi alla colonnina, I.V.A. esclusa del gasolio, benzina super senza piombo e miscela specificando il ribasso percentuale unico, trascritto sia in cifre che in lettere, che la ditta è disposta a praticare per tutta la durata della fornitura.

Inoltre, si dovrà indicare il ribasso percentuale unico sui prezzi di listino, trascritto sia in cifre che in lettere, per la fornitura di olio lubrificante, acqua speciale per radiatori, antigelo, filtri aria e olio, precisando la marca ed il tipo offerto. Tale offerta deve essere chiusa in apposita busta controfirmata sui lembi principali di chiusura, nella quale non devono essere inseriti altri documenti;

2) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. (in originale o copia autentica) di data non anteriore a tre mesi dalla data del bando di gara, dal quale risulti che la ditta è iscritta per attività riconducibili all'oggetto dell'appalto;

3) dichiarazione, resa ai sensi della legge n. 15/1968, con cui la ditta attesti:

a) di aver preso piena ed esatta conoscenza delle circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione del prezzo e che possono influire sulla esecuzione della somministrazione e di aver ritenuto il prezzo medesimo remunerativo e tale da giustificare l'offerta che si presenta;

b) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 358/92;

c) di accettare senza riserva le norme contenute nel capitolo di gara e tutte le condizioni, le restrizioni, le decadenze, ecc., ai sensi dell'art. 1341 del C.C.

Il pubblico incanto, presieduto dal Dirigente della V Divisione, si svolgerà il giorno 26 febbraio 1997 alle ore 10 presso la sede municipale - IV piano - con aggiudicazione in favore della Ditta che avrà presentato l'offerta globalmente più vantaggiosa, risultante dall'applicazione dei ribassi praticati sui valori presunti annuali della fornitura.

In mancanza di alcuno dei documenti o in presenza di documenti parziali richiesti dalla presente gara si procederà all'automatica esclusione.

In caso di discordanza delle offerte sarà presa in considerazione quella più vantaggiosa per l'Amministrazione.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. In caso di offerte uguali si procederà mediante sorteggio. Non saranno ammesse offerte condizionate e quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento a offerte relative ad altro appalto.

L'aggiudicazione resta subordinata al rilascio da parte della Prefettura, della prescritta certificazione antimafia.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'Ufficio in indirizzo. L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione. Per quanto non specificato nel presente bando si fa riferimento al capitolo speciale di appalto ed alle vigenti disposizioni di legge.

Lì, 13 gennaio 1997

Il dirigente: dott. Franco Viscanti.

C-1719 (A pagamento).

COMUNE DI MATERA
V Divisione . Ufficio Provveditorato
 Tel. 0835/241345 - Fax 0835/241369

Questa Amministrazione ai sensi della delibera di G.C. n. 1227 del 24 dicembre 1996 indice tornate di gara di pubblici incanti, da aggiudicarsi ai sensi dell'art. 73 lettera c) del R.D. n. 827/1924, al prezzo più basso, in favore delle Ditte offerenti il maggior ribasso percentuale sui prezzi a base d'asta indicati negli elenchi allegati ai capitoli d'oneri, alle condizioni ivi contenute, per il biennio 1997/1998, per le seguenti forniture:

- A) Moduli in continuo - Importo annuo L. 96.000.000;
- B) Stampati, manifesti, rilegature: L. 89.000.000.

La spesa è finanziata con i fondi ordinari di bilancio.

I capitoli possono essere ritirati presso l'ufficio suddetto, previo pagamento delle spese di copie.

Per partecipare alle gare le Ditte interessate dovranno far pervenire a questo Comune entro le ore 13 del giorno **24 febbraio 1997**, esclusivamente per posta, a mezzo raccomandata, distinti plichi per ciascuna gara, sigillati con ceralacca, recanti la specificazione della fornitura cui l'offerta si riferisce e l'indicazione del mittente.

Ogni plico dovrà contenere, pena l'esclusione:

1) l'offerta in carta legale o su carta resa legale, sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal titolare della ditta o dal suo legale rappresentante, contenente l'indicazione del ribasso percentuale unico offerto, espresso in cifre ed in lettere, sui prezzi a base di gara.

Tale offerta deve essere chiusa in apposita busta debitamente controfirmata sui lembi principali di chiusura, nella quale non devono essere inseriti altri documenti. La busta suddetta deve essere a sua volta racchiusa, con i documenti di seguito specificati, in un'altra busta costitutiva il suindicato piego.

2) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. (in originale o copia autentica) di data non anteriore a tre mesi dalla data del bando di gara, dal quale risulti che la ditta è iscritta per attività riconducibili all'oggetto dell'appalto;

3) dichiarazione, resa ai sensi della legge n.15/1968, con cui la ditta attesti:

a) di aver preso piena ed esatta conoscenza delle circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione del prezzo e che possono influire sulla esecuzione della somministrazione e di aver ritenuto il prezzo medesimo remunerativo e tale da giustificare l'offerta che si presenta;

b) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 11 del D.Lgs n. 358/92 e nella condizione di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 32-quater del C.P.;

c) di accettare senza riserva le norme contenute nel capitolo e tutte le condizioni, le restrizioni, le decadenze, ecc., ai sensi dell'art. 1341 del C.C.;

d) possedere le attrezzature idonee per la produzione, la stampa e l'allestimento dei modelli;

e) (solo per Cooperative e loro Consorzi) di essere regolarmente iscritta/o nell'apposito registro prefettizio.

Nel caso di partecipazione ad entrambi gli appalti il certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di cui al punto 2) deve essere incluso nel plico relativo all'appalto della fornitura di moduli in continuo.

In mancanza di alcuno dei documenti o in presenza di documenti parziali richiesti dalle presenti gare si procederà all'automatica esclusione.

In caso di discordanza delle offerte sarà presa in considerazione quella più vantaggiosa per l'Amministrazione. Le offerte si intendono comprensive di tutti gli oneri previsti a carico della ditta concorrente. Non saranno ammesse offerte condizionate e quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento a offerte relative ad altro appalto. Gli appalti verranno aggiudicati alle ditte che risulteranno in regola con i documenti di ammissibilità ed avranno presentato il maggiore ribasso percentuale unico sui prezzi a base d'asta per ciascun appalto, fatte salve le ulteriori disposizioni e verifiche di cui all'art. 5 dei rispettivi capitoli di gara.

In caso di offerte uguali si procederà mediante sorteggio. Le gare potranno essere aggiudicate anche in presenza di una sola offerta valida per ciascuna gara.

I pubblici incanti avranno luogo alle ore 10 del giorno **27 febbraio 1997**, con eventuale prosieguo, presso la sede comunale - IV piano e sa-

ranno presieduti dal dirigente della V Divisione.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'Ufficio in indirizzo L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione. L'aggiudicazione degli appalti resta subordinata al rilascio, da parte della Prefettura, della prescritta certificazione antimafia (D.Lgs. n. 490/94). Per quanto non specificato nel presente bando si fa riferimento ai capitoli di gara ed alle vigenti disposizioni di legge.

Matera, 13 gennaio 1997

Il dirigente: dott. Franco Viscanti.

C-1720 (A pagamento).

ENEL - Società per azioni

Roma, via G.B. Martini n. 3
 Codice fiscale n. 00811720580

Bando di gara di procedura ristretta per appalto di lavori
ex D.Lgs. 158/95 - (Riferimento gara: IWAWA004)

Società appaltante: ENEL S.p.a. - Distretto della Valle d'Aosta - Via B. Festaz n. 42 - 11100 Aosta.

Telefono: 0165/307361 - Telefax: 0165/307333.

Luogo di esecuzione: Regione Autonoma Valle d'Aosta - Comune di Aosta - Via Festaz n. 42.

Oggetto: costruzione della rete di trasmissione dati di tipo LAN e relativa rete di alimentazione elettrica negli uffici ENEL.

Importo: circa centonovantamiloni (non sono autorizzate varianti al progetto).

Termine per l'esecuzione: 100 giorni a decorrere dalla data di consegna dei lavori (prevista entro maggio 1997).

Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: entro le ore 15 del **28 febbraio 1997**.

Modalità di inoltro ed indirizzo al quale devono essere spedite le domande di partecipazione: le domande di partecipazione, redatte su carta intestata delle imprese candidate, timbrate e firmate dai legali rappresentanti delle imprese stesse, devono essere spedite all'ENEL S.p.a. - Distretto della Valle d'Aosta - Via B. Festaz n. 42 - 11100 Aosta. Sulla busta dovrà essere indicato: «Gara n. IWAWA004 - Richiesta di partecipazione all'appalto per lavori di realizzazione rete LAN e relativa rete di alimentazione elettrica-Aosta».

Modalità di finanziamento e di pagamento: stati avanzamento per lavori ultimati o per singole parti di essi, purché definite senza possibilità di equivoci per lotto o per tipo; esclusa ogni forma di anticipazione.

Non è prevista la clausola di revisione prezzi.

Riunioni di imprese: Non sono ammesse.

Condizioni minime: informazioni particolareggiate circa i requisiti di idoneità e le condizioni minime di carattere professionale, economico e tecnico che l'imprenditore deve soddisfare e circa i modi di costituzione delle forme di garanzia dovranno essere richieste dagli interessati per posta con la dizione sulla busta «Informazioni sulla gara n. IWAWA004», all'indirizzo sopra indicato, per l'inoltro delle domande via telefax al seguente numero: 0165/307333 ovvero di presenza all'indirizzo di cui sopra.

La documentazione non ritirata direttamente da un incaricato dell'impresa munito di specifica delega sarà inviata ai richiedenti per posta raccomandata al recapito da essi dichiarato ed anticipata via fax se esplicitamente richiesto.

Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso.

Subappalto: non previsto.

Aosta, 21 gennaio 1997

ENEL - Società per azioni
 Compartimento di Torino
 Distretto della Valle D'Aosta:
 Pier Paolo Pierini

C-1723 (A pagamento).

PROVINCIA DI PISA

Piazza Vittorio Emanuele II •
 Tel. 050/929111 - Fax 050/502328
 Codice fiscale 8000041508
 Partita IVA 01188700502

Bando di gara lavori per la realizzazione della viabilità di collegamento tra l'Area C.N.R. (S. Cataldo) e l'Ospedale di Cisanello in Pisa.

Criterio di aggiudicazione: procedura scelta, licitazione privata. Aggiudicazione ai sensi dell'art. 21 della legge 11 febbraio 1994 n. 109, così come modificata dal D.L. 101/95 convertito in legge 216/95, secondo le modalità indicate all'art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14.

La Provincia valuterà l'anomalia delle offerte in base all'art. 21 della legge sopra richiamata.

Luogo di esecuzione e caratteristiche dell'opera: i lavori si svolgeranno nei Comuni di Pisa e di S. Giuliano Terme. L'appalto ha per oggetto la realizzazione di una strada di collegamento tra la s.p. 2 Vicinese e la strada comunale via di Mezzana, per un importo a base di gara di L. 3.444.000.000.

La totalità dei lavori è suddivisa nelle seguenti categorie:

- categoria 6 (sei);
- categoria 7 (sette).

La categoria prevalente è la categoria 6 (sei). È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 6 (sei) per l'importo a base di gara.

Termine di esecuzione: il termine di esecuzione dell'appalto è fissato in giorni 500 (cinquecento).

Deposito cauzionale: l'Impresa aggiudicataria dovrà costituire il deposito cauzionale definitivo, pari al 5% dell'ammontare del contratto di appalto, all'atto della stipulazione del medesimo ai sensi della vigente normativa in materia.

Modalità di finanziamento e pagamento: i lavori sono finanziati legge regionale n. 66 del 17 agosto 1994; i pagamenti saranno erogati per stati di avanzamento dei lavori per l'importo minimo di L. 300.000.000 ai sensi dell'art. 20 del Capitolato speciale di appalto.

Facoltà di presentazione offerte: sono ammesse a presentare offerte Imprese riunite, nonché Consorzi di cooperative di produzione e lavoro.

Facoltà di svincolo: gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta esclusivamente per motivi imputabili alla provincia appaltante, decorsi 180 giorni dalla data di aggiudicazione.

Subappalto: il subappalto è disciplinato dall'art. 34 del D.L. 19 dicembre 1991 n. 406 e successive modifiche ed integrazioni. L'Impresa deve indicare all'atto dell'offerta le opere che intende subappaltare o concedere in cattivo.

La provincia, pur nel rispetto della normativa della suddetta legge, non consentirà l'affidamento di subappalti a quelle imprese che, per qualsiasi motivo, siano state depennate dall'Albo dei fornitori della provincia stessa.

Ammisione imprese straniere: le imprese non iscritte all'A.N.C. italiano dovranno produrre un certificato rilasciato dall'Amministrazione, autorità od organismo competente in base alla legislazione dello Stato di appartenenza da cui risultati che essi sono in regola con gli obblighi relativi alle dichiarazioni in materia di imposte, tasse e contributi sociali e con i conseguenti adempimenti.

Se nessun documento o certificato del genere è rilasciato dallo Stato di appartenenza potrà essere presentata una dichiarazione giurata dal legale rappresentante dell'Impresa dinanzi ad una autorità giudiziaria o amministrativa o notaio o altro pubblico ufficiale autorizzato a riceverla. Se non è prevista la dichiarazione giurata è sufficiente una dichiarazione solenne. Le imprese straniere potranno presentare un certificato di iscrizione negli Albi o liste ufficiali del proprio Stato.

Detto certificato, se presentato e contenente le necessarie referenze, costituirà presunzione di idoneità. Per ciò che concerne le Imprese straniere riunite, queste dovranno presentare la stessa documentazione richiesta per le Imprese riunite italiane o quella sopra citata equivalente in base alla legislazione degli Stati di appartenenza.

Qualora le Imprese riunite straniere non presentino certificato di iscrizione all'A.N.C. italiano, esse dovranno produrre certificati o dichiarazioni (come sopra precisato) da cui risultati che esse sono in regola con gli obblighi relativi alle dichiarazioni e conseguenti adempimenti in materia di contributi sociali e di imposte e tasse.

Demande di partecipazione: pena l'esclusione, le domande di partecipazione, da redigersì su carta legale, in lingua italiana, con firma autenticata, dovranno pervenire, a mezzo di lettera raccomandata postale, entro le ore 13 del trentesimo giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del bando di gara sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, in plico indirizzato alla Provincia di Pisa - Servizio Affari Legali - U.O.O. Contratti, piazza Vittorio Emanuele II n. 14 - C.A.P. 56100.

Ai fini dell'accertamento dell'idoneità tecnica e finanziaria dell'Impresa, le domande di partecipazione dovranno essere corredate, pena l'esclusione da:

1) certificato di iscrizione all'A.N.C., in originale od in copia autenticata attestante l'iscrizione dell'Impresa per la categoria e l'importo sopra richiesto. Le Imprese stabilite in altri Stati membri della C.E.E., non iscritte all'A.N.C. italiano, possono sostituire detto certificato con le attestazioni previste dalla legge.

In alternativa potrà essere rilasciata una dichiarazione relativa all'iscrizione all'A.N.C. redatta su carta legale, sottoscritta dal legale rappresentante o titolare ed autenticata, da provare successivamente;

2) la dichiarazione, redatta su carta legale, sottoscritta ed autenticata dal legale rappresentante o titolare, del possesso, da provare successivamente, dei seguenti ulteriori requisiti, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando:

a) cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'Impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d), del D.M. 9 marzo 1989 n. 172, variabile tra 1 e 1,50 volte l'importo a base d'asta;

b) costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta ai sensi della sopracitata lett. a).

Le lettere di invito a presentare le offerte saranno spedite entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del bando di gara sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le offerte stesse dovranno pervenire alla Provincia entro 30 giorni dalla data della lettera d'invito. Le richieste di invito non vincolano in alcun modo la Provincia appaltante.

Conformemente al disposto dell'art. 13, comma 3.2, della legge n. 131 del 26 aprile 1983, il calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi di ritardato pagamento non terrà conto dei giorni intercorrenti tra la spedizione della domanda di somministrazione del mutuo e la ricezione del relativo mandato di pagamento presso la competente Tesoreria.

Del presente bando è stata richiesta l'inserzione in forma integrale nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel B.U.R. Toscana e per estratto sui quotidiani «Il Tirreno», «La Nazione» e «Il Sole 24 Ore».

Il bando di gara è stato inoltre affisso, in forma integrale, all'Albo pretorio del Comune e della Provincia di Pisa.

Il responsabile del procedimento: (firma illeggibile).

C-1726 (A pagamento).

REGIONE VENETO

Unità Locale Socio Sanitaria n. 17

Azienda Autonoma

Conselv-Este-Monselice-Montagnana

Sede in Este (PD), via Salute, 14/b

Avviso di gara - Lavori di costruzione del nuovo Ospedale di Montagnana - 2° stralcio.

Importo a base d'asta: L. 5.879.000.000 di cui:

L. 2.875.000.000 per opere edili - categoria prevalente;

L. 1.149.392.240 per impianti termici e condizionamento - opere scorporabili;

L. 423.471.960 per impianti igienici e idrosanitari - opere scorporabili;

L. 1.431.135.800 per impianti elettrici - opere scorporabili.

Categoria prevalente richiesta: Cat. 2 ANC per importo adeguato.

Opere scorporabili: Cat. 5a ANC per importo adeguato, 5b ANC per importo adeguato e Cat. 5c ANC per importo adeguato.

Licitazione privata à sensi della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e della legge n. 216 del 2 giugno 1995, con applicazione dell'art. 5 della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Le domande di invito, referenziate come previsto nel Bando di gara, dovranno essere inviate entro le ore 12 del giorno **26 febbraio 1997** al Direttore Generale dell'U.L.S.S. n. 17, via Salute, n. 14/b - 35042 Este (PD).

Il Bando integrale è ritirabile presso l'ufficio Tecnico dell'ULSS n. 17 - Ospedale di Monselice (PD), via Marconi, n. 19 (Tel. 0429/788221 - Fax 0429/788223).

Le domande di invito non vincolano l'Amministrazione.

Il direttore generale: dott. Nico Speranza.

C-1728 (A pagamento).

COMUNE DI TRENTO (Provincia di Trento)

Comunicazione di preinformazione
(D.Lgs. 406/91 - Dir. 93/37/CEE)

1. Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Trento (Italia), via Brennero n. 312 - 38100 Trento, tel. 0461/884692, fax 0461/884703.

2. a) Luogo di esecuzione: Comune di Trento.

2.b) Natura ed entità delle prestazioni:

2.b.1) Realizzazione di un centro polifunzionale per anziani sull'area di Villa Cavagna in C.C. di Povo per un importo complessivo a base d'appalto di L. 14.485.727.190 (opere da imprenditore edile ed affini, opere da termoidraulico, opere da elettricista, apparecchiature di controllo);

2.b.2) Realizzazione di una casa di soggiorno ed altre attrezzature a servizi per anziani in località S. Bartolomeo per un importo complessivo a base d'appalto di L. 23.487.815.568, per opere edili ed impianti e L. 708.930.519, per opere stradali;

2.b.3) Completamento ed ultimazione dei lavori di restauro del complesso ex Gesuiti in via Roma a Trento sede della biblioteca comunale per un importo complessivo a base d'appalto di L. 7.179.420.000 (opere murarie e affini per L. 6.530.084.550 e restauro affreschi per L. 649.335.450): nell'ambito dell'opera di restauro e ristrutturazione del complesso biblioteca ed archivio di Stato nell'edificio ex collegio Gesuiti;

2.b.4) Esecuzione dei lavori del secondo lotto del restauro del teatro sociale a Trento costituiti dall'esecuzione della nuova torre scenica, nonché dai lavori di completamento del ridotto del teatro nella zona sopra la platea del primo lotto e le opere di collegamento fra primo e secondo lotto sia dal punto di vista della funzionalità che dell'impiantistica. Importo complessivo a base d'appalto L. 13.697.965.393 (opere edili ed affini L. 6.160.898.787, impianto idrosanitario e spegnimento incendi L. 229.509.700, impianto di riscaldamento e di condizionamento L. 659.239.800, impianto elettrico e di scena L. 2.183.488.480, impianti stabili di palcoscenico L. 4.464.828.626).

2.c) Stima della forcella del costo delle prestazioni.

3.a) Data provvisoria di inizio delle procedure di aggiudicazione degli appalti:

- 3.a.1) giugno 1997;
- 3.a.2) giugno 1997;
- 3.a.3) febbraio 1997;
- 3.a.4) febbraio 1997.

3.b) Data provvisoria per l'inizio lavori: 180 giorni decorrenti dalle date di cui ai punti 3.a.1), 3.a.2), 3.a.3) e 3.a.4).

3.c) Calendario provvisorio di realizzazione dei lavori: termine di esecuzione dei lavori espresso in giorni naturali successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori:

- 3.c.1) 450;
- 3.c.2) 1100;
- 3.c.3) 730;
- 3.c.4) 900;

4. Condizioni di finanziamento:

4.1) Contributo Provincia Autonoma di Trento (L.P. 12 luglio 1991 n. 14) e fondi propri dell'Amministrazione aggiudicatrice derivanti da alienazioni patrimoniali;

4.2) Contributo Provincia Autonoma di Trento (L.P. 12 luglio 1991 n. 14);

4.3) Contributo Provincia Autonoma di Trento (L.P. 12 luglio 1991 n. 14) e mutuo Cassa Depositi e Prestiti;

4.4) fondi Provincia Autonoma di Trento.

Revisione prezzi: ai sensi del combinato disposto dell'art. 64 della L.P. 10 settembre 1993 n. 26 e dell'art. 26, commi 2 - 3 e 4, della Legge 11 febbraio 1994 n. 109, come da ultimo modificata dal D.L. 3 aprile 1995 n. 101 convertito con la legge 2 giugno 1995 n. 216, non è ammessa la revisione dei prezzi né l'applicazione dell'art. 1664, primo comma, del Codice Civile. Il prezzo chiuso di cui al quarto comma del citato articolo 26 legge n. 109/1994 si applicherà ove ricorrano i presupposti ivi tassativamente previsti.

5. Altre indicazioni:

6. Data di invio della comunicazione di preinformazione: 20 gennaio 1997.

7. Data di ricevimento della comunicazione di preinformazione da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della CEE: 20 gennaio 1997.

Il dirigente del settore edilizia pubblica:
dott. ing. Roberto Zanini

C-1724 (A pagamento).

COMUNE DI BORGO S. DALMAZZO (Provincia di Cuneo)

Bando di gara (coincidente con l'avviso di gara) ai sensi dell'art. 7 della legge 17 febbraio 1987 n. 80 e del D.P.C.M. 10 gennaio 1991 n. 55, art. 3, comma 7.

Il Comune di Borgo San Dalmazzo, via Roma n. 74 - Borgo San Dalmazzo - tel. 0171/260688, fax 262547 - intende affidare mediante Licitazione privata da esperirsi con il criterio di cui all'art. 21 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 modificata con la legge 2 giugno 1995 n. 216 - del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo posto a base d'asta, l'appalto della seguente opera:

Lavori di costruzione della nuova Residenza Sanitaria Assistita e centro diurno (R.S.A.) - opere edili.

L'Amministrazione Comunale procederà alla valutazione dell'anomalia delle offerte ammesse alla gara, ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis - della legge 11 febbraio 1994 n. 109 (così come modificato dal D.L. 3 aprile 1995 n. 101) con l'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse. La procedura suddetta si applica qualora il numero delle offerte ammesse non sia inferiore a cinque.

1. Luogo di esecuzione lavori: concentrato cittadino in area comunale compresa tra la via Monte Bianco e la via Monte Carbonet.

2. Oggetto dell'appalto: esecuzione delle opere edili occorrenti per il realizzo della nuova R.S.A. comprendente un fabbricato composto da quattro piani fuori terra, un piano seminterrato ed un sottotetto; la fornitura e posa degli impianti ascensore/montalettighe e montavivande; la costruzione di piccolo fabbricato da adibire a cabina elettrica; la sistemazione parziale dell'area e l'assistenza muraria alle ditte installatrici degli impianti.

3. Importo lavori a base d'asta: L. 3.302.000.000.

4. Opere scorporabili: nessuna.

5. Iscrizione A.N.C. - categoria 2, per un importo pari al base d'asta. Sono ammesse a partecipare le Imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in altro Stato della C.E.E. alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

6. Requisiti richiesti (ai-sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.C.M. 10 gennaio 1991 n. 55) con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando:

cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1989 n. 172, non inferiore a 4 miliardi;

costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori, e quindi non inferiore a 400 milioni.

7. Tempo massimo di esecuzione delle opere 720 giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

8. L'opera è finanziata con per il 95% ai sensi dell'art. 20 della legge 11 marzo 1988 n. 67 mediante Mutuo contratto dalla Regione Piemonte con la Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale e per il rimanente 5% con fondi dalla Regione Piemonte.

9. Ai pagamenti si farà luogo sulla base di statuti di avanzamento a termini dell'art. 14 del Capitolato speciale e secondo le normative previste dal R.D. 25 maggio 1895 n. 350 e successive modificazioni ed integrazioni, previa verifica delle regolarità degli adempimenti di cui all'art. 9 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991 n. 55, raggiunto per il primo S.A.L. un importo lavori pari al 15% dell'importo forfettario contrattuale e per i S.A.L. successivi un importo pari al 10% di detto importo forfettario. Viene altresì riconosciuta l'anticipazione del 5% con modalità, tempi e garanzie di cui all'art. 26, comma 1, della legge 109/94 come modificata dalla legge 216/95. Non matureranno interessi legali e moratori sui pagamenti, nel periodo intercorrente tra l'inoltro della richiesta di somministrazione del Mutuo alla Cassa DD.PP. (per il tramite della Regione Piemonte), e la ricezione del relativo mandato.

10. Nella formulazione dell'offerta si dovrà tenere conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza ai sensi dell'art. 18, comma 8, della legge 19 marzo 1990 e modificazioni.

11. All'aggiudicatario verrà richiesta una cauzione definitiva pari ad 1/20 dell'importo netto contrattuale.

12. Si procederà all'aggiudicazione anche se verrà presentata una sola offerta, qualora ritenuta valida.

Ai sensi dell'art. 22 e seguenti del D.Leg.vo 19 dicembre 1991 n. 406 e dell'art. 4 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991 n. 55 potranno presentare offerta imprese riunite che abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, qualificata capogruppo, la quale esprime l'offerta in nome e per conto delle mandanti, nonché Consorzi di cooperative di produzione e lavoro regolati dalla legge 25 giugno 1909 n. 422 e dal R.D. 12 febbraio 1911 n. 278 e successive modificazioni ed integrazioni e Consorzi di Imprese a norma dell'art. 6 della legge 17 febbraio 1987 n. 80.

In riferimento alla disciplina dei sub-appalti si specifica, che verrà applicata la normativa di cui all'art. 18 della legge 55/1990 e modificazioni introdotte dal D.Leg.vo 406/1991, specificando quanto segue:

1) le richieste di sub-appalto non possono prefigurare l'esecuzione della totalità delle opere nella categoria prevalente dei lavori;

2) l'Amministrazione comunale si riserva l'insindacabile facoltà di non autorizzare alcun sub-appalto (salvo che per i casi previsti dalle normative) anche in presenza di tutti i regolari requisiti previsti dalla citata legge 55/90 modificata dal D.Leg.vo 406/91;

3) obbligo da parte dell'Impresa aggiudicataria di trasmettere entro venti giorni dai pagamenti ad essa corrisposti, copia delle fatture quietanzate da cui risultino i pagamenti fatti al sub-appaltatore (o cattivista) con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Si precisa che ai sensi dell'art. 8, comma 7, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 sono causa di esclusione dalla gara quelle elencate all'art. 24, comma 1, della Direttiva 93/37 C.E.E. del Consiglio in data 30 settembre 1993.

La ditta aggiudicataria avrà la facoltà di svincolare la propria offerta, decorsi n. 180 giorni dal termine ultimo prefissato per la sua presentazione.

Le Imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara inviando separate domande di partecipazione - redatte in lingua italiana - su carte in competente bollo, debitamente firmate dal legale rappresentante dell'impresa, al Comune di Borgo San Dalmazzo - Segreteria Generale, via Roma, 74.

Le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno Giovedì 20 febbraio 1997.

Le domande dovranno contenere, le seguenti dichiarazioni ed attestazioni, sostitutive, anche in forma cumulativa (con riserva di successiva prova), redatte in competente bollo, sottoscritte dal legale rappresentante ed autenticate ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968 n. 15:

a) che l'Impresa è iscritta all'Albo nazionale costruttori per la categoria 2 per un importo non inferiore a quello a base d'asta. Per le imprese aventi sede in uno Stato della C.E.E. attestazioni previste dagli articoli 18 e 19 del D.Leg.vo 19 novembre 1991 n. 406;

b) di non aver presentato richiesta di invito con altre Imprese, ditte individuali, società di persone, società di capitali, con le quali ha in comune il legale rappresentante o componenti e/o amministratori muniti di potere di rappresentanza e che non vi siano altre forme di collegamento e controllo determinate in base ai criteri di cui all'art. 2359 del Codice civile e dell'art. 4, comma 5, del D.Leg.vo 406/1991;

c) che venga attestata sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 18 del D.Leg.vo n. 406/1991;

d) che venga dichiarato - ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.C.M. 10 gennaio 1991 n. 55 - dal titolare o legale rappresentante dell'Impresa, il possesso - con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, dei seguenti requisiti:

cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta e indiretta dell'Impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1989 n. 172, non inferiore a 4 miliardi;

costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori, e quindi non inferiore a 400 milioni.

Si precisa inoltre che l'Amministrazione comunale non prenderà in considerazione domanda di cessione di appalto che fosse eventualmente avanzata dall'Impresa aggiudicataria, né di associazione temporanea fra Imprese successivamente all'aggiudicazione, né autorizzerà la cessione di contratto ai sensi dell'art. 22 del D.L. n. 152 del 16 maggio 1991 (convertito in legge 12 luglio 1991 n. 203).

Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute prima della pubblicazione del presente avviso né quelle inoltrate dopo il termine di scadenza suindicato.

Le richieste di invito e la presente comunicazione non vincolano in alcun modo l'Amministrazione comunale.

Gli inviti saranno diramati entro il termine massimo di 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il sindaco: Marco Borgogno

Il segretario comunale: dott. Pietro Pandiani

C-1725 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA MONALDI - COTUGNO

Sede in Napoli, via Leonardo Bianchi

Tel. 081/7061111

Partita I.V.A. n. 06857470634

Fax 081/7063437

L'Azienda Ospedaliera «V. Monaldi - D. Cotugno» di Napoli ha indetto due gare a licitazione privata, per l'appalto dei seguenti lavori:

A) Rifacimento facciate corpi anteriore e centrale Ospedale «V. Monaldi». Importo a base d'asta: 8.532.285.870;

B) Rifacimento facciate corpo posteriore Ospedale «V. Monaldi». Importo a base d'asta : L. 7.990.907.189.

Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sul prezzo posto a base d'asta con esclusione delle offerte che presentino un ribasso superiore del 20% alla media delle offerte ammesse.

I lavori saranno eseguiti in Napoli - Ospedale «V. Monaldi».

Ogni impresa potrà partecipare ad una sola delle gare o ad entrambe con istanze distinte. Non vi sono opere scorporabili. Le istanze di partecipazione, redatte in lingua italiana, dovranno essere inviate alla sede legale dell'Azienda, via Leonardo Bianchi - 80131 Napoli - Ufficio Protocollo.

Termini di esecuzione dell'appalto: 18 mesi decorrenti dal verbale di consegna.

Cauzione provvisoria da trasmettersi unitamente all'offerta: L. 170.646.000 per la gara «A» e L. 159.818.000, per la gara «B».

La spesa graverà parte su finanziamenti regionali in conto capitale e parte sul bilancio dell'Azienda.

Eventuale forma giuridica raggruppamento imprenditori: Associazioni temporanee di imprese ai sensi dell'art. 13 della legge n. 109/94 e successive modifiche e integrazioni.

Periodo di tempo entro il quale è vincolata l'offerta: mesi 18.

Le imprese concorrenti dovranno indicare nelle offerte i lavori che intendano subalpaltare nei limiti e con le modalità indicate nell'art. 34 della legge n. 109/94.

Non sono ammesse offerte in aumento. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Nelle offerte le imprese dovranno indicare che le stesse tengono conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza.

Termine domanda di partecipazione (in bollo al corso legale): gg. 21 dall'invio del presente avviso all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della CEE.

Gli inviti a presentare offerte saranno inoltrati entro 120 gg. dalla data suddetta.

Documenti in bollo da allegare alle richieste di partecipazione, per ciascuna gara:

1) Certificato di iscrizione all'A.N.C. nella categoria 5f 1 e per l'importo minimo di L. 9.000.000.000. Le imprese aventi sede in uno degli Stati della CEE potranno partecipare alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del D.L. n. 406/91.

2) Dichiarazione, nelle forme di legge, successivamente verificabile, da cui dovrà risultare quanto segue:

a) cifra d'affari in lavori, relativa all'ultimo quinquennio dalla data di pubblicazione del presente bando, derivante da attività diretta o indiretta dell'impresa, variabile tra 1 e 1,50 volte l'importo a base d'asta.

b) costo per il personale dipendente, nell'ultimo quinquennio, non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra di affari in lavori, richiesta al precedente punto a) nonché indicazione dei lavori eseguiti nella categoria richiesta per un importo complessivo variabile tra 0,30 e 0,90 volte l'importo a base d'asta.

Nel caso di Associazioni temporanee di imprese i requisiti finanziari e tecnici dovranno essere posseduti dall'impresa capo gruppo tra il 40% ed il 60%, dalle imprese mandanti nella misura minima del 20%. In ogni caso la somma delle percentuali dovrà essere pari a 100.

Per chiarimenti rivolgersi al Settore Appalti Lavori Edili dell'azienda c/o Ospedale «D. Cotugno», via Gaetano Quagliariello, 54 - 80131 Napoli - Dott.ssa Ester Cardone - Telefono 081-7063264 - fax 081/7063437 - nei giorni dispari dalle ore 10 alle ore 12.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni della CEE in data 20 gennaio 1997.

Il direttore generale: Domenico Pirozzi.

C-1727 (A pagamento).

COMUNE DI CASTELFIORENTINO (Provincia Firenze)

Bando di gara ristretta

Ente Appaltante: Comune di Castelfiorentino con sede in P.zza del Popolo n.1/3 - 50051 Castelfiorentino (FI) - Tel .0571/61996 - Fax 0571/62355.

Procedura di aggiudicazione: Licitazione privata con il criterio del prezzo più basso ai sensi del D.Lgs. n. 157/95 art. 8, art. 23, comma 1° lett. a) e art. 25.

Luogo di svolgimento del servizio: Edifici scolastici, uffici e locali comunali diversi.

Oggetto dell'appalto: gestione del servizio di pulizia.

Importo presunto totale di L. 1.211.077.000 I.V.A. compresa.

Termine di svolgimento del servizio: tre anni a decorrere dal 1° luglio 1997.

Forma giuridica del raggruppamento di Imprenditori: alla presente gara potranno partecipare anche le imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, ai sensi dell'art.11 D.Lgs. n.157/95.

Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: le domande dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del venticinquesimo giorno dalla data di spedizione del bando di gara all'Ufficio delle

pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee. Le domande dovranno essere inviate a: Comune di Castelfiorentino Piazza del Popolo n. 1 - 50051 Castelfiorentino, redatte in carta legale in lingua italiana.

Altre informazioni:

(1) La domanda di partecipazione, in bollo, dovrà essere corredata, a pena di esclusione, delle seguenti dichiarazioni (redatte anche in unico atto):

dichiarazione rilasciata dal titolare o dal legale rappresentante, con le forme e le modalità di cui alla L. n. 15/68, per la inesistenza delle situazioni di cui all'art.12 del D.Lgs. n.157/95;

dichiarazione rilasciata dal titolare o dal legale rappresentante, con le forme e le modalità di cui alla L. n.15/68, attestante l'iscrizione nel registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, artigianato ed Agricoltura, ovvero nel registro professionale dello stato di residenza;

dichiarazione rilasciata dal titolare o dal legale rappresentante, con le forme e le modalità di cui alla L. n.15/68, attestante quanto previsto all'art.13 comma 1° lett. c), del D.Lgs. n. 358/92 ed al l'art.14, comma 1° lett. a) del D.Lgs. n.157/95.

2) Il capitolo d'appalto ed il presente avviso potranno essere trasmessi per fax previo pagamento di L. 10.000. sul c/c postale n. 25620501 intestato Comune di Castelfiorentino Servizio di Tesoreria. (Per l'invio rivolgersi Ufficio Segreteria del Comune Tel. 0571/61996).

Termine per la spedizione degli inviti: entro sessanta giorni dalla data di scadenza della richiesta di partecipazione.

Data di spedizione e ricezione del bando: il presente bando di gara è stato inviato per la sua pubblicazione all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 28 gennaio 1997 e da questo ricevuto il 28 gennaio 1997.

Il sindaco: Regini

Il segretario: Cenci

C-1729 (A pagamento).

ENEL - S.p.a. Compartimento di Venezia Distretto del Veneto

Soggetto aggiudicatore: Enel S.p.a. - Compartimento di Venezia - Distretto del Veneto - Venezia, S. Marco 4423/a - 30124. Tel. 041/5296111, telefax 041/5205096.

Bando di gara appalto n. 3JBWD001, lavori categoria 16G, lotto unico, importo presunto settecentocinquantamiloni (750ML), procedura ristretta ex D.Lgs. 158/95, per la realizzazione, nella Regione Veneto, provincie di Verona e Treviso, entro 150 giorni da consegna lavori prevista nel Maggio 1997 di:

a) raccordo linea aerea, AT 132 Kv Bussolengo-Peschiera-Povegliano con costruzione nuovi tratti km. 3 e demolizione km.13,6.

b) rifacimento tronco linea aerea AT 132 Kv Venezia Nord- Vaci Km. 1.

Prevista cauzione definitiva per aggiudicazione. Pagamenti a 90 giorni su stati avanzamento lavori mensili. Aggiudicazione a prezzo più basso. È consentita partecipazione in RTI ai sensi art. 23 citato D.Lgs. 158/95.

Alla domanda di partecipazione, redatta su carta intestata firmata dal legale rappresentante dell'impresa, da far pervenire, entro venticinque giorni dalla pubblicazione in busta chiusa e sigillata con su riportato il numero e oggetto a), b) del bando, all'indirizzo: Enel S.p.a. - Compartimento di Venezia - Distretto del Veneto - Servizio Tecnico - Mestre, Corso del Popolo, 93 - 30172. Tel. 041/5296111 -telefax 041/974567, dovranno essere allegati i documenti attestanti il possesso dei seguenti requisiti minimi del candidato:

a) insussistenza della cause di esclusione di cui all'art. 128 del D.Lgs. 406/91 da provare con la documentazione prevista al succitato articolo, redatta nelle modalità di legge;

b) dichiarazioni su carta intestata dell'impresa partecipante timbrata e firmata dal legale rappresentante, attestanti:

1) iscrizione all'Anc ≥ 750 ML nella cat. 16G;

2) disponibilità di istituti di credito a concedere i fidi necessari all'esecuzione dei lavori;

3) cifra di affari globale degli ultimi tre anni (93-94-95) che comunque deve essere \geq ML 1.500;

4) cifra globale relativa a lavori stessa tipologia eseguiti negli ultimi tre anni (93-94-95), che comunque deve essere \geq ML 900;

5) importo globale dei contratti acquisiti nel quinquennio 91-95 per lavori della stessa tipologia con indicazione (oggetto, committente e data) di almeno uno di importo \geq 600 ML, oppure due lavori come sopra indicato di importo \geq 200ML.

6) insussistenza di forme di controllo e collegamento, ai sensi dell'art. 2359 C.C., con altre imprese partecipanti in via autonoma alla gara o la non coincidenza anche parziale con altre imprese partecipanti in via autonoma alla gara dei componenti gli organi di amministrazione, rappresentanza, nonché dei soggetti firmatari degli atti di gara.

In caso di RTI i requisiti a, b2, b6 devono essere posseduti da ciascuna impresa; gli altri requisiti devono essere posseduti dall'impresa capogruppo nella misura minima del 60% e da ciascuna delle altre imprese del RTI nella misura minima del 20%.

Quanto dichiarato dovrà essere comprovato in sede di offerta.

La mancata o irregolare presentazione della documentazione richiesta, costituisce causa di esclusione dalla gara.

Subappalto: si applica l'art. 18 della legge 55/1990 e successive modificazioni come richiamato dall'art. 21 del D.Lgs. 158/95. CATEGORIA prevalente 16G. Non sono subappaltabili i montaggi dei sostegni, delle mensole e degli armamenti nonché le tesature e regolazioni dei conduttori e fune di guardia.

p. Enel S.p.a.
Compartimento di Venezia - Distretto del Veneto:
S. Fontanot - P. Bianchi

C-1730 (A pagamento).

COMUNE DI MODENA Settore Edilizia ed Attrezzature Urbane

Bando di licitazione privata

Oggetto: Teatro Comunale - Completamento restauro - Progetto Sicurezza - Adeguamento definitivo alle norme di prevenzione incendi negli impianti elettrici, fonici e luci di scena (deliberazione della Giunta Comunale n. 2744 del 11 dicembre 1996).

Il Comune di Modena, con sede in Via Scudari n. 20, Tel. 206.111, Telefax 222425, indirà una licitazione privata per l'appalto dei lavori indicati in oggetto.

Le ditte interessate con domanda in carta bollata da L. 20.000 indirizzata al Sindaco del Comune di Modena all'indirizzo sopraspecificato, possono chiedere di essere invitare alla gara facendo pervenire la richiesta entro il 15 febbraio 1997.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegato il certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori dal quale risulti l'iscrizione alla categoria SC) per importo adeguato; di tale certificato, purché rilasciato in data non anteriore ad un anno, potrà essere prodotta anche la fotocopia o la dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge n. 15/1968, o a norma dell'art. 15 del vigente «Regolamento Comunale per la disciplina dei contratti» dichiarazione scritta redatta in carta bollata, resa anche in calce alla richiesta di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta riportante il contenuto del certificato. In tale ultima ipotesi l'impresa stessa è tenuta a presentare il certificato in questione a convalida della dichiarazione resa dietro semplice richiesta della Stazione Appaltante entro il termine dalla stessa previsto, trattandosi di documentazione propedeutica all'aggiudicazione.

Nella richiesta di invito alla gara le imprese dovranno indicare, sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili:

a) la cifra d'affari globale in lavori (derivante da attività diretta ed indiretta) realizzata nel quinquennio antecedente la data della domanda il cui valore, nell'ambito del suddetto periodo risulti non inferiore a 1,5 volte l'importo a base d'asta;

b) il costo per il personale dipendente, sostenuto nel quinquennio antecedente la data della domanda il cui valore risulti non inferiore a 0,10 della cifra d'affari in lavori di cui al punto a);

Nel caso di associazioni di imprese di tipo orizzontale i requisiti di cui alle precedenti lettere a) e b) previsti per l'impresa singola devono essere posseduti nella misura del 60% dalla capogruppo e la restante percentuale dalla o dalle mandanti, fermo restando che ciascuna mandante deve possedere i suddetti requisiti con un minimo del 20%.

2. Criterio di aggiudicazione: l'aggiudicazione dell'opera, il cui contratto sarà stipulato a misura, verrà effettuata mediante licitazione privata con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 21 della Legge 109/94 e successiva legge 216/95. L'Amministrazione procederà inoltre all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre 1/5 la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse in presenza di almeno 5 offerte valide.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Luogo di esecuzione: Teatro Comunale - Corso Canalgrande, 85 - Modena.

Importo a base d'appalto: L. 2.387.150.500, (duemiliarditrecentottantasettemilonicentocinquantamilacinquecento).

Caratteristiche tecniche: esecuzione di tutti i lavori e le forniture necessari per l'adeguamento degli impianti elettrici e fonici del Teatro Comunale di Modena alle norme di prevenzione incendi.

Termine di esecuzione: 280 (duecentottanta) giorni naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna.

Finanziamento: autofinanziamento.

Pagamenti: l'impresa aggiudicataria avrà diritto a pagamenti in acconto ogni qualvolta il suo credito liquido, al netto del ribasso d'asta e di ogni altra ritenuta prevista dalla normativa vigente raggiunga la somma di L. 400.000.000 (quattrocentomilioni).

In caso di appalto a Cooperative o Consorzi gli acconti in corso d'opera verranno pagati ogni qualvolta il credito, al netto delle ritenute, raggiunga un ammontare pari al decimo dell'importo totale dell'appalto. In caso di sospensione dei lavori superiore a 30 giorni il pagamento dell'acconto verrà eseguito senza tener conto degli importi minimi sopraindicati.

Sono ammesse a partecipare imprese singole, associazioni temporanee, cooperative e consorzi, nonché imprese non italiane e quindi non iscritte all'Albo Nazionale Costruttori aventi sede in uno Stato della CEE alle condizioni previste dalla legge 19 dicembre 1991 n. 406.

Ai sensi dell'art. 8, 7° comma della Legge 109/94, sono escluse dalla partecipazione alla presente gara le imprese che si trovino nei casi di esclusione di cui all'art. 24 della Direttiva CEE 93/37.

Ai sensi dell'art. 13, 4° comma, della legge 109/94 è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di una associazione temporanea o consorzio di cui al comma 1 art. 13 della legge medesima, ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora abbiano partecipato in associazione o consorzio alla gara medesima.

Il periodo decorso il quale gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta viene fissato in 120 giorni.

Subappalti: in sede di offerte, i partecipanti alla gara dovranno indicare le opere che eventualmente intendono subappaltare, indicando da uno a sei subappaltatori candidati ad eseguire detti lavori. Si richiama comunque quanto prescritto dal disposto dell'art. 34 della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni.

È fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento compiuto nei confronti del subappaltatore o cattimista, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al subappaltatore o cattimista con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Termine massimo per la spedizione degli inviti: 120 giorni dalla data di scadenza del presente bando.

Ai sensi dell'art. 7 della legge 17 febbraio 1987, n. 80 la richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

Per informazioni tecniche rivolgersi all'ing. Paolo Siena, via Verdi, 61/8 - Mirandola (Modena) Tel. n. 0535/20312.

Il capo settore edilizia e attrezzature urbane:
ing. Antonio Gelli

C-1731 (A pagamento).

COMUNE DI BORGOFORTE
(Provincia di Mantova)

Estratto bando di gara mediante pubblico incanto

a) Soggetto appaltante: Comune di Borgoforte, via Parmense, 33 - 46030 Borgoforte (MN) tel. 0376/648041.

b) Criterio di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi degli artt. 20 e 21 della legge 216/95. Si procederà all'esclusione delle offerte anomale (art. 4, D.L. n. 670/96).

c) Oggetto dell'appalto: costruzione dei alloggi di edilizia residenziale in Borgoforte.

d) Finanziamento: contributo di L. 3 miliardi concesso dalla Regione Lombardia.

e) Importo: per opere a base di gara fissato in L. 2.531.330.344.

f) Requisiti: iscrizione all'ANC cat. 2 per importo adeguato.

g) Termine ultimo di ricezione delle offerte: fissato per le ore 12 del giorno 28 febbraio 1997.

h) Data di svolgimento: l'apertura delle offerte avverrà in seduta pubblica alle ore 9 del giorno 1° marzo 1997.

Il bando integrale è pubblicato all'albo pretorio del Comune e potrà essere richiesto, per iscritto, anche a mezzo fax (0376/649186) al Comune di Borgoforte.

Il sindaco: dott.ssa E. Chechelani

Il coordinatore unico: dott. L. C. Meale

C-1732 (A pagamento).

COMUNE DI PADOVA

Bando di licitazione privata
(Prot. Gen. n. 3031 - Prot. Sett. n. 14)

Comune di Padova - Via Municipio n. 6 - 35122 Padova - Italia - Tel. 049/8205388 - Telefax n.049/8205233.

L'opera verrà eseguita nel territorio del Comune di Padova.

A) Oggetto: opere di urbanizzazione primaria Nucleo Peep 17 - Via Chiesavecchia e nelle aree adiacenti di proprietà comunale.

Importo a base d'asta L. 2.302.000.000, iscrizione richiesta A.N.C.: CAT. n. 6 - Importo L. 3.000.000.000.

B) Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1, della L. 109 dell'11 febbraio 1994, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta con il massimo ribasso sull'elenco prezzi, senza ammissione di offerte in aumento. Si applicherà l'anomalia prevista per legge.

C) Termine di esecuzione dell'appalto 300 giorni.

D) La cauzione provvisoria è fissata nella misura del 2% dell'importo a base d'asta.

E) La cauzione definitiva è dovuta nella misura del 10% dell'importo di aggiudicazione.

F) Lavori finanziati con mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale.

G) In caso di ritardato pagamento verrà applicato quanto previsto dall'art. 13, comma 3.2 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito nella legge 26 aprile 1983 n. 131.

H) I pagamenti verranno effettuati secondo le modalità previste dal Capitolato Speciale d'Appalto.

I) Le Imprese sono ammesse a partecipare alla gara sia singolarmente che riunite ai sensi della normativa vigente.

J) Gli offerenti restano vincolati alla propria offerta per 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del termine per la presentazione dell'offerta stessa, sempre che, nel frattempo, non sia intervenuta l'aggiudicazione.

K) In caso di sub-appalto il soggetto aggiudicatario dovrà trasmettere, nei termini previsti dall'art. 34, D.Lgs. 406/91, copia delle fatture quietanzate.

L) Le Imprese non iscritte all'A.N.C., aventi sede in uno Stato della U.E., sono ammesse alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del D.Lgs. n. 406/91.

N) Alla gara ed al relativo contratto verranno applicate le norme tutte della Legge n. 109 dell'11 febbraio 1994, poste in vigore dal D.Lgs. 101/95, convertito nella legge 216/95.

O) Termine ultimo per la ricezione della domanda di partecipazione: la domanda, redatta in bollo ed in lingua italiana, sottoscritta dal Legale rappresentante, dovrà pervenire entro le ore 14 del 28 febbraio 1997, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, alla Segreteria Generale - Ufficio Protocollo - del Comune di Padova, Via Municipio n. 6, con l'indicazione della gara a cui si riferisce.

La domanda dovrà, altresì, contenere:

a) la ragione sociale e l'indirizzo dell'Impresa;

b) la dichiarazione dalla quale risultino esplicitamente la categoria e l'importo di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori richiesti.

Alla domanda dovranno essere allegati, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1) dichiarazione in bollo, sottoscritta dal Legale Rappresentante, firma autenticata ai sensi dell'art. 20, legge n. 15 del 4 gennaio 1968, di non trovarsi in uno dei casi di esclusione previsti dall'art. 18 del D.Lgs. n. 406/91.

2) dichiarazione in bollo, sottoscritta dal Legale rappresentante, dalla quale risulti:

a) l'effettiva cifra d'affari in lavori (espressa in cifre ed in lettere) realizzata nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del D.M. 9 marzo 1989 n. 172. Tale importo dovrà essere almeno pari a 1,50 volte l'importo a base d'asta;

b) l'effettivo costo, sostenuto nello stesso periodo, per il personale dipendente. Tale costo dovrà essere non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta, ai sensi della precedente lettera a).

In caso di Associazione di imprese, i requisiti di cui sopra dovranno essere posseduti dalla capogruppo nella misura minima del 60% e la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti, con un minimo per ciascuna delle mandanti del 20% di quanto richiesto cumulativamente.

Si fa presente che, quando non sia ancora stato approvato il bilancio dell'ultimo esercizio, per quest'ultimo l'Impresa dovrà fare riferimento ai dati risultanti dalla dichiarazione I.V.A. o dalla contabilità.

La lettera invito sarà spedita entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sulla *Gazzetta Ufficiale*. La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

Bando a norma del D.P.C.M. 55/91 e del Regolamento dei Contratti del Comune, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 75/1993, e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Padova, 20 gennaio 1997

Avvocato capo settore incaricato:
avv. Carlo De Simoni

C-1735 (A pagamento).

MISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Magistrato per il Po

Parma - Via Garibaldi n. 75

Tel. 0521/772401 - Fax 0521/797353

Avviso di asta pubblica

Per il giorno 27 febbraio 1997 alle ore 9.30 è indetta presso questo Ufficio un'asta pubblica per l'appalto dei seguenti lavori: (AL-E-1663) Lavori di difesa spondale lungo il torrente Belbo a protezione dell'abitato di Bergamasco e della linea ferroviaria e ripristino sezioni dal confine di Asti alla confluenza - Alessandria.

Sono ammessi a partecipare all'asta i soggetti di cui all'art. 10 della Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche.

Per le imprese riunite valgono le condizioni fissate negli art. 22 e seguenti del D.L. 19 dicembre 1991, n. 406.

L'importo a base d'asta è di L. 2.013.086.257. (duemiliarditredicimilioniottantaseimila duecentocinquantasette).

È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 10/B e per la classifica di L. 3.000.000.000.

Le Imprese non iscritte all'A.N.C., aventi sede in uno stato CEE, possono partecipare alle condizioni previste dall'art. 19 del D.L. n. 406/91.

Il termine massimo per l'esecuzione dei lavori sarà di giorni 210 (duecentodieci) naturali e consecutivi decorrenti dal verbale di consegna.

A garanzia dell'esecuzione dei lavori verrà richiesta in sede di stipula del contratto la cauzione definitiva pari a 10% dell'importo netto dell'appalto ulteriormente incrementabile ove ricorrano le condizioni dell'art. 30, 2° comma Legge n. 109/94.

I pagamenti verranno effettuati per stadi di avanzamento ogni volta il credito dell'Impresa al netto del ribasso d'asta e delle prescritte ritenute avrà raggiunto la somma di L. 200.000.000.

Le opere in appalto sono finanziate sul capitolo 9087/95. Gli offertenzi hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta entro il termine di 180 (centottanta) giorni a partire dalla data di scadenza per la presentazione dell'offerta stessa, qualora l'Amministrazione non proceda all'aggiudicazione.

Il criterio di aggiudicazione è quello previsto dall'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14, integrato con l'art. 21 comma 1-bis della Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni.

L'appalto verrà aggiudicato all'offerta non anomala più vantaggiosa per l'Amministrazione e cioè a quella che più si avvicina, per difetto, alla soglia limite di esclusione delle offerte anomale.

In caso di offerte uguali si provvederà all'aggiudicazione a norma del secondo comma dell'art. 77, del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

Le ditte interessate dovranno far pervenire a questo Istituto la seguente documentazione:

A) Offerta su carta legale indicante in cifra ed in lettere la percentuale di ribasso sull'importo a base d'asta.

In caso di discordanza sarà tenuta valida la percentuale indicata in lettere.

In detta offerta dovrà essere specificato che la stessa è comprensiva degli oneri per i piani di sicurezza di cui al comma 8 dell'art. 18 della Legge n. 55/90.

In sede di esame delle offerte saranno ammesse alla gara soltanto quelle espresse fino alla unità centesimale restando escluse quindi le offerte espresse in millesimi.

Per converso la formazione della media sarà effettuata, tenendo a vaglio anche i millesimi in modo che venga determinata la cifra finale arrotondata al centesimo per difetto o eccesso a seconda dei casi.

A corredo dell'offerta dovranno essere prodotti i seguenti documenti:

1) una dichiarazione in carta legale con la quale la Ditta attesti di essersi recata sul posto dove debbonsi eseguire i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali ed, eventualmente delle cave e dei campioni, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali, che possano influire sulla esecuzione dell'opera, e di avere giudicato i prezzi medesimi, nel loro complesso, remunerativi tali da consentire l'offerta proposta ed inoltre attesti di possedere l'attrezzatura necessaria per l'esecuzione dei lavori stessi. Su detta dichiarazione nonché sull'offerta di cui al precedente punto a) dovrà indicarsi la dicitura esatta del lavoro oggetto dell'appalto;

2) una dichiarazione redatta su carta legale in cui l'Impresa, le Associazioni o i Consorzi, indicano le categorie di lavori che intendono subappaltare o concedere in cattivo, ai sensi dell'art. 34 del D.L. n. 406 del 19 dicembre 1991.

Si precisa che per i lavori ad alta specializzazione di cui alle lettere b), c), d), e) della categoria diciannovesima della tabella delle categorie d'iscrizione all'ANC bisogna indicare anche il nominativo di una o più imprese candidate ad eseguire le dette opere in subappalto.

Si specifica altresì che la quota massima subappaltabile per le opere della o delle categorie prevalenti è definita nella misura del 30%, come peraltro richiamato dalla circolare LL.PP. n. 4488 del 7 ottobre 1996. Qualora tale dichiarazione mancasse, l'Amministrazione non autorizzerà richiesta successiva di subappalto.

È fatto obbligo all'appaltatore di trasmettere alla stazione appaltante entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso via via corrisposti al subappaltatore o cattivista con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate;

3) il certificato in carta legale della Camera di Commercio - Ufficio del Registro delle Imprese (stante le innovazioni in materia introdotte dal D.P.R. n. 581 del 7 dicembre 1995) di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara, dal quale risulti che la stessa non si trovi in stato di fallimento, di concordato preventivo o di amministrazione controllata.

Il suddetto certificato deve essere completato con il nominativo delle persone designate a rappresentare legalmente la Società stessa.

Per le Società in nome collettivo (snc) nel suddetto certificato dovranno essere indicati anche i nominativi di tutti i Soci.

Per le norme contenute nell'art. 7 della Legge 17 febbraio 1968 n. 93 detto certificato potrà essere surrogato da apposita dichiarazione sostitutiva con firma autenticata del legale rappresentante, contenente le indicazioni di cui sopra.

In tal caso il certificato della Camera di Commercio - Ufficio del Registro delle Imprese, verrà presentato dalla Società solo se la stessa rimane aggiudicataria.

Per le Dette Individuali è richiesto il certificato in carta legale della Camera di Commercio di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara, dal quale risulti che l'Impresa non si trovi in stato di fallimento, di concordato preventivo o di amministrazione controllata o dichiarazione sostitutiva autenticata contenente le indicazioni di cui sopra.

4) certificato generale del casellario Giudiziale di data non anteriore a tre mesi dalla data fissata per la gara.

Per le Imprese individuali: certificato generale del Casellario Giudiziale per il titolare dell'Impresa; se il Direttore tecnico dell'Impresa è persona diversa dal titolare di essa, occorrerà altresì il certificato di detto Direttore tecnico;

Per le Società di persone: se trattasi di Società in nome collettivo: certificati del Casellario Giudiziale del Direttore tecnico e di tutti i soci, se trattasi di Società in accomandita semplice: certificati del Direttore tecnico e di tutti i Soci accomandatari.

Per altri tipi di Società, Cooperative e Consorzi: certificato del Direttore tecnico e dei Rappresentanti Legali.

Infine detto certificato dovrà riferirsi a tutti i legali rappresentanti e ai Direttori Tecnici indicati nella Camera di Commercio - Ufficio del Registro delle Imprese - nonché nell'Albo Nazionale Costruttori.

Il certificato in parola inoltre nei casi di mutamento dell'assetto aziendale di qualsiasi tipo e natura (variazione natura giuridica — fusione — conferimento d'azienda etc.), deve riferirsi tanto ai soggetti (per i quali la legge lo richiede) figuranti nell'impresa originaria (prima del mutamento) che in quelli figuranti nella struttura modificata a meno che risulti in modo chiaro ed inconfondibile dall'ANC o da apposita dichiarazione, che i primi sono a tutti gli effetti dimissionari;

5) certificato di iscrizione rilasciato dal Comitato Centrale per l'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 10/B (lavori di difesa e di sistemazione idraulica propriamente detti) per l'importo di L. 3.000.000.000.

Per la norma contenuta nell'art. 2 della Legge 4 gennaio 1968 n. 15, in luogo del suddetto certificato, codesta Impresa potrà esibire una dichiarazione sostitutiva autenticata nei modi di cui all'art. 20 della Legge stessa.

Tale dichiarazione, redatta su carta legale e sottoscritta dal titolare per le Imprese individuali e dai legali rappresentanti per le Società, deve contenere la precisa indicazione del numero di matricola di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, del nominativo del Direttore o Direttori tecnici, delle categorie ed importi per i quali l'interessato è iscritto nell'Albo Nazionale dei Costruttori, il tutto sotto la personale responsabilità del dichiarante.

Quanto detto, salvo accertamento che l'Amministrazione appaltante potrà fare prima della stipulazione del contratto e della eventuale richiesta del relativo certificato;

6) cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base di appalto di L. 40.261.725;

7) dichiarazione rilasciata dall'Istituto, dalla quale risulti che la Ditta interessata nella persona del Direttore tecnico, del Legale Rappresentante o del Procuratore, abbia preso visione del progetto. In calce alla suddetta attestazione, la ditta interessata dovrà dichiarare di condividere e far proprie le valutazioni tecnico-economiche, contenute negli elaborati progettuali visionati;

8) dichiarazione in bollo, con firma autenticata, con la quale l'Impresa dichiari che alla gara non abbiano; presentato richiesta d'invito altre imprese con le quali ha in comune: lo stesso Titolare per le ditte individuali, uno dei Soci per la società di persone, uno degli Amministratori con poteri di rappresentanza per le società di capitali.

9) dichiarazione in bollo, con firma autenticata, concernente:

a) la cifra di affari in lavori derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa negli ultimi, cinque esercizi ('91-'92-'93-'94 e '95) antecedenti la pubblicazione del presente bando. Detta cifra non dovrà essere inferiore all'importo a base d'asta.

In caso di associazione temporanea di imprese l'importo base d'asta di cui sopra deve essere posseduto dall'Impresa mandataria nella misura non inferiore al 60% mentre la restante percentuale dovrà essere posseduta cumulativamente dalla o dalle mandanti ciascuna delle quali deve comunque possedere un importo non inferiore al 20% dei valori di cui sopra;

b) il costo del personale dipendente negli ultimi cinque esercizi ('91-'92-'93-'94 e '95). Detto costo non dovrà essere inferiore al 10% della cifra di affari in lavori.

Nell'ipotesi di raggruppamento le dichiarazioni di cui ai punti 1-2 e 7 dovranno essere prodotte dalla sola Ditta Capogruppo, mentre i documenti di cui ai punti 3, 4, 5, 8 e 9 dovranno riferirsi a ciascuna impresa riunita.

Si dichiara espressamente che tutte le indicazioni, prescrizioni, nonché tutti i documenti richiesti hanno carattere tassativo ed inderogabile per cui l'inosservanza o l'irregolarità di uno di questi, sia pure rilevabile in una sola delle associate, determina l'esclusione dalla gara.

L'eventuale difformità degli atti dalle disposizioni in materia di bollo sarà disciplinata dal disposto del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642.

L'offerta dovrà essere chiusa in apposita busta sigillata con ceralacca e controfirmata.

La predetta busta, a sua volta, dovrà essere chiusa in altro plico contenente la restante documentazione, anch'esso ceralaccato e controfirmato.

Su quest'ultimo piego dovranno essere apposti, oltre all'indirizzo di questo Magistrato per il Po - Ufficio Contratti - Via Garibaldi n. 75 - 43100 Parma, anche l'oggetto e l'importo dell'appalto, il giorno e l'ora relativa all'Asta ed il nominativo dell'Impresa mittente.

Il piego sopradetto dovrà pervenire a destinazione entro le ore 12 del giorno precedente non festivo a quello fissato per l'esperimento dell'Asta pubblica esclusivamente mediante raccomandata del Servizio Postale o corso particolare.

Il termine è perentorio e, pertanto, non saranno presi in considerazione i pieghi che non pervenissero a destinazione entro l'anzidetto termine.

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso in cui all'appalto avesse partecipato un solo concorrente.

Ai sensi della Legge 8 agosto 1992 n. 359 non è ammessa la revisione prezzi e non trova applicazione l'art. 1664 del Codice civile. In deroga alle disposizioni degli artt. 43 e seguenti del Capitolato Generale è esclusa la competenza arbitrale nel caso di risoluzione di controversie.

Per quanto non espressamente detto nella presente lettera d'invito si fa riferimento alle norme vigenti.

Si ritiene opportuno avvertire:

che la procedura di esclusione automatica non verrà applicata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a 5 (cinque), in tal caso l'appalto verrà aggiudicato all'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione previa verifica delle offerte anomale ai sensi del disposto di cui all'art. 5, comma 13, della Legge 2 febbraio 1973 n. 14;

che l'aggiudicatario dovrà comprovare le dichiarazioni di cui al punto 9 mediante la produzione di idonee dichiarazioni rilasciate dagli Istituti di Credito nonché mediante presentazione di bilanci e modelli IVA;

che le imprese concorrenti a più gare esperite nella medesima tornata, potranno allegare i documenti generali di cui ai punti 3, 4, 5, 6, e 9 soltanto all'offerta per la prima gara in ordine cronologico; la volontà dell'impresa di volersi avvalere della facoltà di cui sopra prevista dall'art. 15 della Legge 741/81 deve essere espressamente formalizzata (la ditta, cioè, deve specificare, con apposita dichiarazione; che intende avvalersi della facoltà prevista dal detto articolo di Legge);

che è fatto divieto al concorrente di partecipare alla gara in più di un'Associazione Temporanea o Consorzio ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio;

che le imprese, nell'ambito della tornata, possono rimanere aggiudicatarie di un'unica gara con conseguente esclusione quindi dalle altre, della medesima tornata, in caso di recente aggiudicazione.

Lo stesso vale per i raggruppamenti e i consorzi.

Si specifica inoltre che l'esclusione automatica opererà anche nei confronti delle imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio di imprese aggiudicatario che, nelle successive gare della tornata parteciperanno singolarmente.

Verranno altresì esclusi automaticamente dalla gara i raggruppamenti ed i consorzi d'impresa allorquando una o più ditte, facenti parte del raggruppamento o del consorzio di imprese, siano già rimaste aggiudicatarie di altra gara della medesima tornata.

Il Capitolato Speciale ed i disegni relativi ai lavori in appalto sono in visione solo presso questo Istituto tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle ore 12 escluso il sabato.

Copia del suddetto capitolato e dei disegni potrà essere acquistata da chi ne abbia interesse, con spese a suo carico, presso la Ditta Elio Fototecnica Barbieri con sede in Parma, Via Reggio, 3/A - Telef. 0521/270037.

Il vice presidente: dott. Nicolò Tummarello.

C-1733 (A pagamento).

MISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Magistrato per il Po

Parma - Via Garibaldi n. 75

Tel. 0521/772401 - Fax 0521/797353

Avviso di asta pubblica

Per il giorno 27 febbraio 1997 alle ore 8.30 è indetta presso questo Ufficio un'asta pubblica per l'appalto dei seguenti lavori: (CN-E-1048) Lavori di difesa spondale lungo il torrente Belbo a protezione dell'abitato di Cassano - Cuneo.

Sono ammessi a partecipare all'asta i soggetti di cui all'art. 10 della Legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modifiche.

Per le imprese riunite valgono le condizioni fissate negli art. 22 e seguenti del D.L. 19 dicembre 1991, n. 406.

L'importo a base d'asta è di L. 2.541.875.292 (duemiliardicinquecentoquarantunomilioniottocentosettantacinquemila duecentonovanta due).

È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 10/B e per la classifica di L. 3.000.000.000.

Le Imprese non iscritte all'A.N.C., aventi sede in uno stato CEE, possono partecipare alle condizioni previste dall'art. 19 del D.L. n. 406/91.

Il termine massimo per l'esecuzione dei lavori sarà di giorni 300 (trecento) naturali e consecutivi decorrenti dal verbale di consegna.

A garanzia dell'esecuzione dei lavori verrà richiesta in sede di stipula del contratto la cauzione definitiva pari a 10% dell'importo netto dell'appalto ulteriormente incrementabile ove ricorrano le condizioni dell'art. 30, 2° comma, Legge n. 109/94.

I pagamenti verranno effettuati per stati di avanzamento ogni qualvolta il credito dell'Impresa al netto del ribasso d'asta e delle prescritte ritenute avrà raggiunto la somma di L. 200.000.000.

Le opere in appalto sono finanziate sul capitolo 9087/95.

Gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta entro il termine di 180 (centottanta) giorni a partire dalla data di scadenza per la presentazione dell'offerta stessa, qualora l'Amministrazione non proceda all'aggiudicazione.

Il criterio di aggiudicazione è quello previsto dall'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14, integrato con l'art. 21 comma 1-bis della Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni.

L'appalto verrà aggiudicato all'offerta non anomala più vantaggiosa per l'Amministrazione e cioè a quella che più si avvicina, per difetto, alla soglia limite di esclusione delle offerte anomale.

In caso di offerte uguali si provvederà all'aggiudicazione a norma del secondo comma dell'art. 77, del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

Le ditte interessate dovranno far pervenire a questo Istituto la seguente documentazione:

A) Offerta su carta legale indicante in cifra ed in lettere la percentuale di ribasso sull'importo a base d'asta.

In caso di discordanza sarà tenuta valida la percentuale indicata in lettere.

In detta offerta dovrà essere specificato che la stessa è comprensiva degli oneri per i piani di sicurezza di cui al comma 8 dell'art. 18 della Legge n. 55/90, nonché degli oneri derivanti dalle prescrizioni impartite dalla Conferenza dei servizi in sede di approvazione del progetto.

In sede di esame delle offerte saranno ammesse alla gara soltanto quelle espresse fino alla unità centesimale restando escluse quindi le offerte espresse in millesimi.

Per converso la formazione della media sarà effettuata, tenendo a vaglio anche i millesimi in modo che venga determinata la cifra finale arrotondata al centesimo per difetto o eccesso a seconda dei casi.

A corredo dell'offerta dovranno essere prodotti i seguenti documenti:

1) una dichiarazione in carta legale con la quale la Ditta attesti di essersi recata sul posto dove debbono eseguire i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali ed eventualmente delle cave e dei campioni, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali, che possano influire sulla esecuzione dell'opera, e di avere giudicato i prezzi medesimi, nel loro complesso, remunerativi tali da consentire l'offerta proposta ed inoltre attesti di possedere l'attrezzatura necessaria per l'esecuzione dei lavori stessi. Su detta dichiarazione nonché sull'offerta di cui al precedente punto a) dovrà indicarsi la dicitura esatta del lavoro oggetto dell'appalto;

2) una dichiarazione redatta su carta legale in cui l'Impresa, le Associazioni o i Consorzi, indicano le categorie di lavori che intendono subappaltare o concedere in cattivo, ai sensi dell'art. 34 del D.L. n. 406 del 19 dicembre 1991.

Si precisa che per i lavori ad alta specializzazione di cui alle lettere b), c), d), e) della categoria diciannovesima della tabella delle categorie d'iscrizione all'ANC bisogna indicare anche il nominativo di una o più imprese candidate ad eseguire le dette opere in subappalto.

Si specifica altresì che la quota massima subappaltabile per le opere della o delle categorie prevalenti è definita nella misura del 30%, come peraltro richiamato dalla circolare LL.PP. n. 4488 del 7 ottobre 1996. Qualora tale dichiarazione mancasse, l'Amministrazione non autorizzerà richiesta successiva di subappalto.

È fatto obbligo all'appaltatore di trasmettere alla stazione appaltante entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso via via corrisposti al subappaltatore o cattivista con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate;

3) il certificato in carta legale della Camera di Commercio - Ufficio del Registro delle Imprese (stante le innovazioni in materia introdotte dal D.P.R. n. 581 del 7 dicembre 1995) di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara, dal quale risulti che la stessa non si trovi in stato di fallimento, di concordato preventivo o di amministrazione controllata.

Il suddetto certificato deve essere completato con il nominativo delle persone designate a rappresentare legalmente la Società stessa.

Per le Società in nome collettivo (snc) nel suddetto certificato dovranno essere indicati anche i nominativi di tutti i Soci.

Per le norme contenute nell'art. 7 della Legge 17 febbraio 1968 n. 93 detto certificato potrà essere surrogato da apposita dichiarazione sostitutiva con firma autenticata del legale rappresentante, contenente le indicazioni di cui sopra.

In tal caso il certificato della Camera di Commercio - Ufficio del Registro delle Imprese - verrà presentato dalla Società solo se la stessa rimane aggiudicataria.

Per le ditte individuali è richiesto il certificato in carta legale della Camera di Commercio di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara, dal quale risulti che l'Impresa non si trovi in stato di fallimento, di concordato preventivo o di amministrazione controllata o dichiarazione sostitutiva autenticata contenente le indicazioni di cui sopra.

4) certificato generale del casellario Giudiziale di data non anteriore a tre mesi dalla data fissata per la gara.

Per le Imprese individuali: certificato generale del Casellario giudiziale per il titolare dell'Impresa; se il Direttore tecnico dell'Impresa è persona diversa dal titolare di essa, occorrerà altresì il certificato di detto Direttore tecnico;

• Per le Società di persone: se trattasi di Società in nome collettivo: certificati del Casellario Giudiziale del Direttore tecnico e di tutti i soci, se trattasi di Società in accomandita semplice: certificati del Direttore tecnico e di tutti i Soci accomandatari.

Per altri tipi di Società, Cooperative e Consorzi: certificato del Direttore tecnico e dei Rappresentanti legali.

Infine detto certificato dovrà riferirsi a tutti i legali rappresentanti e ai Direttori tecnici indicati nella Camera di Commercio - Ufficio del Registro delle Imprese - nonché nell'Albo Nazionale Costruttori.

Il certificato in parola inoltre nei casi di mutamento dell'assetto aziendale di qualsiasi tipo e natura (variazione natura giuridica, fusione, conferimento d'azienda etc.), deve riferirsi tanto ai soggetti (per i quali la legge lo richiede) figuranti nell'impresa originaria (prima del mutamento) che in quelli figuranti nella struttura modificata a meno che risultino in modo chiaro ed inconfondibile dall'ANC o da apposita dichiarazione, che i primi sono a tutti gli effetti dimissionari;

5) certificato di iscrizione rilasciato dal Comitato centrale per l'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 10/B (lavori di difesa e di sistemazione idraulica propriamente detti) per l'importo di L. 3.000.000.000.

Per la norma contenuta nell'art. 2 della Legge 4 gennaio 1968 n. 15, in luogo del suddetto certificato, codesta Impresa potrà esibire una dichiarazione sostitutiva autenticata nei modi di cui all'art. 20 della Legge stessa.

Tale dichiarazione, redatta su carta legale e sottoscritta dal titolare per le Imprese individuali e dai legali rappresentanti per le Società, deve contenere la precisa indicazione del numero di matricola di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, del nominativo del Direttore o Direttori Tecnici, delle categorie ed importi per i quali l'interessato è iscritto nell'Albo Nazionale dei Costruttori, il tutto sotto la personale responsabilità del dichiarante.

Quanto detto, salvo accertamento che l'Amministrazione appaltante potrà fare prima della stipulazione del contratto e della eventuale richiesta del relativo certificato;

6) cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base di appalto di L. 50.837.519;

7) dichiarazione rilasciata dall'Istituto, dalla quale risulti che la Ditta interessata nella persona del Direttore tecnico, del Legale Rappresentante o del Procuratore, abbia preso visione del progetto. In calce alla suddetta attestazione, la ditta interessata dovrà dichiarare di condividere e far proprie le valutazioni tecnico-economiche, contenute negli elaborati progettuali visionati;

8) dichiarazione in bollo, con firma autenticata, con la quale l'Impresa dichiari che alla gara non abbiano presentato richiesta d'invito altre imprese con le quali ha in comune: lo stesso Titolare per le ditte individuali, uno dei Soci per la società di persone, uno degli Amministratori con poteri di rappresentanza per le società di capitali.

9) dichiarazione in bollo, con firma autenticata, concernente:

a) la cifra di affari in lavori derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa negli ultimi, cinque esercizi ('91-'92-'93-'94 e '95) antecedenti la pubblicazione del presente bando. Detta cifra non dovrà essere inferiore all'importo a base d'asta.

In caso di associazione temporanea di imprese l'importo base d'asta di cui sopra deve essere posseduto dall'Impresa mandataria nella misura non inferiore al 60% mentre la restante percentuale dovrà essere posseduta cumulativamente dalla o dalle mandanti ciascuna delle quali deve comunque possedere un'importo non inferiore al 20% dei valori di cui sopra;

b) il costo del personale dipendente negli ultimi cinque esercizi ('91-'92-'93-'94 e '95). Detto costo non dovrà essere inferiore al 10% della cifra di affari in lavori.

Nell'ipotesi di raggruppamento le dichiarazioni di cui ai punti 1-2 e 7 dovranno essere prodotte dalla sola Ditta Capogruppo, mentre i documenti di cui ai punti 3, 4, 5, 8 e 9 dovranno riferirsi a ciascuna impresa riunita.

Si dichiara espressamente che tutte le indicazioni, prescrizioni, nonché tutti i documenti richiesti hanno carattere tassativo ed inderogabile per cui l'inosservanza o l'irregolarità di uno di questi, sia pure rilevabile in una sola delle associate, determina l'esclusione dalla gara.

L'eventuale difformità degli atti dalle disposizioni in materia di bollo sarà disciplinata dal disposto del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642.

L'offerta dovrà essere chiusa in apposita busta sigillata con ceralacca e controfirmata.

La predetta busta, a sua volta, dovrà essere chiusa in altro plico contenente la restante documentazione, anch'esso ceralaccato e controfirmato.

Su quest'ultimo piego dovranno essere apposti, oltre all'indirizzo di questo Magistrato per il Po - Ufficio Contratti - Via Garibaldi n. 75 - 43100 Parma, anche l'oggetto e l'importo dell'appalto, il giorno e l'ora relativa all'Asta ed il nominativo dell'Impresa mittente.

Il piego sopradetto dovrà pervenire a destinazione entro le ore 12 del giorno precedente non festivo a quello fissato per l'esperimento dell'Asta pubblica esclusivamente mediante raccomandata del Servizio Postale o corso particolare.

Il termine è perentorio e, pertanto, non saranno presi in considerazione i pieghi che non pervenissero a destinazione entro l'anzidetto termine.

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso in cui all'appalto avesse partecipato un solo concorrente.

Ai sensi della Legge 8 agosto 1992 n. 359 non è ammessa la revisione prezzi e non trova applicazione l'art. 1664 del Codice civile. In deroga alle disposizioni degli artt. 43 e seguenti del Capitolato Generale è esclusa la competenza arbitrale nel caso di risoluzione di controversie.

Per quanto non espressamente detto nella presente lettera d'invito si fa riferimento alle norme vigenti.

Si ritiene opportuno avvertire:

che la procedura di esclusione automatica non verrà applicata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a 5 (cinque), in tal caso l'appalto verrà aggiudicato all'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione previa verifica delle offerte anomale ai sensi del disposto di cui all'art. 5, comma 13, della Legge 2 febbraio 1973 n. 14;

che l'aggiudicatario dovrà comprovare le dichiarazioni di cui al punto 9 mediante la produzione di idonee dichiarazioni rilasciate dagli Istituti di Credito nonché mediante presentazione di bilanci e modelli IVA;

che le imprese concorrenti a più gare esperite nella medesima tornata, potranno allegare i documenti generali di cui ai punti 3, 4, 5, 6, e 9 soltanto all'offerta per la prima gara in ordine cronologico; la volontà dell'impresa di volersi avvalere della facoltà di cui sopra prevista dall'art. 15 della Legge 741/81 deve essere espressamente formalizzata (la ditta, cioè, deve specificare, con apposita dichiarazione, che intende avvalersi della facoltà prevista dal detto articolo di Legge);

che è fatto divieto al concorrente di partecipare alla gara in più di un'Associazione Temporanea o Consorzio ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio;

che le imprese, nell'ambito della tornata, possono rimanere aggiudicatarie di un'unica gara con conseguente esclusione quindi dalle altre, della medesima tornata, in caso di precedente aggiudicazione.

Lo stesso vale per i raggruppamenti e i consorzi.

Si specifica inoltre che l'esclusione automatica opererà anche nei confronti delle imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio di imprese aggiudicatario che, nelle successive gare della tornata partecipino singolarmente.

Verranno altresì esclusi automaticamente dalla gara i raggruppamenti ed i consorzi d'imprese allorquando una o più ditte, facenti parte del raggruppamento o del consorzio di imprese, siano già rimaste aggiudicatarie di altra gara della medesima tornata.

Il Capitolato Speciale ed i disegni relativi ai lavori in appalto sono in visione solo presso questo Istituto tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle ore 12 escluso il sabato.

Copia del suddetto capitolato e dei disegni potrà essere acquistata da chi ne abbia interesse, con spese a suo carico, presso la Ditta Elio Fototecnica Barbieri con sede in Parma, Via Reggio, 3/A - Telef. 0521/270037.

Il vice presidente: dott. Niccolò Tummarello.

C-1734 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI Ispettorato Generale per l'A.N.C. e per i Contratti

Roma 00161, via Nomentana, 2
Tel. 0644126120 - Fax 0644126111

Esito di gara

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55, si comunica che alla gara esperita mediante licitazione privata il 30 ottobre 1996 per l'appalto dei lavori di ricostruzione della banchina di levante del «Molo Carmine» nel Porto di Napoli per l'importo a base d'appalto L. 8.738.732.000. Sono state invitate le seguenti imprese:

- 1) Europea Costr.ni S.p.a., Catania;
- 2) Sigla S.c.r.l. Forlì;
- 3) Società Italiana per Condotte D'acqua S.p.a., Roma;
- 4) S.A.L.E.S. S.a.s., Roma;
- 5) CO.MAR.IT. S.p.a., Napoli;
- 6) Costr.ni Foschi International S.p.a., Forlì;
- 7) Sparaco Spartaco S.p.a., Roma;
- 8) Carlo Agnese S.p.a.,
- 9) Dragomar S.p.a., Roma;
- 10) Gatti Costr.ni S.r.l., Roma;
- 11) Antonio Calabrese S.r.l., Napoli;
- 12) Milano Cosgr.ni S.r.l., Napoli;
- 13) Michele Crudo Brindisi;
- 14) Eugenio Marino e C. S.p.a., Napoli;
- 15) Sailem S.p.a., Palermo;
- 16) Grandi Lavori Fincosit S.p.a., Genova;
- 17) Furlanis e Sici S.p.a., Vicenza;
- 18) Laguna Dragaggi S.p.a., Venezia;
- 19) Gaigliardi Chiodoni Bianchi S.p.a., Ancona;
- 20) S.I.M.M. S.p.a., Napoli;
- 21) Savarese Costr.ni S.p.a., Napoli;
- 22) Pietro Cidonio S.p.a., Roma;
- 23) Rossi Renzo Costr.ni S.r.l., (Capog.) Venezia;
- 24) Sarti Giuseppe e C. S.p.a., (Capog.) Ferrara;
- 25) Co.Ed.Mar. S.r.l., (Capog.) Venezia;
- 26) Antonio Del Giudice (Capog.) Napoli;
- 27) Intercantieri S.p.a., (Capog.) Pordenone;
- 28) Vincenzo Strigari S.r.l., (Capog.) Napoli;
- 29) Ferrara Mariano (Capog.) Napoli;
- 30) D'Oriano Costr.ni S.n.c. (Capog.) Napoli;
- 31) Research S.r.l., (Capog.) Napoli;
- 32) Saromar S.r.l., Cagliari;
- 33) Bonatti S.p.a., Parma;
- 34) Carpineto Nicola Costr.ni Gen.li S.r.l., (Capog.) Roma;
- 35) M.G.A. Costr.ni S.r.l., (Capog.) Napoli;
- 36) Gruppo Dipenta Costruz.ni S.p.a., Roma.

Hanno partecipato alla gara le imprese di cui ai nn. 1-5-7-12-15-22-30-31-33-36.

Sistema di aggiudicazione: art. 5 della legge 2 febbraio 1973 n. 14.

È risultata aggiudicataria l'impresa S.A.I.L.E.M. S.p.a., per l'importo netto di L. 8.126.779.550.

Il dirigente: dott.ssa: M. Letizia Nisita.

C-1737 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI Ispettorato Generale per l'A.N.C. e per i Contratti

Roma 00161, via Nomentana, 2
Tel. 0644126120 - Fax 0644126111

Esito di gara

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55, si comunica che alla gara esperita mediante licitazione privata il 12 luglio 1996 per l'appalto dei lavori occorrenti per la riparazione degli accosti portuali della banchina «Molo Giunti» nella zona compresa tra la radice e la banchina di riva nel Porto di Crotone dell'importo a base d'appalto di L. 820.000.000, sono state invitate le seguenti imprese: 1) Anania Raffaele, Catanzaro; 2) Soc. Fratelli Rossi e C. S.a.s., Cosenza; 3) Caterisano F.sco Antonio, Catanzaro; 4) Edilmarittima S.n.c., Catanzaro; 5) Rossi Franco, Cosenza; 6) Anania Salvatore e C. S.a.s., Catanzaro; 7) Arena Fortunato S.r.l., Reggio Calabria; 8) Arena Domenico, Reggio Calabria; 9) Co.Ge.Ter. S.r.l., Palermo; 10) Crudo Michele, Brindisi; 11) So.I.L. S.r.l., Cagliari; 12) Ge.Cos. S.p.a., Reggio Calabria; 13) Geosonda S.p.a., Roma; 14) Cons. Emiliano Romagnolo, Bologna; 15) Cogena S.r.l., Napoli; 16) Ferrara Francesco, Napoli; 17) Sofi ing. Santi, Messina; 18) Leone Costr.ni S.r.l., Potenza; 19) Saromar S.r.l., Cagliari; 20) Racco geom. Vincenzo, Catanzaro; 21) Battigaglia B. Pierino, Crotone; 22) Costr. Foschi International S.p.a., Forlì; 23) M.G.A. Costr.ni S.r.l., Napoli; 24) Ferrara Carmine, Napoli; 25) Doronzo Mario Gaetano, Bari; 26) Sparaco Spartaco S.p.a., Roma; 27) Ferrara geom. Mariano, Napoli; 28) I.L.P.E.S. S.r.l., Agrigento; 29) Impianti e Costr.ni S.r.l., Reggio Calabria; 30) D.M.C. S.a.s., Agrigento; 31) Laguna Dragaggi S.p.a., Venezia; 32) Del Giudice Antonio, Napoli; 33) Arena Giuseppe e C. S.r.l.,

Messina; 34) Salci S.r.l., Reggio Calabria; 35) Co.Mar.It. S.p.a., Napoli; 36) Edilmar S.c.r.l., Napoli; 37) Rossi Tullio, Cosenza; 38) Gagliardi Chioldoni Bianchi S.p.a., Ancona; 39) Sider-Almagia S.p.a., Roma; 40) Maison S.r.l., Catanzaro; 41) Gatti Costr.ni, Roma; 42) Sardavie S.r.l., Cagliari; 43) Co.Ma.Ter. S.a.s., Roma; 44) I.Co.Ma.R. S.a.s., Roma; 45) Rossi Marcello S.a.s., Viterbo; 46) Igeco S.r.l., Lecce.

Hanno partecipato alla gara le imprese di cui ai nn. 2, 3, 4, 5, 6, 10, 12, 15, 18, 20, 21, 34, 35, 40.

Sistema di aggiudicazione: art. 5 della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

È risultata aggiudicataria l'Impresa Cogena S.r.l., per l'importo netto di L. 782.714.455.

Il dirigente: dott.ssa M. Letizia Nisita.

C-1738 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Ispettorato Generale per l'A.N.C. e per i Contratti
 Roma 00161, via Nomentana, 2
 Tel. 0644126120 - Fax 0644126111)

Esito di gara

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55, si comunica che alla gara esperita mediante licitazione privata l'11 luglio 1996 per l'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino dei collettori delle acque bianche, sui piazzali del bacino sud, nonché il rifacimento di un tratto di rete fognante all'interno della Capitaneria nel Porto di Crotone dell'importo a base d'appalto di L. 500.100.000. Sono state invitate le seguenti imprese:

1) Ferrara Francesco Napoli; 2) Fidia S.r.l., Cosenza; 3) Condoleo Domenico Catanzaro; 4) Stilitano Giovanni Catanzaro; 5) So.Co.Ma S.r.l., Cosenza; 6) Frontera Geom. Francesco Catanzaro; 7) Giovanni Bombaci Messina; 8) Masini Renato Siena; 9) Ge.Cos. S.p.a., Reggio Calabria; 10) Rocco Furfari Reggio Calabria; 11) Menconi S.r.l., Siena; 12) Sestito Giancarlo Catanzaro; 13) Consorzio Emiliano Romagnolo fra Coop. di Produz. e Lavoro Bologna; 14) Sgromo geom. Sebastiano Catanzaro; 15) Immobiliare Emanuele S.r.l., Palermo; 16) Mazzei Salvatore S.r.l., Catanzaro; 17) Bilotti geom. Leopoldo S. Catanzaro; 18) Soc. Vescovi Renzo S.r.l., Potenza; 19) Filosa Sante Catanzaro; 20) Antonio Monizzi Catanzaro; 21) Pristerà geom. Carmine Catanzaro; 22) Carteriano Francesco Antonio Catanzaro; 23) Ricci S.n.c. Perugia; 24) Co.Ge.Ve. Cosenza; 25) Vella Salvatore Luigi Cosenza; 26) Costr.ni Foschi International S.p.a., Forlì; 27) Italscavi S.a.s., Firenze; 28) Iserani Ivano Empoli; 29) Ferrara Geom. Mariano Napoli; 30) Manenti Costr.ni S.r.l., Potenza; 31) Ferrara Carmine Napoli; 32) D.M.C. Roma; 33) So.C.E.A. S.r.l., Catanzaro; 34) Marigo Costr.ni S.r.l., Reggio Calabria; 35) Impianti e Costr.ni S.r.l., Reggio Calabria; 36) Sammarco Giuseppe (Capog.) Catanzaro; 37) Racco Genom Vincenzo (Capog.) Catanzaro; 38) Battigaglia Benito Pierino (Capog.) Catanzaro; 39) Leto Costr.ni S.r.l., (Capog.) Catanzaro; 40) I.C.M.B. S.a.s., (Capog.) Catanzaro; 41) Francesco Maida Catanzaro; 42) Maiso S.r.l., Catanzaro; 43) Edil. Ge.M.A. S.p.a., Napoli; 44) Tecnocostruzioni S.r.l., Lecce; 45) La Ricostruzione Appalti S.r.l., Reggio Calabria; 46) Crotonscavi Costr.ni Gen.li S.p.a., Catanzaro; 47) Leone Costr.ni S.r.l., Potenza; 48) Edrevea S.p.a., Napoli; 49) Impr. Gen.le Di Costr.ni e Progettazioni C.P. S.p.a., Roma; 50) Alka S.r.l., Cosenza; 51) M.G.A. Costr.ni S.r.l., Napoli; 52) I.R.I.T. S.n.c. Catanzaro; 53) Berti Sisto e C. Lavori Stradali S.a.s., Firenze; 54) I.CO.GE.A. S.n.c. (Capog.) Catanzaro; 55) D'Alessandro Costr.ni S.r.l., Catanzaro; 56) Gatti Costr.ni S.r.l., Roma; 57) Co.Ma.Ter. S.r.l., Agrigento; 58) 3A Costr.ni Gen.li S.r.l., Cosenza; 59) Rossi Marcello S.a.s., Viterbo; 60) I.Co.Ma.R. S.a.s., Roma.

Hanno partecipato alla gara le imprese di cui ai nn. 2-4-5-8-9-10-11-12-13-16-19-20-21-22-23-24-25-28-30-33-36-37-38-39-40-46-50-54-55-58.

Sistema di aggiudicazione: art. 5 della legge 2 febbraio 1973 n. 14.

È risultata aggiudicataria l'impresa Sestito Giancarlo per l'importo netto di L. 422.480.689.

Il dirigente: dott.ssa M. Letizia Nisita.

C-1736 (A pagamento).

ISTITUTO SUPERIORE PREVENZIONE E SICUREZZA LAVORO

Avviso aggiudicazione gara

(Ai sensi dell'art. 5 comma 3 D.Leg.vo del 24 luglio 1992, n. 358)

Gara ad appalto concorso per la fornitura di un sistema automatico di misura di inquinanti atmosferici mediante spettrometria di assorbimento ottico differenziale (DOAS) e dispositivo di calibrazione per il Dipartimento Insediamenti Produttivi e Impatto Ambientale dell'ISPESL pubblicata sulla GURI n. 40 del 17 febbraio 1996 e sulla GUCE 96/S 34/159 del 17 febbraio 1996.

Ditte selezionate n. 6.

Ditte invitate a partecipare alla gara n. 5.

Ditta aggiudicataria Rancon Instruments per un importo di L. 470.000.000 più I.V.A.

Divisione V contratti
Il direttore: dott. Giuseppe Stabile

C-1739 (A pagamento).

ISTITUTO SUPERIORE PREVENZIONE E SICUREZZA LAVORO

Avviso aggiudicazione gara

(Ai sensi dell'art. 5 comma 3 D.Leg.vo del 24 luglio 1992, n. 358)

Gara ad appalto concorso per la fornitura di un sistema integrato HW/SW per la gestione globale delle informazioni attinenti alla qualità dell'aria su base territoriale per il Dipartimento Insediamenti Produttivi e Impatto Ambientale dell'ISPESL pubblicata sulla GURI n. 40 del 17 febbraio 1996 e sulla GUCE 96/S 34/159 del 17 febbraio 1996.

Ditte selezionate n. 15.

Ditte invitate a partecipare alla gara n. 5.

Ditta aggiudicataria Rancon Instruments per un importo di L. 430.000.000 più I.V.A.

Divisione V contratti
Il direttore: dott. Giuseppe Stabile

C-1740 (A pagamento).

MINISTERO DIFESA **Scuola Sottufficiali M.M.** La Maddalena (SS)

A norma del D.P.R. 573 del 18 aprile 1994 questa Scuola informa che per l'anno 1997 intende aggiudicare forniture di beni al di sotto della soglia Comunitaria:

1) Materiali di cancelleria; 2) Materiali di pulizia; 3) Materiale di tipografia; 4) Materiali di consumo per il settore informatico; 5) Attrezzi ed arredi per il settore didattico; 6) Attrezzi ed arredi per sale ricreative e Circoli; 7) Materiali di consumo per officina; 8) Attrezzi per Magazzini.

Le ditte interessate a ricevere l'invito dovranno far pervenire domanda di partecipazione in carta legale, entro e non oltre le ore 13 del 20 febbraio 1997, presso questa Scuola Sottufficiali M.M., via Mirabello 49 - 07024 La Maddalena (SS). Nella succitata istanza dovrà essere precisata la categoria di beni per la cui fornitura si intende concorrere e dovrà altresì allegarsi:

a) certificato C.C.I.A.A. non anteriore a tre mesi dalla data della scadenza sopracitata;

b) dichiarazione del fatturato globale e del fatturato relativo a ciascuna delle forniture per cui si intende concorrere, con riferimento agli ultimi tre esercizi finanziari;
c) idonee referenze bancarie.

Sono ammesse istanze cumulative per più categorie di forniture. Ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti mezzo Tel/Fax al 0789/792486 - Ufficio Contratti.

Il capo servizio amm/vo: C.F. (CM) Ugo Piccolo.

C-1741 (A pagamento).

COMUNE DI CERVIA

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00360090393

Estratto esito gara

Ai sensi dell'art. 20 legge n. 55/90 si rende noto che l'asta pubblica per l'appalto dei lavori di costruzione di una nuova residenza sanitaria assistenziale è stata aggiudicata alla ditta Impresa Costruzioni De Cesare Ing. Ulrico - S.r.l. di Chieti con un ribasso del 8,51%. Esito integrale all'Albo Pretorio.

Il dirigente settore affari generali: (firma illeggibile).

C-1750 (A pagamento).

CAMERA COMMERCIO BRESCIA Pro Brixia Azienda Speciale

Avviso ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990 n. 55

È stata esperita, con le modalità di cui al decreto l.vo n. 157 del 17 marzo 1995, con riferimento all'art. 23, comma 1, lettera b), l'appalto concorso per l'aggiudicazione del servizio di noleggio, montaggio, smontaggio stand progettazione ed assistenza tecnica per le mostre EXA 97 e Brescia Casa 97.

Imprese invitate: Nolostand S.r.l., Milano - OPR S.r.l., Cassana (FE) -, Gruppo Gamma - Roma. Ditte partecipanti: n. 2.

Ditta aggiudicataria: Nolostand S.r.l., via Quintiliano n. 23 - Milano.

Provvedimento di aggiudicazione: determinazione del direttore n. 20 del 24 dicembre 1996.

Brescia, 15 gennaio 1997

Il presidente: dott. Francesco Betttoni.

C-1754 (A pagamento).

COMUNE DI PEDARA (Provincia di Catania)

Bando di gara a pubblico incanto per l'affidamento in appalto dei servizi di nettezza urbana

1. Ente appaltante Comune di Pedara, provincia di Catania, piazza Don Bosco n. 1 - Tel. 7808346 - Fax 915447.

2.a) Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto con il sistema di aggiudicazione previsto dall'art. 23 punto 1 lettera a) D.Leg.vo 157/95. Le offerte anomale valutate ai sensi art. 25 D.Lvo 157/95.

3. a) Luogo di esecuzione: Comune di Pedara;

b) descrizione: affidamento in appalto dei servizi di Nettezza urbana per la durata di anni due.

Importo a base d'asta L. 942.849. 612.

4. Richiesta documenti: fino a 6 giorni prima delle operazioni di gara e possono essere richiesti previo versamento di L. 15.000 sul c/c postale n. 15729957 e sono visionabili presso l'Ufficio Tecnico Comunale dalle ore 10 alle ore 13 di ogni giorno lavorativo, escluso il sabato.

5.a) Termine di ricevimento delle offerte: 10 marzo 1997, ore 9.

b) indirizzo: vedi punto 1 (uno);

c) lingue o lingua: italiana;

6. a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: seduta pubblica;

b) data, ora e luogo: 10 marzo 1997 ore 10 locali Ente appaltante.

7. cauzioni e garanzie: la cauzione provvisoria dovrà essere presentata ai sensi dell'art. 22 del regolamento comunale dei contratti mediante polizza fidejussoria e/o bancaria o mediante deposito in contanti presso la tesoreria Comunale esclusivamente a mezzo di versamento sui c/c postale n. 15729957 intestato al Comune di Pedara ed è fissata in L. 47.142.481. pari al 5% dell'importo posto a base d'asta. Non è ammessa alcuna altra forma di deposito o di pagamento a pena di esclusione.

8. a) Finanziamento: fondi comunali;

b) Pagamenti: come previsto dal capitolato speciale d'appalto.

9. Raggruppamenti di ditte: possono partecipare alla gara raggruppamenti di prestatori di servizi ai sensi dell'art. 26 delle direttive CEE 92/50 del 18 giugno 1992 e ciascuna delle ditte riunite deve possedere i requisiti di iscrizione all'Albo Nazionale, autorizzazione regionale e iscrizione alla C.C.I.A.A.

10) L'iscrizione all'Albo nazionale esercenti le attività di cui all'art. 2 del D.P.R. 915/82 autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 6 punto d) 3 e 4 del D.P.R. 915/82 nonché punto 1.1.1. della delibera del comitato interministeriale 27 luglio 1984. Iscrizione alla C.C.I.A.A. per la categoria corrispondente al servizio in oggetto.

Certificati dell'autorità giudiziaria. Dichiaraioni rilasciate nelle forme di cui alla legge 18/68 art. 20 e 26 ai sensi art. 11 a), b), c), d), e) ed f) del D.L. 358/92 come richiesto dall'art. 12 D.L. 157/95 ed ai sensi dell'art. 13 primo comma lettera c) del D.L. 358/92 così come richiamato dall'art. 13 del D.L. 157/95, ed ai sensi art. 14 lettera a), c), e), altre dichiarazioni come da bando integrale.

11. Altre informazioni: per quanto non espressamente previsto o sinteticamente indicato nel presente, si fa rinvio al testo integrale del bando in lingua originale che sarà pubblicato, anche, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

12. Data di invio del bando: 13 gennaio 1997.

Il sindaco: dott. Rosario Pulvirenti.

C-1753 (A pagamento).

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

Roma - Foro Italico

Tel 06/36851, telegrafo Coniroma

Telex 612534 Coniro I, telefax 06/36857649

Esito di gara

(art. 8, legge 17 marzo 1995 n. 157)

Licitazione privata per la stipulazione del contratto di assicurazione dei rischi connessi alle attività e al patrimonio dell'Ente. (R.A. 047/96/LP).

Imprese invitate n. 14; imprese partecipanti n. 7.

La gara è stata aggiudicata il 27 novembre 1996 secondo il criterio di cui all'art. 23, comma 1°, lettera a), del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, con l'applicazione di quanto previsto dall'art. 25 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, alla Lloyd Italico Assicurazioni, via Fieschi, 9 - 16121 Genova che ha offerto il premio annuo di L. 1.539.000.000.

Il segretario generale: Raffaele Pagnozzi.

C-1745 (A pagamento).

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

Roma - Foro Italico

Tel 06/36851, telegrafo Coniroma

Telex 612534 Coniro I, telefax 06/36857649

Esito di gara

(art. 20, legge 19 marzo 1995 n. 55)

Roma - Stadio del Tennis al Foro Italico - Pubblico incanto per l'appalto dei lavori di completamento del nuovo campo centrale. (R.A. 058/96/AP).

Imprese che hanno inoltrato la richiesta di partecipazione n. 156; imprese partecipanti n. 128.

La gara è stata aggiudicata il 3 dicembre 1996 secondo il criterio di cui all'art. 21, commi 1° e 1° bis della legge 109/1994, come modificata dalla legge 2 giugno 1995, n. 216 alla Castelli Giorgio S.r.l., v.le Giuseppe Mazzini, 55 - 00193 Roma; che ha offerto il ribasso del 13,94% valevole sull'importo forfettario di L. L. 2.330.000.000 + I.V.A.

Il segretario generale: Raffaele Pagnozzi.

C-1746 (A pagamento).

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

Roma - Foro Italico

Tel 06/36851, telegrafo Coniroma

Telex 612534 Coniro I, telefax 06/36857649

Esito di gara

(art. 20, legge 19 marzo 1995 n. 55)

Ferrara - Palazzo delle Palestre. Pubblico incanto per l'appalto dei lavori di ripristino, potenziamento e adeguamento alla vigente normativa. (R.A. 044/96/AP).

Imprese che hanno inoltrato la richiesta di partecipazione n. 52; imprese partecipanti n. 34.

La gara è stata aggiudicata il 18 novembre 1996 secondo il criterio di cui all'art. 21, commi 1° e 1° bis della legge 109/1994, come modificata dalla legge 2 giugno 1995, n. 216 alla Castelli Andrea S.r.l., via Ovidio, 5/b - 00193 Roma; che ha offerto il ribasso del 10,01% valevole sull'importo forfettario di L. 1.893.000.000 + IVA.

Il segretario generale: Raffaele Pagnozzi.

C-1747 (A pagamento).

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

Roma - Foro Italico

Tel 06/36851, telegrafo Coniroma

Telex 612534 Coniro I, telefax 06/36857649

Esito di gara

(art. 20, legge 19 marzo 1995 n. 55)

Licitazione privata per l'appalto dei lavori di ristrutturazione dei locali, uffici e magazzini ubicati nella Tribuna Tevere dello Stadio Olimpico, in Roma. R.A. 066/95/LP).

Imprese invitate n.230; imprese partecipanti n. 144.

La gara è stata aggiudicata il 13 giugno 1996 secondo il criterio di cui all'art. 21, commi 1° e 1° bis della legge 109/1994, come modificata dalla legge 2 giugno 1995, n. 216 alla I.P.C. Italiana Costruzioni Progetti S.r.l., via Gaetano Fuggetta, 73 - 00149 Roma; con il ribasso del 22,827% valevole sull'importo forfettario di L. 2.081.000.000 + I.V.A.

Il segretario generale: Raffaele Pagnozzi.

C-1748 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI LECCE*Bando di gara per licitazione privata*

1. Stazione appaltante: Università degli Studi di Lecce, viale Gallipoli n. 49 - 73100 Lecce - Tel 0832/336111 - Telex 860830 UNSTLE I.

2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata da aggiudicarsi ai sensi dell'art. 16 c. 1 lett. b) del D.L. vo 24 luglio 1992 n. 358 in funzione dei seguenti elementi di valutazione espressi in ordine decrescente di importanza: 1-prezzo; 2-qualità; 3-termine di consegna; 4-valore funzionale; 5-valore estetico; 6-assistenza tecnica successiva al periodo di garanzia;

3.A) Luogo della fornitura: Centro Universitario Ecotekne, corpo H;

B) Natura dei prodotti: arredamento per mensa.

Importo presunto della fornitura: L. 533.017.000, oltre I.V.A.

4. Termine di consegna e montaggio: 90 giorni dalla data del verbale di consegna.

6.A) termine ricezione domande di partecipazione: 24 febbraio 1997, presso Università degli Studi di Lecce, viale Gallipoli n. 49 - 73100 Lecce.

6.C) Lingua: italiano.

7. Termine spedizione invito a presentare offerte: 24 marzo 1997.

I candidati dovranno produrre, al momento della richiesta di partecipazione, a riprova della insussistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 11 del D.L.vo n. 358/92, quanto richiesto dal II e dal III comma dello stesso art. 11 ed a dimostrazione della capacità economica e tecnica, dovranno produrre i documenti di cui alla lettera a) e c) del comma 1 dell'art. 13 e di cui alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art. 14 del D.L.vo n. 358/92.

10. Le imprese che intendono partecipare alla gara dovranno essere iscritte alla Camera di Commercio I.A.A.

Saranno ammesse imprese non iscritte alla Camera di Commercio I.A.A. se aventi sede in uno Stato della C.E.E., alle condizioni previste dall'art. 12, II comma, del D.L.vo n. 358/92.

Alla gara sono ammessi a presentare offerta anche raggruppamenti di impresa ai sensi dell'art. 10 del D.L.vo 358/92.

Il capitolato speciale d'appalto è depositato presso l'Ufficio Programmazione e Progettazione Edilizia di questa Amministrazione, sito in Lecce al viale Gallipoli n. 49.

11. Il presente bando è stato inviato all'ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee il 15 gennaio 1997.

12. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio sopra indicato.

Lecce, 15 gennaio 1997

Il rettore: prof. Angelo Rizzo.

C-1752 (A pagamento).

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Direzione Scuola di formazione e aggiornamento

del Corpo di Polizia e del Personale

dell'Amministrazione Penitenziaria

Verbania, piazza Papa Giovanni XXIII n. 28

Bando di gara a licitazione privata con offerta segreta per la fornitura del servizio di pulizia presso la Scuola di Polizia Penitenziaria di Verbania sita in piazza Papa Giovanni XXIII n. 28 - 28048 Verbania.

Oggetto dell'appalto: fornitura del servizio di pulizia nei locali della Scuola di Polizia Penitenziaria: durante il periodo dei corsi il servizio riguarderà una superficie totale di mq. 14.148,15. Mentre durante il periodo di assenza dei corsi il servizio riguarderà una superficie totale di mq. 9.433.

Dovendo questa Direzione provvedere ad indire gara di licitazione privata per mezzo di offerta segreta ai sensi dell'art. 73, lettera c), del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 i destinatari della lettera d'invito dovranno indicare il ribasso in unica percentuale. Il prezzo sul quale il ribasso dovrà essere riferito è di L. 418.781.825, IVA compresa annuo.

Durante l'anno solare, si possono verificare periodi di presenza e periodi di assenza di corsi, pertanto il prezzo base può essere proporzionalmente adeguato alla situazione. In ogni settore previsto e costituenti del presente appalto dovranno essere eseguite:

prestazioni giornaliere, prestazioni settimanali, prestazioni trimestrali, prestazioni semestrali meglio specificate nel Capitolato che verrà allegato alla lettera d'invito.

Le imprese che intendono partecipare alla gara dovranno fare pervenire a questa Direzione entro il 24 febbraio 1997 domanda di partecipazione alla gara, in lingua italiana, in carta legale da L. 20.000 qualora formata in Italia, corredata dalla documentazione di cui agli art. 11, comma 1, lettere a), b), d), ed e), art. 12, art. 13, comma 1, lettere a) e c), art. 14, comma 1, lettera a) del D.L. 24 luglio 1992, n. 358. La lettera d'invito a presentare offerta sarà spedita simultaneamente a tutti i candidati prescelti entro il giorno 5 marzo 1997.

Con la ditta aggiudicataria, questa Direzione stipulerà un contratto biennale, eventualmente rinnovabile una sola volta per un anno.

Il presente bando è stato inviato in data 16 gennaio 1997, all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea che l'ha ricevuto nella stessa data, per la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità stessa.

Le modalità per la costituzione in raggruppamento delle imprese che partecipano alla gara con la presentazione di offerta congiunta sono previste dall'art. 10 del D.L. 24 luglio 1992, n. 358.

La durata del servizio è prevista in anni due eventualmente rinnovabile di anno in anno per non più di uno alle stesse condizioni, salvo disdetta di una delle due parti da comunicarsi con raccomandata R.R. entro tre mesi dalla scadenza.

Le ditte potranno chiedere ogni chiarimento in merito al questa Direzione, tel. 0323/557580 dalle ore 9 alle 11 dal lunedì al venerdì.

Verbania, 16 gennaio 1997.

Il direttore della scuola: dott.ssa Wanda Di Maio.

C-1756 (A pagamento).

CITTÀ DI LAMEZIA TERME

(Provincia di Catanzaro)

Segreteria Generale Settore Appalti e Contratti

Lamezia Terme, via Sen. A. Perugini

Tel. 0968/207228-207229 - Fax 207229

Ai sensi dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1913, n. 14, come sostituito dall'art. 7 della legge 17 febbraio 1981, n. 80 ed in conformità al D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55, si informa che questa Amministrazione, in esecuzione della delibera della Giunta Comunale n. 1969 del 31 dicembre 1996, dichiarata immediatamente eseguibile, intende appaltare, mediante licitazione privata, i lavori di completamento dell'ampliamento e sopraccalvezione del Palazzo di Giustizia.

L'importo dei lavori a base d'appalto è di L. 3.129.021.139. La licitazione sarà esperita con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere posto a base di gara, dovendosi il contratto stipulare parte a corpo e parte a misura, così come prescritto dall'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, modificata dal D.L. 3 aprile 1995 n. 101, convertito con modificazioni nella legge 2 giugno 1995, n. 216, e con determinazione automatica delle offerte anomale ai sensi del successivo comma 1-bis, ultimo periodo, come sostituito dall'art. 4 del D.L. 31 dicembre 1996, n. 670.

I lavori dovranno essere eseguiti in piazza della Repubblica del centro urbano di Nicastro.

Le opere che formano oggetto dell'appalto possono così riassumersi: demolizioni e rimozioni, ponteggi, scavi e drenaggi, opere e strutture in elevazione: murature portanti - calcestruzzi e ferro - tamponature e tramezzi, marmi, pavimenti e rivestimenti verticali e orizzontali, intonaci e rivestimenti verticali interni ed esterni, isolamenti ed impermeabilizzazioni, infissi interni, lavori di pittura e rifiniture, impianto idrico e sanitario, impianto elettrico, impianto antincendio e sicurezza, opere in ferro, ascensore, varie, cabina trasformazione Enel, infissi esterni, vetri.

L'appalto è in un unico lotto dell'importo complessivo di L. 4.021.708.174. Non vi sono parti dell'opera scorporabili ed oltre all'esecuzione dei lavori, l'appalto non ha ad oggetto la elaborazione di progetti. È richiesta l'iscrizione all'A.N.C per la categoria 2 (prevalente) e per la classifica 6 (lire 3.000 milioni) e superiori.

Il termine di esecuzione dell'appalto è di quattrocentocinquanta giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori medesimi. I lavori sono finanziati con mutuo della Cassa DD.PP. Pertanto l'appaltatore sarà obbligato a porre sul luogo dei lavori un cartello con la dicitura «Opera finanziata dalla Cassa DD.PP. con i fondi del Risparmio Postale».

Il pagamento del prezzo dell'appalto avverrà a mezzo di mandato esigibile presso la Tesoreria Comunale. I pagamenti in conto in corso d'opera del corrispettivo dell'appalto, di cui agli artt. 33 e 34 del D.P.R. 16 luglio 1962, n. 1063, saranno effettuati nei modi e termini di legge non appena il credito liquido dell'appaltatore, al netto del ribasso d'asta e di ogni altra ritenuta di legge, raggiunga la somma di L. 300.000.000 (trecentomilioni).

Si avverte che essendo l'opera finanziata con mutuo della Cassa DD.PP., il calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi di ritardato pagamento delle somme da erogare dalla Cassa suddetta non tiene conto dei giorni intercorrenti tra la spedizione della domanda di somministrazione e la ricezione del relativo mandato di pagamento presso la competente sezione di Tesoreria Provinciale. Le imprese sono ammesse a partecipare alla gara, oltre che singolarmente, anche in consorzio o riunite in associazione temporanea ai sensi degli artt. 22 e seguenti del D.lgs. 19 dicembre 1991, n. 406, nei modi ivi contemplati oppure in consorzio ai sensi dell'art. 2602 del Cod. civ., alle medesime condizioni previste per le associazioni temporanee di imprese. Sono altresì ammessi i consorzi di cooperative di produzione e lavoro regolati dalla legge 25 giugno 1909, n. 422 e dal R.D. 12 febbraio 1911, n. 278 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il periodo di tempo, precedente all'aggiudicazione, decorso il quale gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta è di giorni novanta.

Le imprese straniere aventi sede in uno Stato della C.E.E., non iscritte alla A.N.C. Italiano sono ammesse a partecipare alla gara alle condizioni previste dall'art. 19 del D.lgs n. 406/91 citato.

Il subappalto o il cattivo di parti dell'opera è consentito alle condizioni e con le modalità prescritte con l'art. 18, terzo comma, della legge n. 55 del 19 marzo 1990, come modificato dall'art. 34 del richiamato D.lgs. n. 406/91 dal momento che la progettazione dei lavori è stata affidata in data antecedente al 3 giugno 1995. È fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi aggiudicatari via via corrisposti al subappaltatore o cattivista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Il termine di ricezione delle domande di partecipazione è di giorni venti termine perentorio decorrente dalla data di pubblicazione del presente bando.

Ai fini dell'accertamento dell'idoneità tecnica e finanziaria dell'impresa istante, le domande di partecipazione, da redigersì in competente bollo, con sottoscrizione autenticata, debbono essere corredate da:

1) certificato di iscrizione all'A.N.C., in originale od in copia autentica, attestante l'iscrizione dell'impresa nella categoria e per l'importo sopra richiesto;

2) indicazioni, sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili, di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione dall'appalto previste dall'art. 18, lettere a), b), c), d), e), f), g), del D.lgs. n. 406/91.

Dette dichiarazioni dovranno essere rese in carta legale e la sottoscrizione delle stesse dovrà essere autenticata;

3) idonee dichiarazioni bancarie documentate con la produzione di referenze rilasciate in busta sigillata da Istituti di Credito. L'imprenditore che per giustificate ragioni non è in grado di dare le referenze richieste, è ammesso a provare la propria capacità economica e finanziaria mediante altra documentazione ritenuta adeguata dall'Ente;

4) titoli di studio e professionali dell'imprenditore o dei dirigenti dell'Impresa, in originale od in copia autentica, in particolare del responsabile della conduzione dei lavori;

5) dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, sostitutiva della certificazione antimafia;

6) dichiarazione in carta legale, con firma autenticata, di avere totalizzato, nell'ultimo quinquennio, una cifra d'affari in lavori pari all'importo a base d'appalto nonché di avere sostenuto un costo per il personale dipendente non inferiore allo 0,10 della cifra d'affari in lavori nel quinquennio.

La documentazione di quanto dichiarato sarà onere del solo soggetto aggiudicario, secondo le modalità di cui all'art. 30 del richiamato D.lgs. n. 406/1991.

Le imprese riunite debbono sottoscrivere congiuntamente la domanda di partecipazione che dovrà indicare, altresì, quale tra le imprese, nel caso di accoglimento dell'istanza, è destinata ad assumere il ruolo di mandataria, non essendo consentito all'impresa singola non in possesso dei requisiti per partecipare da sola, ma in possesso dei requisiti per far parte di una associazione temporanea di imprese, di indicare successivamente, in sede di gara, le altre imprese facenti parte del raggruppamento, atteso che l'immutabilità della veste giuridica con la quale l'impresa partecipa alla procedura concorsuale costituisce principio immutante al sistema, che trova specifica espressione nella normale invarianza del profilo soggettivo dell'associazione temporanea di imprese che abbia fatto domanda di partecipazione alla gara.

Pertanto l'omissione dell'indicazione delle imprese facenti parte della associazione temporanea determinerà il rigetto della domanda di partecipazione per insufficienza dei requisiti tecnici e finanziari dell'impresa istante.

Per le predette A.T.I., i requisiti tecnico - finanziari di cui al precedente n. 6 debbono essere posseduti nella misura pari al 60% dall'impresa mandataria e la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle imprese mandanti, ciascuna delle quali deve possedere una percentuale del 20% di quanto richiesto cumulativamente.

Resta inteso che in caso di A.T.I. le documentazioni e le dichiarazioni sopra richieste debbono essere prodotte da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento.

Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente bando. Si avverte che le domande non in regola con quanto richiesto con il presente bando non saranno prese in considerazione non assumendo l'Ente alcun obbligo di invitare le imprese a regolarizzare o integrare documenti o dichiarazioni.

Dalla Residenza Municipale, 15 gennaio 1997

Il sindaco: dott.ssa Doris Lo Moro

Il segretario generale: comm. Luigi Monea

C-1755 (A pagamento).

COMUNE DI GRASSANO

(Provincia di Matera)

Piazza Arcangelo Ilvento

Tel. 0835/721017 - Telefax 0835/721290

Pubblico incanto per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani ed assimilabili, raccolta differenziata e dei R.U.P. - Bando di gara.

Il Comune di Grassano indice un pubblico incanto per l'affidamento dei servizi di seguito riportati:

- a) raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani ed assimilabili agli urbani interni ed esterni;
- b) raccolta differenziata e dei R.U.P.;
- c) lavaggio e disinfezione cassonetti;
- d) riparazione e manutenzione cassonetti;
- e) ricomprimento e ricompattazione rifiuti presso la discarica comunale e sua gestione;
- f) raccolta periodica di oggetti ingombranti di uso domestico e relativo smaltimento da effettuarsi presso discariche all'uopo autorizzate o riciclo degli stessi.

Il quantitativo annuo dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili ammonta a 1.300 tonnellate.

Il contratto sarà in forma pubblica amministrativa.

L'importo a base d'asta è di L. 230.000.000 annue oltre I.V.A. come per legge.

La durata dell'appalto è di anni 5 (cinque) decorrenti dalla data di effettivo inizio del servizio che dovrà risultare da apposito verbale redatto dalle parti contraenti. Il prezzo di aggiudicazione non sarà oggetto ad alcuna variazione sino ad un aumento di n. 30 nuovi cassonetti rispetto a quelli esistenti al momento dell'inizio del servizio (n. 130).

Le imprese potranno prendere visione del Capitolato Speciale di Appalto e del disciplinare di gara contenente le norme e le modalità per partecipare alla gara presso l'Ufficio Tecnico di questo Ente nelle ore di apertura dell'Ufficio stesso per il pubblico o richiedere copia dei suddetti atti previo pagamento, in forma diretta, delle spese di riproduzione.

La gara si svolgerà presso la sede Municipale di questo Ente il giorno 5 marzo 1997 alle ore 9.

Per partecipare alla gara le imprese dovranno far pervenire a questo Ente, esclusivamente per mezzo del servizio postale ed a loro rischio non più tardi delle ore 13, del giorno precedente non festivo a quello per la gara, un plico raccomandato chiuso con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura (contenente l'offerta in busta chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi, nonché i documenti indicati nel disciplinare di gara) con l'indicazione del mittente e recante la dicitura «Appalto del servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani ed assimilabili - raccolta differenziata e dei R.U.P.».

L'offerta e tutti i documenti devono essere prodotti in bollo. L'appalto è finanziato con i fondi del bilancio Comunale. Il pagamento delle prestazioni verrà effettuato in rate mensili posticipate entro il 27 del mese successivo a quello di scadenza previa presentazione di regolare fattura vista dall'Ufficio di Polizia Municipale attestante la regolarità dei servizi.

Possono partecipare alla gara le imprese individuali, le imprese riunite, le società commerciali, le cooperative e loro consorzi, le quali siano in possesso dell'Autorizzazione Regionale in vigenza rilasciata dalla Regione Basilicata o iscritte all'Albo Nazionale ai sensi del D.L. 31 agosto 1987, n. 361 convertito con modificazioni con la L. 29 ottobre 1987, n. 441 e D.M. 30 marzo 1994.

L'appalto sarà aggiudicato secondo il massimo ribasso e si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

Non sono ammesse offerte in aumento e non è consentito il subappalto.

I servizi oggetto del presente appalto saranno svolti da non meno di due dipendenti, oltre l'autista, dell'appaltatore.

Per le imprese non italiane varranno le condizioni di ammissibilità previste dalla legislazione dello Stato di appartenenza.

L'offerta dovrà tenere conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza.

Analogo bando è stato inviato in data 10 gennaio 1997 - all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea nonché alla G.U. della Repubblica italiana.

Grassano, 10 gennaio 1997

Il sindaco: geom. Cesare Lagonigro.

C-1760 (A pagamento).

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI TREVISO

Bando di gara

La Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Treviso, piazza Borsa 3b - 31100 Treviso - tel. 0422/595246 - telefax 0422/412625 intende appaltare, a mezzo licitazione privata, ai sensi del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 157, il servizio di pulizia dei locali della sede camerale di piazza Borsa e di piazza Giustiniani n. 7 in Treviso, dell'Ufficio staccato di Conegliano (TV) e dell'archivio di Quinto (TV). Rif. CPC 874.

1. La durata dell'appalto è quinquennale, con decorrenza 1° luglio 1997.

2. L'ammontare complessivo dell'appalto è pari a L. 1.200.000.000 (pari a 240.000.000 annui) al netto di IVA. Sono previsti aggiornamenti dei prezzi in corso d'appalto, con le modalità previste nel Capitolato speciale d'appalto; i pagamenti delle prestazioni saranno effettuati mensilmente.

3. L'appalto è riservato ad imprese aventi sede in uno Stato della C.E.E., ai sensi del D.Lgs. 17 marzo 1995 n. 157; sarà espletato nel rispetto della legge 25 gennaio 1994, n. 82, del Capitolato speciale di appalto e della lettera di invito oltre che delle vigenti norme regolanti il Contratto collettivo di lavoro per il settore delle pulizie, delle assicurazioni varie degli operai contro gli infortuni sul lavoro e quelle di cui al D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626 e dell'art. 5 della legge 23 ottobre 1960, 1369.

Informazioni in tal senso potranno essere richieste presso le sedi INPS e INAIL di una qualsiasi città italiana.

4. Saranno ammesse a partecipare alla gara le ditte che:

abbiano avuto in ciascuno degli ultimi due esercizi (1995 e 1996) un organico composto da un numero medio annuo di addetti non inferiore a 30 unità;

abbiano fatturato in ciascuno degli ultimi due esercizi (1995 e 1996) un importo globale dei servizi di pulizia uguale o superiore a un miliardo di lire, al netto IVA.

5. Con la domanda di partecipazione le imprese interessate dovranno, a pena di esclusione, indicare l'elenco dei principali servizi di pulizia prestati negli ultimi due esercizi finanziari effettuati presso ogni tipo di struttura pubblica e/o privata con indicazione di importi, durata e destinatari.

6. La domanda di partecipazione dovrà essere corredata, a pena di esclusione, da dichiarazione temporaneamente sostitutiva di certificazione e sostitutiva di atto notorio, resa su carta legale, dal rappresentante legale della società o titolare d'impresa ai sensi degli artt. 3, 4 e 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, con cui si attesti:

a) l'iscrizione alla Camera di commercio I.A.A. per l'attività di impresa di pulizia o all'Albo o Registro equipollente ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 157/95;

b) di non trovarsi in una situazione di esclusione dalle gare di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. n. 157/95, richiamante l'art. 11 del D.Lgs. n. 358/92;

c) di essere in possesso dei requisiti tecnico-economici indicati al precedente punto 4).

A supporto di detta dichiarazione dovrà essere allegata:

copia della dichiarazione IVA da cui si desumono i fatturati complessivi degli esercizi finanziari 1995 e 1996;

copia dei DM 10 INPS da cui possa desumersi il numero medio di addetti nel corso degli anni 1995 e 1996.

7. Le Imprese sono ammesse a partecipare, oltre che singolarmente, anche in associazione temporanea; in tal caso ciascuna impresa che partecipa al raggruppamento dovrà essere in possesso dei requisiti richiesti e presentare la relativa documentazione richiesta.

8. Le Imprese interessate potranno chiedere di essere invitare facendo pervenire l'apposita domanda e la documentazione richiesta, redatte in lingua italiana alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Treviso - Ufficio Segreteria Generale, piazza Borsa 3b (orario di ufficio 8,45-13 dal lunedì al venerdì, e 15-16,30 il lunedì e mercoledì) entro e non oltre, a pena di esclusione, le ore 12 del 28 febbraio 1997.

9. L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio di cui all'art. 23, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 157/95 - offerta economicamente più vantaggiosa - sulla base dei seguenti elementi di valutazione: prezzo (93 punti su 100) e dotazione tecnica a disposizione del servizio (7 punti su 100); non sono ammesse offerte in aumento; si procederà ad aggiudicazione anche in presenza di un'unica offerta, purché valida e congruà. L'aggiudicazione non terrà luogo di contratto.

10. L'appalto sarà finanziato con ricorso al bilancio camerale.

La Camera di commercio diramerà gli inviti a presentare offerta alle ditte ammesse a partecipare alla gara entro centoventi giorni dal termine di presentazione delle richieste di invito. La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione camerale.

Il bando è stato spedito per la pubblicazione sulla G.U.C.E. il 16 gennaio 1997; l'Ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea ha ricevuto il bando il 16 gennaio 1997.

Il segretario generale: dott. Armando Mosca.

C-1758 (A pagamento).

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

Rovigo, piazza della Repubblica, 2
Tel. 0425/2048 - Fax 0425/422658

Avviso di esperimento di gara non aggiudicata

Si rende noto che la gara di pubblico incanto effettuata il giorno 18 dicembre 1996, di cui al bando avente per oggetto «Intervento di Recupero di un'area ex macello in Comune di Rovigo - Via Baruchello, per la realizzazione di n. 60 alloggi ERP» e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 276 del 25 novembre 1996, si è conclusa senza aggiudicazione.

Il direttore: ing. Domenico Mitaritonna.

C-1759 (A pagamento).

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

Avvenuta licitazione privata per l'affidamento del servizio di tesoreria dal 1° gennaio 1997 al 31 dicembre 2001

Il 12 dicembre 1996, alle ore 10,30, presso la Residenza Provinciale di Forlì, piazza Morgagni, 9, è stata esperita la licitazione privata di cui all'oggetto.

L'Istituto di Credito Rolo Banca 1473 S.p.a., con sede sociale e direzione generale in Bologna, via Zamboni n. 20, è risultato aggiudicatario con un'offerta economica valutata conveniente, offerta alla quale è stato attribuito un punteggio di 85 punti.

Alla gara di cui trattasi, dei seguenti Istituti di Credito invitati: Rolo Banca 1473 di Bologna, Cassa dei Risparmi di Forlì, Cassa di Risparmio di Cesena, Cassa di Risparmio di Ravenna, Cassa di Risparmio in Bologna, ha partecipato solamente l'Istituto di Credito aggiudicatario del servizio.

Il dirigente del servizio contratti appalti e patrimonio:
dott. Franco Paganelli

C-1762 (A pagamento).

ENTE AUTONOMO FIERA DI RIMINI

Avviso di gara per l'affidamento dell'incarico di progettazione del nuovo insediamento fieristico in Rimini

L'Ente Autonomo Fiera di Rimini, con sede in Rimini, via della Fiera, 52, tel. +39.541.711711, fax +39.541.786686 affiderà l'incarico di progettazione (cat. 12 - CPC 867) ai sensi della legge 109/1994 e successive integrazioni e modificazioni mediante procedura ristretta a norma dell'art. 6, comma primo, lettera b) e con i criteri di aggiudicazione stabiliti dall'art. 23, comma primo, lettera b) del D.Lgs. 157/1995.

L'insediamento avverrà su un'area destinata dal PRG di circa 300.000 mq. e sarà costituito da circa 90.000 mq. di edifici di cui 60.000 mq. ad uso espositivo (espandibili questi ultimi fino a 100.000 mq.) e 30.000 mq. per servizi generali.

Alla selezione saranno ammessi liberi professionisti, ingegneri ed architetti, singoli, associati o raggruppati temporaneamente e società di ingegneria e/o architettura che ne abbiano fatto domanda, su carta legale ed in lingua italiana, all'Ente Autonomo Fiera di Rimini esclusivamente a mezzo raccomandata a.r. del servizio postale o recapito autorizzato che dovrà pervenire entro le ore 12 del giorno 28 febbraio 1997.

Ai fini della selezione la domanda dovrà essere corredata dalla dichiarazione, autenticata ai sensi di legge, di possesso dei seguenti requisiti:

- a) inesistenza cause di esclusione art. 12 D.Lgs. 157/1995;
- b) titoli di studio professionali abilitati nei rispettivi paesi CEE dei prestatori del servizio e/o del responsabile nel caso di società di ingegneria e/o architettura;

c) avere progettato nell'ultimo decennio, dalla data del presente avviso, almeno una opera di edilizia similare per tipologia o complessità di problematiche tecnologiche, non inferiore a 30.000 mq. o 150.000 mc., e che sia già stata realizzata;

d) organizzazione tecnico-amministrativa con un capo-progetto iscritto all'albo professionale da almeno dieci anni.

Potranno essere allegati eventuali certificati rilasciati da organismi indipendenti, attestanti l'osservanza delle norme in materia di garanzia della qualità, con riferimento ai sistemi di garanzia della qualità basati sulla serie di norme europee EN 29000.

Il numero dei candidati che saranno invitati a presentare offerte, stabilito con riferimento a quelli in possesso dei requisiti richiesti, andrà da un minimo di cinque a un massimo di quindici.

Ai selezionati verrà inviato - unitamente alla lettera invito - il testo integrale del bando di licitazione privata per la formulazione delle offerte entro il 30 giugno 1996.

Il presente annuncio è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 13 gennaio 1997.

Il presidente: Lorenzo Cagnoni.

C-1763 (A pagamento).

COMUNE DI BRESCIA

Bando di gara

Il Comune di Brescia - Settore LL.PP., via Marconi n. 12 - 25124 Brescia - Tel. 030/2978404 - Telefax 030/393230 intende appaltare le opere murarie ed affini, da elettricista e da idraulico relative all'ampliamento e ristrutturazione del fabbricato «Villa Elisa» ad uso residenza sanitaria assistenziale.

Importo a base d'appalto L. 7.060.000.000 (+ IVA) di cui:

- L. 3.379.219.750 per opere a corpo;
- L. 3.680.780.250 per opere a misura.

L'importo base d'asta di L. 7.060.000.000 risulta così suddiviso: L. 5.520.000.000 (+ IVA) categoria prevalente 2 A.N.C., Classifica minima L. 6.000.000.000.

Opere scorporabili ed ulteriori categorie:

L. 670.000.000 + IVA, Categoria 5/C ANC classifica L. 750.000.000;

L. 870.000.000 + IVA, Categoria 5/B ANC classifica L. 750.000.000.

Si evidenzia che l'esecutore delle opere da elettricista e da idraulico dovrà essere abilitato secondo quanto disposto dalla legge 5 marzo 1990, n. 46 e relativo regolamento di esecuzione.

Il contratto verrà stipulato parte a corpo e parte a misura ai sensi dell'art. 329 della legge 20 marzo 1865, n. 2248 allegato F).

La gara verrà espletata mediante licitazione privata da tenersi con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, così come modificato dall'art. 7 della legge 2 giugno 1995, n. 216.

Si procederà, ai sensi del predetto articolo, all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presenterà una percentuale di ribasso che dovesse superare di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse.

Tale procedura non sarà esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto all'importo a base d'appalto. Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso pervenga una sola offerta valida.

I lavori oggetto d'appalto da eseguirsi sul territorio comunale di Brescia consistono in demolizioni-scavi-ponteggi, calcestruzzi-ferrocasseri-resine, murature-tavolati, solai-tetti, intonaci, sottofondi, vespa, tubazioni-pozzetti, coibenti, giardini (verde e arredo urbano), assistenze e pose, opere da cementista, manti impermeabili, opere da lattoniere, pavimenti e rivestimenti interni, rivestimenti di facciata, porte interne, serramenti interni, parapetti-recinzioni-cancelli, maniglioni-accessori per handicappati, imbiancature-vernicature, ascensori oleodinamici, economie, quadri elettrici, illuminazione esterna-interna, illuminazione emergenza/sicurezza, distribuzione, impianto televisione, impianto telefonico impianto chiamate, impianto rilevazione incendio, impianto di terra, televisione c.c. ingresso, citofono, diffusione sonora, smantellamento impianto elettrico, centrale termica, impianto distribuzione acqua calda, impianto trattamento e distribuzione aria primaria camere, circuiti radiatori, impianti di termoventilazione, impianti espulsione servizi, impianto antincendio ad idranti, impianto distribuzione gas metano, impianto raffrescamento zona giorno, regolazione automatica, impianto igienico sanitario, impianto circolazione vasca giardino, impianto di innaffio.

Tempo d'esecuzione dei lavori: giorni 730 ca.

Le imprese che intendono essere invitare alla gara possono farne richiesta indirizzando le relative domande in carta legale ed in lingua italiana, al Comune di Brescia, Settore, LL.PP., via Marconi n. 12, 25124 Brescia.

Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre il giorno 21 febbraio 1997 e dovranno essere corredate dalle seguenti documentazioni e dichiarazioni, successivamente verificabili:

1) certificato, in originale o copia conforme in bollo competente di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori o documento equivalente per le imprese aventi sede in uno degli Stati della CEE. Saranno invitati alla gara le ditte iscritte all'A.N.C. per la categoria prevalente 2 e classifica minima di L. 6.000.000.000. In luogo del certificato di iscrizione all'A.N.C. suddetto l'impresa può presentare ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, una dichiarazione sostitutiva, in bollo competente autenticata nei modi previsti dall'art. 20 della stessa legge.

Tale documento sostitutivo deve riportare tutte le indicazioni contenute nel certificato di iscrizione e cioè la data di prima iscrizione, il numero di matricola, le categorie e classifiche di importo per le quali l'impresa è iscritta all'A.N.C., il nominativo del direttore o direttori tecnici.

Nel solo caso di prima iscrizione nell'anno in corso, detto documento dovrà contenere anche l'esplicita dichiarazione di essere in regola con il versamento della tassa di concessione governativa di iscrizione A.N.C. Per le imprese stabilite negli altri Stati membri della C.E.E., non iscritte all'A.N.C. italiano detto certificato può essere sostituito con le attestazioni previste dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/91;

2) certificato in originale o copia conforme in bollo competente, di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data di presentazione della richiesta, o dichiarazione sostitutiva autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, rilasciato dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - Ufficio Registro Imprese ad uso appalto, dal quale risultino i soggetti aventi i poteri e la legale rappresentanza dell'impresa;

3) dichiarazione, con firma autenticata, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 15/68, inherente i contenuti di cui all'art. 20, lettera a) ed all'art. 21, lettera b) del D.Lgs. n. 406/91;

Ai fini della selezione delle domande le imprese dovranno far pervenire, oltre alle dichiarazioni generiche di cui agli articoli 20 lettera a) e 21 lettera b) del decreto legislativo n. 406/91, anche la seguente documentazione aggiuntiva:

dichiarazione/i bancaria/e attestante/i la capacità economica e finanziaria dell'imprenditore rilasciata/e, in busta chiusa, da istituti di credito;

l'elenco dei lavori similari a quelli oggetto del presente bando, eseguiti negli ultimi 5 anni, indicante l'importo, il periodo ed il luogo di esecuzione dei lavori stessi effettuati a regola d'arte e con buon esito;

4) dichiarazione, con firma autenticata, ai sensi dell'art. 20 della legge 15/68, riferita all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, da cui risulti:

a) cifra d'affari in lavori dell'impresa non inferiore a L. 7.060.000.000;

b) costo del personale dipendente non inferiore a L. 706.000.000;

5) gli offerenti dovranno indicare con apposita dichiarazione i lavori che eventualmente intendono subappaltare ai sensi del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55.

Le dichiarazioni di cui ai punti 2, 3, 4, 5 potranno essere effettuate anche cumulativamente purché la firma del dichiarante risulti autenticata. È data facoltà al dirigente responsabile del Settore LL.PP. di invitare le imprese concorrenti a completare o a chiarire la documentazione presentata di cui al punto 3, fissando a tal proposito un termine non superiore a giorni 10 a decorrere dalla data di ricezione della richiesta comunale da effettuarsi con lettera raccomandata A.R. Saranno ritenute ricevibili le domande di prequalification che perverranno alla Casella Postale del Comune entro il termine fissato nel presente bando di gara. La prova è data dal timbro postale di arrivo. È fatto salvo quanto previsto dal comma 6 dell'art. 14 del decreto legislativo n.406/91: «Le richieste possono essere inviate per lettera raccomandata postale, per telegramma, telescritto o per telefono. Se fatte per telegramma, telescritto o telefono devono essere confermate per lettera spedita non oltre il termine del 21 febbraio 1997. L'elenco delle ditte da invitare alla gara verrà predisposto dal Responsabile del Settore Lavori Pubblici ai sensi dell'art. 57 del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti del Comune, dopo l'esame delle richieste presentate dalle ditte a seguito della pubblicazione del presente bando: all'Albo Pretorio, sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, sul B.U.R.L., nonché per estratto sul Giornale di Brescia, sul *Bresciaoggi* e su *Il Giorno*; l'elenco verrà eventualmente integrato con ditte ritenute idonee dall'Amministrazione. Le imprese che hanno inoltrato domanda per essere invitate alla gara potranno prendere conoscenza della loro eventuale esclusione attraverso la pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale dell'estratto del verbale inerente le operazioni di prequalification dei concorrenti (art. 16 del Regolamento per la disciplina dei contratti del Comune di Brescia). Le imprese saranno ammesse a partecipare alla gara, oltre che singolarmente, anche in associazione temporanea o in consorzio. A tal fine trova applicazione l'art. 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406. Nel caso di associazione temporanea di tipo verticale le imprese che intendono partecipare alla gara per l'esecuzione dell'opere da elettricista e da idraulico, dovranno presentare, oltre alla documentazione prevista dal presente bando, anche la certificazione relativa al riconoscimento ad operare nell'ambito di impianti di cui all'art. 1 comma 1, lettera *a*, per le opere da elettricista, e comma 1, lettere *c*, *d* per le opere da idraulico, della legge n. 46 del 5 marzo 1990, nonché i requisiti tecnico professionali, anche degli eventuali preposti, di cui all'art. 2 della medesima legge. Tale riconoscimento può essere comprovato oltre che con il certificato C.C.I.A.A. anche mediante idonea certificazione rilasciata da Commissioni Provinciali per l'Artigianato. Eventuali informazioni potranno essere richieste presso il Servizi Amm. del Settore Lavori Pubblici, via Marconi n. 12, 25124 Brescia, tel. 030/2978404, telefax 030/393230. Alla licitazione privata saranno invitati tutti i soggetti che ne abbiano fatto richiesta e che siano in possesso dei requisiti di qualificazione previsti dal presente bando. Alle ditte risultate idonee, ad insindacabile giudizio di questa Amministrazione, saranno indirizzate le lettere d'invito entro 120 giorni a decorrere dal 22 gennaio 1997. I lavori sono finanziati per L. 2.500.000.000 con contributo a rimborso FRISL e per L. 6.200.000.000 con mutuo Cassa Depositi e Prestiti. I pagamenti saranno effettuati in conto per rate di L. 500.000.000 (cinquecentomilioni) (+ IVA) ciascuna, a misura dell'avanzamento regolare dei lavori, come previsto dall'art. 14 del Capitolato Speciale d'Appalto. La cauzione definitiva è stabilita in misura pari ad 1/20 dell'importo contrattuale di aggiudicazione dell'appalto. Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso il termine di 120 giorni dalla data della gara d'appalto. La consegna dei lavori dovrà avvenire entro 90 giorni dalla data della determinazione dirigenziale relativa all'aggiudicazione. Decorso tale termine, in caso di mancata consegna dei lavori, la ditta aggiudicataria avrà la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta.

Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione.

Brescia, 14 gennaio 1997

Il capo ripartizione Amm.va LL.PP.:
dott. Luigi Agostini

L'ingegnere capo
Direttore LL.PP.: (firma illeggibile)

C-1769 (A pagamento).

COMUNE DI CANNOBIO (Provincia del Verbano-Cusio-Ossola)

Servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili nonché gestione della discarica dei rifiuti speciali inerti e servizi aggiuntivi.

Criteri di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi dell'art. 23, primo comma, lett. *a*) del D.Lgs. n. 157/95.

Canone base d'appalto: L. 598.000.000 annue.

Categoria di servizio: 16 - ref. CPC 94.

Durata del contratto: dal 1° aprile 1997 al 31 dicembre 2006.

Data e ora appalto: 18 marzo 1997 ore 10.

Termine di presentazione offerte: ore 12, del 17 marzo 1997.

Il bando integrale di gara ed il capitolo speciale d'appalto possono essere richiesti direttamente al Comune dietro pagamento delle sole spese di riproduzione.

Il bando integrale di gara è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della CEE il giorno 18 gennaio 1997 e ricevuto dallo stesso il 18 gennaio 1997.

Cannobio, 18 gennaio 1997

Il sindaco: Giuseppe Albertella.

C-1771 (A pagamento).

PREFETTURA DI TRIESTE

Telefono 040/373111 - Telefax 040/3476699

Avviso di gara

Si rende noto che sarà indetta una licitazione privata in ambito nazionale con le modalità previste dagli artt. 73, lettera *c*) e 89, 1° comma, lettera *b*) del vigente regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, per l'appalto del servizio di «confezione vitto e pulizia attrezature e stoviglie» presso le mense degli Organismi della Polizia di Stato della Provincia di Trieste per il periodo 1° marzo 1997 / 31 dicembre 1997, rinnovabile per ulteriori 3 (tre) anni ai sensi dell'art. 44 della legge 23 dicembre 1994, n. 724.

L'importo a base d'appalto è complessivamente di L. 1.772.000.000 (unmiliardosettecentosettantaduemilioni) al netto dell'I.V.A..

L'aggiudicazione della fornitura avverrà sulla base dell'offerta al prezzo più basso. Eventuali offerte anormalmente basse saranno sottoposte a verifica ai sensi di legge.

Sono ammesse offerte solo al ribasso rispetto al prezzo indicato a base d'appalto.

Le domande di partecipazione, su competente bollo, dovranno pervenire alla Prefettura di Trieste - piazza Unità d'Italia n. 8, cap. 34100, entro le ore 12, del 5 febbraio 1997.

All'istanza dovrà essere allegata idonea dichiarazione ai sensi della legge 15/1968 o documentazione non anteriore a tre mesi attestante che la ditta ha fatturato in ciascuno degli ultimi due anni precedenti a quello in corso e per servizi aventi analoga natura di quelli oggetto dell'appalto un ammontare non inferiore all'importo posto a base di gara.

Le ditte interessate potranno prendere visione dello schema di contratto e della lettera di invito con l'indicazione della documentazione necessaria presso il settore 1° - Ufficio Contratti - 2° piano - stanza n. 70-59 - Tel. 040-3731-477/465.

Trieste, 20 gennaio 1997

Il prefetto: De Feis.

C-2065 (A pagamento).

I N D I C E

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA - S.p.a.	8
CASSA RURALE ED ARTIGIANA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI COPERSITO CILENTO Soc. Coop. resp. lim.	11
CEMAFIN . S.p.a.	15
CENTRAL-DATI - S.r.l.	13
CENTRO DATI ITALIA - S.r.l.	16
CENTRO DIAGNOSTICO - S.p.a.	3
CENTRO MODA ROMANA FUSÈ - S.r.l.	13
CESARI AIMONE - S.r.l.	9
CESARI AIMONE FERROVIARIA - S.r.l.	9
CI-FRA - S.p.a.	15
CO.RE - S.p.a. Costruzioni Residenziali	1
AURELIA - S.p.a.	10
COLORVEGGIA - S.r.l.	12
B.T.P. HOLDING - S.r.l.	15
COMEFIN - S.p.a.	15
BANCA BOVIO CALDERARI - S.p.a. Appartenente al Gruppo Banca Sella	6
CREDITO ARTIGIANO Gruppo Bancario Credito Valtellinese	5
BANCA CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO - S.p.a.	2
CREDITO LOMBARDO - S.p.a.	7
BANCA DEL MONTE DI ROVIGO Società per azioni	6
CROSSING - S.r.l.	9
BANCA DELLA CIOCIARIA - S.p.a.	5
DE TOGNI - S.p.a.	4
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI GALLO DI GRINZANE CAOUR - S.c.r.l.	7
DYNAIR EUROSERVICES (ITALIA) - S.p.a.	3
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PONTASSIEVE - Soc. Coop. a r.l.	6
ECOFLAM - S.p.a.	11
EDIL COSTRUZIONI . S.r.l.	15
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI S. PIETRO IN VINCIO - S.c.r.l.	7
ELETTRODISTRIBUZIONE - S.r.l.	8
BANCA DI SCONTO E CONTI CORRENTI DI SANTA MARIA CAPUA VETERE - S.p.a.	6
ELSAG BAILEY PROCESS AUTOMATION - S.p.a.	8
BANCA DI TRENTO E BOLZANO - S.p.a.	5
EUROTHERM.DRIVES - S.p.a.	4
F.C. INTERNATIONAL SERVICES - S.r.l.	18
BANCA POPOLARE C. PIVA DI VALDOBBIADENE - S.c. a r.l.	8
FIDECAR - S.p.a.	15
BANCA SAN PAOLO DI BRESCIA - S.p.a.	6
FINTORLONIA - S.p.a.	2
BANCO AMBROSIANO VENETO - S.p.a.	7
FINVEN - S.r.l.	17
BERCA - S.r.l.	18
FIXING - S.p.a.	9
BFRATELLI CAMPEGGI - S.r.l.	13
C.A.R. BOMBONIERE - S.p.a.	1
GENA ITALIA - S.r.l.	16
CALCE GHISALBERTI - S.p.a.	10
GES. IM. - S.r.l.	17
CAPSULE E LAMINATI - S.r.l.	14
GHISALBERTI GIOVANNI E FIGLI - S.p.a.	10
CARAL - S.r.l.	17
GNECCHI-DONADONI - S.p.a.	10
CARIPLÒ - S.p.a. Cassa di Risparmio delle Province Lombarde	6
HARTMANN & BRAUN ITALIA - S.p.a.	8

	PAG.		PAG.
I.C.I.C.O. - S.p.a.	10	PROIMM - S.r.l.	17
IAS - S.p.a. Industria Acqua Siracusana	2	PROMEFIN - S.r.l.	15
IMAC - S.p.a. Industria Materiali da Costruzione	3	PROTECTOR ITALIA - S.r.l.	16
IMMOBILIARE IL PRATO - S.r.l.	14	RADIM - S.p.a.	2
IMPIANTISTICA PRATESE - S.r.l.	17	RAF - S.r.l.	17
INDUSTRIALE CALCE - S.p.a.	10	REIRE - S.r.l.	12
INDUSTRIE RIUNITE DEL PANFORTE DI SIENA - S.p.a.	5	REN STRADE - S.r.l.	13
INIMAR ITALIA S.p.a.	16	SARCIA PARTS - S.r.l.	12
LABOTEST d.b. - S.r.l.	17	SARCIA T. AND T. - S.r.l.	12
MARTESANA - S.r.l.	16	SIDER METRO TEST d.b. - S.r.l.	17
MEC-PAC - S.r.l.	18	SO.FARMA.MORRA - S.p.a.	2
NOVAFIN - S.r.l.	15	SOCIETÀ IMPRESA DONELLI a responsabilità limitata	14
OLSEN HOLIDAYS - S.p.a.	3	TECNOMECCANICA ITALIA - S.r.l.	16
PLANETOURS - S.p.a.	3	TRE EFFE - S.r.l.	8
POLARING - S.p.a.	9	ULTRA HIGH INTERNATIONAL - S.p.a.	4
PORTOFLEX - S.p.a.	5	VERBATIM ITALIA - S.p.a.	4
PREFABBRICATI LAVINO - S.r.l.	13	ZAR - S.r.l.	11

DOMENICO CORTESANI, *direttore*FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

- ◊ CHIETI
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via A. Herio, 21
- ◊ L'AQUILA
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A
- ◊ LANCIANO
LITO LIBROCARTA
Via Ferro di Cavallo, 43
- ◊ PESCARA
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)
- ◊ SULMONA
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10

BASILICATA

- ◊ MATERA
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
- ◊ POTENZA
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

- ◊ CATANZARO
LIBRERIA NISTICO'
Via A. Daniele, 27
- ◊ COSENZA
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 51/53
- ◊ PALMI
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31
- ◊ REGGIO CALABRIA
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C
- ◊ VIBO VALENTIA
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

- ◊ ANGRI
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11
- ◊ AVELLINO
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30/32
CARTOLIBRERIA CESIA
Via G. Nappi, 47
- ◊ BENEVENTO
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Reittoni, 71
- ◊ CASERTA
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33
- ◊ CASTELLAMMARE DI STABIA
LINEA SCUOLA S.a.s.
Via Raiola, 69/D
- ◊ CAVA DEI TIRRENI
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
- ◊ ISCHIA PORTO
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo
- ◊ NAPOLI
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLI
Via Caravita, 30
LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75

- ◊ NOCERA INFERIORE
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51

- ◊ POLLÀ
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi

- ◊ SALERNO
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

- ◊ BOLOGNA
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
EDIFORM S.a.s.
Via Farini, 27

- ◊ CARPI
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15

- ◊ CESENA
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5

- ◊ FERRARA
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16/18

- ◊ FORLÌ
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12

- ◊ MODENA
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Emilia, 210

- ◊ PARMA
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D

- ◊ PIACENZA
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160

- ◊ RAVENNA
LIBRERIA RINASCITA
Via IV Novembre, 7

- ◊ REGGIO EMILIA
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M

- ◊ RIMINI
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

- ◊ GORIZIA
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16

- ◊ PORDENONE
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A

- ◊ TRIESTE
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagna, 30
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)

- ◊ UDINE
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercato Vecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

- ◊ FROSINONE
CARTOLIBRERIA LE MUSE
Via Marittima, 15

- ◊ LATINA
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30

- ◊ RIETI
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

- ◊ ROMA
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G

LIBRERIA GABRIELE MARIA GRAZIA

- c/o Pretura Civile, piazzale Clodio
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
CARTOLIBRERIA MASSACCESI
Viale Manzoni, 53/C-D
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68/70

- ◊ SORA
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4

- ◊ TIVOLI
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10

- ◊ VITERBO
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Pietrare

LIGURIA

- ◊ CHIAVARI
CARTOLIBRERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38

- ◊ GENOVA
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/R

- ◊ IMPERIA
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45

- ◊ LA SPEZIA
CARTOLIBRERIA CENTRALE
Via dei Colli, 5

LOMBARDIA

- ◊ BERGAMO
LIBRERIA ANTICA E MODERNA
LORENZELLI
Viale Giovanni XXIII, 74

- ◊ BRESCIA
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13

- ◊ BRESCO
CARTOLIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11

- ◊ BUSTO ARSIZIO
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4

- ◊ COMO
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
NANI LIBRI E CARTE
Via Cairoli, 14

- ◊ CREMONA
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

- ◊ GALLARATE
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Piazza Risorgimento, 10
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8

- ◊ LECCO
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Corso Mart. Liberazione, 100/A

- ◊ LODI
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32

- ◊ MANTOVA
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

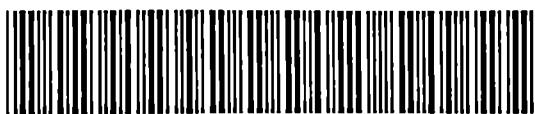
- ◊ MILANO
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 15

- ◊ MONZA
LIBRERIA DELL'ARENARIO
Via Mapelli, 4

- ◊ SONDRIO
LIBRERIA MAC
Via Caimi, 14

Segue: LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

- | | | |
|--|--|--|
| ◊ VARESE
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8 | ◊ MOLFETTA
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24 | LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R |
| ◊ MARCHE | ◊ TARANTO
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229 | LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46 R |
| ◊ ANCONA
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6 | ◊ SARDEGNA | ◊ GROSSETO
NUOVA LIBRERIA S.n.c.
Via Mille, 6/A |
| ◊ ASCOLI PICENO
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8 | ◊ CAGLIARI
LIBRERIA F.LLI DESSI'
Corso V. Emanuele, 30/32 | ◊ LIVORNO
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27 |
| ◊ MACERATA
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6 | ◊ ORISTANO
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19 | LIBRERIA IL PENTAFOLGLIO
Via Fiorenza, 4/B |
| ◊ PESARO
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34 | ◊ SASSARI
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42 | ◊ LUCCA
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45/47 |
| ◊ S. BENEDETTO DEL TRONTO
LA BIBLIOFILA
Viale De Gasperi, 22 | LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11 | LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37 |
| MOLISE | SICILIA | ◊ MASSA
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19 |
| ◊ CAMPOBASSO
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA D.I.M.
Via Capriglione, 42-44 | ◊ ACIREALE
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194 | ◊ PISA
LIBRERIA VALLERINI
Via d'ei Mille, 13 |
| PIEMONTE | LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8/10 | ◊ PISTOIA
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37 |
| ◊ ALBA
CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19 | ◊ AGRIGENTO
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17 | ◊ PRATO
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25 |
| ◊ ALESSANDRIA
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122 | ◊ ALCAMO
LIBRERIA PIPITONE
Viale Europa, 61 | ◊ SIENA
LIBRERIA TICCI
Via Terme, 5/7 |
| ◊ ASTI
LIBRERIA BORELLI
Corso V. Alfieri, 364 | ◊ CALTANISSETTA
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111 | ◊ VIAREGGIO
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38 |
| ◊ BIELLA
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14 | ◊ CASTELVETRANO
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106/108 | TRENTINO-ALTO ADIGE |
| ◊ CUNEO
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10 | ◊ CATANIA
LIBRERIA ARLIA
Via Vittorio Emanuele, 62 | ◊ BOLZANO
LIBRERIA EUROPA
Corso Italia, 6 |
| ◊ NOVARA
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32 | LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etna, 393 | ◊ TRENTO
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11 |
| ◊ TORINO
CARTIERE MILANI FABRIANO
Via Cavour, 17 | LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56 | UMBRIA |
| ◊ VERBANIA
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra | ◊ ENNA
LIBRERIA BUSCEMI
Piazza Vittorio Emanuele, 19 | ◊ FOLIGNO
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41 |
| PUGLIA | ◊ GIARRE
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134 | ◊ PERUGIA
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82 |
| ◊ ALTAMURA
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16 | ◊ MESSINA
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55 | LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53 |
| ◊ BARI
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9 | ◊ PALERMO
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28 | ◊ TERNI
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29 |
| LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B | LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185 | VENETO |
| LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134 | LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3 | ◊ CONEGLIANO
LIBRERIA CANOVA
Corso Mazzini, 7 |
| LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16 | LIBRERIA S.F. FLACCIVIO
Piazza V. E. Orlando, 15/19 | ◊ PADOVA
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42 |
| ◊ BRINDISI
LIBRERIA PIAZZO
Piazza Vittoria, 4 | LIBRERIA S.F. FLACCIVIO
Via Ruggero Settimo, 37 | LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114 |
| ◊ CERIGNOLA
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14 | LIBRERIA FLACCIVIO DARIO
Viale Ausonia, 70 | ◊ ROVIGO
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2 |
| ◊ FOGGIA
LIBRERIA ANTONIO PATIERNO
Via Dante, 21 | LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225 | ◊ TREVISO
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31 |
| ◊ LECCE
LIBRERIA LECCE-SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30 | ◊ S. GIOVANNI LA PUNTA
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259 | ◊ VENEZIA
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin |
| ◊ MANFREDONIA
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126 | ◊ TRAPANI
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8 | LIBRERIA GOLDONI
S. Marco 4742/43 |
| | LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81 | ◊ VERONA
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5 |
| | TOSCANA | LIBRERIA GROSSO GHELF BARBATO
Via G. Carducci, 44 |
| | ◊ AREZZO
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42 | LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adige, 43 |
| | ◊ FIRENZE
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R | VICENZA |
| | | LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11 |



* 4 1 2 1 0 0 0 2 3 0 9 7 *

L. 6.200